

Università degli Studi di CASSINO e del LAZIO MERIDIONALE

Settimana di visita istituzionale 15-19 dicembre 2025



Scheda di valutazione

Sede

A) STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

A.1)

A.1) Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1 L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.2 L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli [standard e linee guida europei - ESG](#)), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.4 Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

Autovalutazione:

A.1.1

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale (UNICAS), come delineato nel suo Statuto (*UNICAS 01-A1*) e Piano Strategico di Ateneo (PSA) (*UNICAS 02-A1*), si caratterizza per una duplice identità: un forte radicamento territoriale abbinato a una spiccata vocazione internazionale.

A livello locale, UNICAS agisce come un polo strategico per un'ampia area geografica che comprende il Lazio meridionale (province di Frosinone e Latina), il Molise, il nord della Campania e parte dell'Abruzzo. Con sedi a Cassino, Frosinone e Gaeta, l'Ateneo ha sviluppato un solido legame con il tessuto industriale del territorio composto da grandi e piccole-medie imprese. La posizione strategica del campus principale di Cassino, a metà strada tra Roma e Napoli, la rende accessibile e permeabile alle dinamiche delle due metropoli. Il contesto socio-economico locale è variegato: oltre ai grandi poli industriali nei settori automotive e chimico-farmaceutico, sono significativi il settore agroalimentare, quello delle costruzioni e, in modo preponderante, il settore dei servizi, che spazia dal turismo (storico, religioso e naturalistico) alla logistica, dalla pubblica amministrazione ai servizi ICT e finanziari.

Su scala nazionale, UNICAS, essendo un ateneo di piccole dimensioni, persegue una strategia di specializzazione in ambiti specifici per rimanere competitiva. Le principali sfide in questo contesto sono il calo demografico e la forte concorrenza dei grandi atenei metropolitani, che offrono maggiori opportunità lavorative.

A livello globale, UNICAS dimostra una fortissima proiezione internazionale, evidenziata da una percentuale di studenti stranieri del 22,17%, notevolmente superiore alla media nazionale. La partecipazione alle alleanze europee, come EUT+ e EUA, rafforza ulteriormente questa vocazione, promuovendo la mobilità e contribuendo alla creazione di un modello di università europea integrata.

Per quanto riguarda i portatori di interesse, all'interno sono identificati:

- gli studenti, che richiedono una didattica di qualità, servizi di supporto efficienti, opportunità di carriera e internazionali e una formazione che includa competenze trasversali;

- i docenti, che aspirano a un ambiente di lavoro stimolante con risorse adeguate, libertà di ricerca, valorizzazione del merito e opportunità di finanziamento;
- il PTA, che valuta prioritarie le risorse economiche riservate alla premialità, adeguate condizioni lavorative, formazione continua, efficienza dei processi e valorizzazione professionale.

All'esterno, il dialogo è ampio e diversificato. La società civile, le imprese e le istituzioni si aspettano laureati qualificati, trasferimento tecnologico e un contributo attivo alla crescita culturale e socio-economica del territorio. In particolare, le imprese e le loro associazioni di categoria collaborano alle attività di job placement, anche offrendo stage e tirocini, ed alla ricerca mediante progetti congiunti. Altri stakeholder chiave includono le famiglie, composte per la maggior parte da genitori non laureati, interessate alla qualità e alle prospettive future dei propri figli, e le scuole superiori interessate all'orientamento dei propri studenti e alla formazione continua dei propri insegnanti. Il sistema della ricerca e dell'università, nazionale e internazionale (attraverso reti come EUT+, CRUI, RUS), è un partner fondamentale per progetti e scambi. Infine, un ruolo cruciale è svolto dalle istituzioni di governo, oltre che dal MUR, anche dal MIM, MAECI, dall'ANVUR, dalla Regione Lazio e dagli enti locali, che agiscono come regolatori, finanziatori e partner strategici. Completano il quadro gli Alumni, che fungono da mentori, sostenitori ed ambasciatori dell'ateneo con interesse per la reputazione dell'università.

A.1.2

La visione dell'Ateneo è **chiara, articolata e pubblica**, e si integra pienamente con i criteri dell'ESG attuando l'assicurazione ed il miglioramento della qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore. Essa interpreta la percezione che UNICAS ha di sé stessa: un Ateneo saldamente legato ai sistemi territoriali ma aperto al mondo, impegnato nell'elaborazione e trasmissione delle conoscenze per il progresso scientifico, culturale, civile ed economico. La missione è **creare Valore Pubblico**, migliorando il benessere complessivo di cittadini, imprese e altri portatori di interesse. Questa visione è integrata nel PSA 2023-2025 (UNICAS 02-A1) e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 (UNICAS 03-A1), oltre che nelle Politiche di Ateneo per l'AQ (UNICAS 04-A1).

La visione deriva da un processo di definizione **articolato e partecipativo**, che ha previsto il **coinvolgimento dei portatori di interesse** (attraverso un dialogo con tutte le componenti, il Consiglio degli Studenti e dei principali interlocutori istituzionali) e l'**analisi del contesto e dei documenti di riferimento** (gli indirizzi del Rettore, i PIAO, il PNRR, l'Agenda ONU 2030, le valutazioni ANVUR e un'analisi SWOT).

La visione si fonda su **sei fondamenti identitari** (UNICAS 02-A1) e, per, quanto riguarda gli ambiti specifici, prevede in dettaglio:

- **Qualità della Didattica:** UNICAS si impegna a tutelare il diritto allo studio e agisce come "**ascensore sociale**", favorendo studenti **capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, affinché abbiano il "diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi" secondo il dettato costituzionale**. L'Ateneo pone lo studente al centro della propria visione istituzionale, privilegiando l'interazione diretta tra docenti e studenti.
- **Qualità della Ricerca:** UNICAS si impegna a promuovere l'attività scientifica in tutte le sue forme, incentivando qualità, innovazione ed eccellenza, **facendo propri i principi dell'accesso pieno e aperto alla conoscenza e della libera diffusione dei risultati prodotti**.
- **Qualità della Terza Missione:** La visione è quella di un Ateneo in dialogo continuo con il territorio per la condivisione di conoscenze e l'innovazione secondo **un modello di Università aperto e non autoreferenziale, che favorisca il trasferimento tecnologico e la circolazione dei saperi**.
- **Qualità delle Altre Attività Istituzionali e Gestionali:** La visione è quella di un'amministrazione equa, trasparente e accessibile che garantisca il benessere organizzativo.

A.1.3

L'Ateneo articola la propria visione in strategie e obiettivi attraverso una serie di **documenti di pianificazione strategica, operativa e di bilancio**, che sono resi accessibili a tutti i portatori di interesse. I documenti principali includono il **PSA**, il **PIAO**, il **Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Triennale** e il **PRO3** (UNICAS 05-A1; UNICAS 06-A1).

Il PSA 2023-2025 (UNICAS 02-A1) descrive le linee strategiche e gli obiettivi per lo sviluppo dell'Ateneo, declinando la visione in 16 obiettivi strategici da raggiungere nel triennio 2023-2025. Questi obiettivi sono il risultato di un'accurata analisi SWOT e sono corredati da indicatori di monitoraggio, tempi di realizzazione e responsabilità. Essi si integrano con il PIAO (UNICAS 03-A1) e sono allineati con gli SDG dell'Agenda ONU 2030 e le Missioni del PNRR. La definizione degli obiettivi del PSA tiene conto della pianificazione dei Dipartimenti, grazie alla partecipazione dei Direttori di Dipartimento sia ai tavoli di lavoro che al SA. La pianificazione strategica di Ateneo, iniziata nel 2013 con un orizzonte pluriennale, si inserisce nel quadro delle politiche per la qualità e contiene un set di indicatori quantitativi e qualitativi per il suo continuo monitoraggio e riesame. La Governance ha redatto il PSA basandosi su consultazioni con i Direttori, Presidenti di CdS, singoli docenti, PTA e studenti, nonché con portatori di interessi. Le linee strategiche

dei Dipartimenti sono definite tramite obiettivi misurabili e collegati alla programmazione strategica di Ateneo. Fino a giugno 2023, alcuni Dipartimenti redigevano solo la relazione annuale sulle attività di ricerca dipartimentale; dal 2025, questa relazione è stata sostituita dal documento di monitoraggio, allineandolo a quello di Ateneo per il miglioramento continuo.

La **Programmazione Triennale (PRO3) (UNICAS 06-A1)** è proposta dal Rettore per l'approvazione degli organi, in coerenza con le linee generali di indirizzo ministeriali, adottando il Programma Triennale di Sviluppo dell'Ateneo in merito agli obiettivi ministeriali. La predisposizione della PSA 2023-2025 ha tenuto conto degli obiettivi della PRO3 2021-2023, ponendo particolare attenzione alla promozione della dimensione internazionale e allo sviluppo delle competenze del personale docente e tecnico amministrativo.

La **pianificazione operativa è annuale** e si basa sulle risorse di Ateneo e sulle azioni programmate nel piano triennale strategico, definendo il dettaglio delle azioni a breve termine con l'identificazione delle priorità, in stretta coerenza con le risorse umane e finanziarie disponibili. Il **Ciclo della Performance** assegna gli obiettivi organizzativi attraverso la definizione dei processi, inclusi modi, tempi, risorse e responsabilità. Il documento di riferimento per la pianificazione operativa è il **PIAO**, approvato dal CdA (*UNICAS 07-A1*). Il PIAO indica il meccanismo di monitoraggio della performance organizzativa e gli indicatori di raggiungimento dei risultati operativi. Viene predisposto sulla base della relazione annuale sulla performance ed è proposto dal Rettore e dal Direttore Generale per l'approvazione del SA e del CdA, assicurando la costante integrazione dei processi con gli obiettivi strategici pluriennali. Oltre agli obiettivi specifici per le diverse aree, il documento definisce anche obiettivi di supporto interconnessi, dettagliati nel PIAO, che riguardano l'Innovazione e la Trasformazione Digitale, le Pari Opportunità, la Prevenzione dei Rischi Corruttivi, il Fabbisogno e la Formazione del Personale.

Attraverso il **Bilancio unico di previsione (UNICAS 05-A1)**, si assegnano le risorse necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici, collegando la pianificazione strategica alla programmazione economico-finanziaria. Da dicembre 2024, è stato introdotto un meccanismo che collega gli obiettivi strategici alle risorse economiche, grazie alla predisposizione del budget unico di Ateneo. Questo meccanismo permette una riclassificazione delle risorse previste a budget secondo gli obiettivi strategici e operativi, fornendo una mappatura del budget funzionale alle strategie e agli obiettivi della pianificazione.

L'Ateneo ha ritenuto opportuno dotarsi di un piano della sostenibilità (*UNICAS 08-A1*) che si aggiunge alla pianificazione ordinaria (ie. Piano triennale dei lavori pubblici - *UNICAS 09-A1*).

Tutte le strategie, gli obiettivi e le azioni riportati nei documenti di pianificazione trovano attuazione attraverso le **politiche** dell'Ateneo, definite dallo Statuto e da tutti i regolamenti interni, e dalla normativa vigente. Le specifiche **politiche per la qualità** sono stabilite dal documento "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità", nel quadro generale delle Linee Guida europee e nazionali, definite da ANVUR, AgID e ANAC.

A.1.4

Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti e quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili. Il PSA 2023-2025, per ciascuno dei 16 obiettivi strategici specifici, stabilisce azioni, indicatori di monitoraggio, tempi di realizzazione e responsabilità. Il PIAO 2025-2027 (*UNICAS 03-A1*) definisce gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo un collegamento tra performance individuale e risultati della performance organizzativa. Gli indicatori sono definiti sulla base dei risultati raggiunti nell'attuazione dei precedenti Piani, nelle valutazioni esterne di Accreditamento Periodico della Sede e dei CdS e relativi follow-up, nelle VQR, e tengono conto del contesto di riferimento.

Per la Didattica, sono stabiliti indicatori quali il numero di avvii di carriera, il numero di studenti internazionali, la soddisfazione complessiva degli studenti e il numero di iniziative di orientamento.

Per la Ricerca, sono stabiliti indicatori quali la percentuale di prodotti eccellenti e rilevanti (per aree bibliometriche e non), il numero di progetti competitivi presentati, l'entità dei finanziamenti attratti, la percentuale di dottori di ricerca con soggiorni all'estero e di borse finanziate esternamente.

Per la Terza Missione, sono stabiliti gli indicatori quali le aziende accreditate sulla piattaforma placement, i CV scaricati, le posizioni lavorative pubblicizzate, il numero di attività di trasferimento tecnologico, gli spin-off e start-up censiti, i brevetti attivi, e gli accordi con incubatori; per il Public Engagement, si misurano i partecipanti per evento, gli stakeholder coinvolti e il gradimento degli eventi.

L'Ateneo utilizza un cruscotto informatizzato per facilitare il monitoraggio annuale e seguire l'evoluzione di ogni singolo indicatore, permettendo anche la traccia di eventuali rimodulazioni. Questa piattaforma facilita le attività di monitoraggio e consente la condivisione dei risultati con tutti gli attori coinvolti nel processo.

Le politiche, le strategie e gli obiettivi sono riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni). Il PSA è stato divulgato attraverso un'assemblea pubblica tenutasi a maggio 2023. Questa assemblea ha visto la partecipazione di tutta la comunità accademica e delle principali istituzioni pubbliche e private del territorio. Il PIAO è stato condiviso con il personale. Tutti i documenti di pianificazione sono pubblicati sul sito istituzionale.

Punti di Forza

Ottimo livello di integrazione tra i diversi strumenti di pianificazione. La pianificazione strategica, quella operativa e quella economico-finanziaria sono parte di un unico ciclo coerente, in cui le risorse sono direttamente collegate agli obiettivi.

La definizione della visione e delle strategie non è un processo "top-down", ma è partecipativa (coinvolgimento dei Direttori di Dipartimento, del Consiglio degli Studenti, etc.) e basata sull'evidenza (analisi SWOT).

Comprensione profonda e granulare del contesto in cui l'Ateneo opera (locale, nazionale, globale).

Area di Miglioramento

Implementazione di un meccanismo di monitoraggio periodico per valutare come la visione e le strategie dell'Ateneo siano percepite all'esterno

Punti di Forza:

È pienamente evidente una visione strategica coerente e riconoscibile, costruita a partire dalle specificità territoriali dell'Ateneo e chiaramente integrata con una dimensione internazionale, anche attraverso l'adesione all'alleanza europea EUT+.

È pienamente evidente l'allineamento tra pianificazione strategica, performance e monitoraggio, supportato dall'utilizzo della piattaforma SPRINT e dal raccordo tra PSA, PIAO e bilancio, che consente una lettura integrata degli obiettivi e delle azioni.

È adeguatamente attestato il coinvolgimento della governance e delle strutture dipartimentali nella declinazione degli obiettivi strategici, che avviene attraverso un dialogo strutturato tra livello centrale e periferico, anche secondo una logica bottom-up.

Aree di miglioramento:

Non sempre pienamente evidente l'allineamento tra alcuni obiettivi strategici, indicatori e target, con riferimento alla loro misurabilità, alla tempestività della disponibilità dei dati e alla capacità di supportare efficacemente il monitoraggio in itinere e i processi decisionali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

Integrazione strutturata della dimensione internazionale nella propria visione e nella pianificazione strategica. La proiezione internazionale è infatti esplicitamente declinata nei principali documenti di programmazione e si traduce in azioni e strumenti coerenti, quali la partecipazione a reti e alleanze europee, il sostegno alla mobilità e l'attrattività verso studenti internazionali. Tale approccio, integrato con il radicamento territoriale, consente di rafforzare il posizionamento dell'Ateneo nel contesto nazionale ed europeo e di qualificare l'offerta formativa e scientifica in una prospettiva internazionale.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Satisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si osservano buone correlazioni tra la gestione delle prestazioni e il Piano Strategico. Per molte linee di azione del Piano Strategico sono individuati nella gestione delle prestazioni processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** UNICAS 01-A1 Statuto

Descrizione: si tratta del documento che definisce l'identità, l'organizzazione e i principi fondamentali dell'università, garantendo autonomia, trasparenza e coerenza nelle sue funzioni educative, scientifiche e istituzionali. }

Dettagli: Intero documento; Link di accesso: <https://www.unicas.it/media/v15pujt3/statutogazzettaufficiale11agosto2018.pdf>

File: UNICAS 01-A1.pdf

-
- **Titolo:** UNICAS 02-A1 Piano Strategico di Ateneo 2023-2025

Descrizione: si tratta del documento che stabilisce la visione strategica dell'Ateneo, individuando i principali obiettivi da perseguire e le azioni ritenute di maggiore impatto per raggiungerli, sulla base di principi fondanti condivisi }

Dettagli: Intero documento; Link di accesso: <https://www.unicas.it/ateneo/pianificazione-strategica/piano-strategico-2023-2025/>

File: UNICAS 02-A1.pdf

-
- **Titolo:** UNICAS 03-A1 Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025- 2027

Descrizione: Documento unico di programmazione strategico-organizzativa che integra e coordina gli strumenti di pianificazione }

Dettagli:Intero documento

File:UNICAS 03-A1.pdf

- **Titolo:**UNICAS 04-A1 Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità

Descrizione:il documento descrive la struttura organizzativa definendo ruoli, responsabilità e compiti degli Organi di governo e delle strutture responsabili dell'AQ al fine di esercitare le proprie funzioni istituzionali in modo efficace}

Dettagli:Intero documento; Link di accesso: <https://www.unicas.it/media/lyqam5j4/politiche-di-ateneo-per-l-assicurazione-della-qualit%C3%A0.pdf>

File:UNICAS 04-A1.pdf

- **Titolo:**UNICAS 05-A1 Bilancio Unico di Ateneo di Previsione Triennale

Descrizione:è il documento del piano contabile che valuta la sostenibilità a livello economico-patrimoniale del triennio}

Dettagli:Intero documento

File:UNICAS 05-A1.pdf

- **Titolo:**UNICAS 06-A1 Programmazione Triennale (PRO3) 2024-2026

Descrizione:il documento è stato elaborato in coerenza con le Linee generali di indirizzo per la programmazione triennale delle Università, emanate dal MUR con Decreto Ministeriale n. 773 del 10 giugno 2024. Definisce gli indirizzi generali di programmazione per il triennio 2024-2026 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati}

Dettagli:Intero documento

File:UNICAS 06-A1.pdf

- **Titolo:**UNICAS 07-A1 Delibera CDA del 29 gennaio 2025

Descrizione:approvazione Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025}

Dettagli:Punto 23

File:UNICAS 07-A1.pdf

- **Titolo:**UNICAS 08-A1 Piano di Sostenibilità 2023/2025

Descrizione:documento che definisce una visione di sistema che incentivi azioni energetiche, ambientali, di mobilità, di inclusione e giustizia sociale.}

Dettagli:Intero documento

File:UNICAS 08-A1.pdf

- **Titolo:**UNICAS 09-A1 Programma Triennale Opere Pubbliche 2023/2025

Descrizione:individua e pianifica tutti i principali lavori , stabilendo tempi di realizzazione e risorse finanziarie necessarie}

Dettagli:Intero documento

File:UNICAS 09-A1.pdf

A.2)

A.2) Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.2.1 L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

A.2.2 L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.

A.2.3 L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

A.2.4 L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).

A.2.5 Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

Autovalutazione:

A.2.1 L'Ateneo ha adottato un [Sistema di Governo e di AQ coerente](#) con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione (*UNICAS 01-A2; UNICAS 02-A2*). Il sistema si fonda sui principi della trasparenza dei processi decisionali e del riscontro della loro efficacia, dell'interazione costruttiva e collaborativa tra gli organi preposti al monitoraggio e al controllo, dell'ascolto costante delle criticità segnalate e della sensibilizzazione e responsabilizzazione di tutto il personale sul tema del miglioramento continuo.

Essendo un Ateneo di piccole dimensioni, tenendo conto delle risorse disponibili, il sistema prevede solo due livelli di governo. Il livello centrale include il **Rettore** e i suoi **Prorettori Funzionali e Delegati**, il **Senato Accademico**, il **CdA**, il **DG**, e il **Collegio dei Revisori dei Conti**. Altri attori e strutture coinvolti nel sistema di assicurazione della qualità sono il **NdV**, il **PQA**, il **Garante degli Studenti**. Per quanto riguarda il secondo livello di governo è composto dai **5 Dipartimenti**, con i relativi organi (Direttore, Consiglio, Giunta e Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti) ed i **CdS** e i **Collegi di Dottorato** in essi incardinati, e i **7 Centri di Servizio** (CUOri, CUDIR, CRI, CASI, CLAC, CEA, CFI), oltre al SBA. La struttura amministrativa centrale è organizzata nelle **aree dirigenziali** che includono Risorse Umane, Economico Finanziaria, Didattica e Servizi agli Studenti, Legale e Affari Generali, e Tecnica e Attività Contrattuali.

Un ruolo essenziale di raccordo tra i due livelli di governo è svolto dal **Collegio dei Direttori** (*UNICAS 01-A2; UNICAS 06-A2*), composto dal Rettore e dai Direttori dei Dipartimenti, che svolge funzioni di organo consultivo, propositivo ed istruttorio in merito alla valutazione sull'adeguatezza delle risorse e del personale, e sulle strategie di finanziamento della ricerca e sul reclutamento docente.

I ruoli e le responsabilità assegnate a ciascun attore sono definiti dallo Statuto, dal documento Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità e [dall'Organigramma organizzativo dell'Ateneo](#). Le funzioni dei Prorettori Funzionali (*UNICAS 09-A2*) e le Deleghe del Rettore sono riportate sul [sito web](#).

Il modello organizzativo è attentamente calibrato per essere coerente con la sua identità, le sue strategie e le sue dimensioni.

Il sistema di governo è esplicitamente funzionale all'attuazione della visione di una comunità inclusiva, solidale, multiculturale in quanto è centrato sul ruolo attivo e partecipativo di docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti negli organi di governo, sia a livello centrale che periferico. Inoltre, l'organizzazione di governo con due soli livelli decisionali è adeguata alle piccole dimensioni dell'Ateneo e coerente con l'obiettivo strategico di ridurre la complessità burocratica e permettere un'interazione più diretta tra i vari organi. Infine, l'organizzazione di governo ottimizza le risorse limitate disponibili attraverso la composizione di una squadra di prorettori funzionali, delegati e referenti del Rettore con specifici obiettivi e responsabilità chiaramente attribuiti.

A.2.2 L'Ateneo si è dotato di un sistema di AQ fondato sui principi della trasparenza dei processi decisionali e del riscontro della loro efficacia, dell'interazione costruttiva e collaborativa tra gli organi preposti al monitoraggio e al controllo, dell'ascolto costante delle criticità segnalate e della sensibilizzazione e responsabilizzazione di tutto il personale sul tema del miglioramento continuo. La descrizione del sistema AQ è riportata nel documento sulle Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità (*UNICAS 03-A2*). Il modello organizzativo è funzionale al perseguimento delle politiche e degli obiettivi strategici definiti dal Sistema di Governo, adottando un approccio basato sul principio del Plan-Do-Check-Act per l'identificazione dei processi necessari allo svolgimento delle diverse attività, la gestione dei processi stessi e il controllo continuo delle prestazioni. In dettaglio, le politiche e le strategie declinate dal Sistema di Governo nei documenti di pianificazione e programmazione di Ateneo definiscono le azioni da implementare, i relativi tempi e i ruoli e le responsabilità degli attori coinvolti (Plan). Il DG e i Direttori dei Dipartimenti sono responsabili dell'attuazione dei processi (Do). Il sistema di AQ verifica il perseguimento delle politiche e degli obiettivi, effettuando il monitoraggio continuo (Check). I risultati di questo monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati per supportare le attività di riesame del Sistema di Governo e di AQ (Act) che, basandosi su tali esiti, individuano le azioni correttive necessarie.

Nel sistema AQ i ruoli centrali sono svolti dal NdV e dal PQA nel contribuire a definire, formalizzare e realizzare la visione dell'Ateneo con riferimento alla qualità nella didattica, nella ricerca e nella terza missione. Il NdV ha la funzione di Organismo Indipendente di Valutazione secondo quanto definito dallo Statuto (*UNICAS 01-A2*). Il [PQA](#) è un organismo unico che sovrintende all'efficace attuazione delle politiche di Ateneo per la qualità svolgendo anche una funzione di raccordo tra il Sistema di Governo centrale e le

strutture periferiche nelle attività di monitoraggio della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, assicurando un flusso informativo e documentale corretto e continuo. L'implementazione del monitoraggio è affidata al Settore Qualità, Programmazione e Valutazione che, sulla base degli input del NdV e del PQA e degli indicatori definiti, raccoglie i dati per evidenziare gli scostamenti dai *target* pianificati. Il monitoraggio degli obiettivi strategici (*UNICAS 04-A2*) è facilitato da un cruscotto che consente di seguire l'evoluzione di ogni indicatore. Il secondo livello (periferico) del sistema AQ è composto dai:

- Dipartimenti che hanno la responsabilità della qualità delle attività di didattica, ricerca e terza missione che si svolgono al loro interno; definiscono la propria pianificazione strategica triennale e svolgono attività di autovalutazione;
- CPDS che operano a livello dipartimentale e agiscono come primo valutatore interno delle attività formative, monitorando l'offerta didattica e la qualità dei servizi agli studenti;
- CdS e di Dottorato che redigono documenti chiave (SUA-CdS, RRC, SMA) per analizzare le proprie performance e pianificare azioni di miglioramento.

Per quanto riguarda le attività amministrative, di servizio e di supporto alla didattica, ricerca e terza missione, il PIAO 2025-27 introduce un modello organizzativo per razionalizzare e semplificare le attività ed i processi amministrativi, garantendone nel contempo la trasparenza e la qualità (*UNICAS 05-A2*). Gli obiettivi organizzativi del PTAB sono coerentemente derivati dagli obiettivi strategici definiti nel PSA e nel Piano Triennale di Ateneo e monitorati attraverso il cruscotto informatizzato.

La definizione di ruoli e responsabilità è stabilita e resa pubblica dallo [Statuto e dai Regolamenti di Ateneo](#), dalle Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità (*UNICAS 03-A2*), [dall'organigramma gerarchico](#). Le decisioni degli Organi di Governo vengono pubblicate sul [sito web](#), rendendo il processo decisionale trasparente e consultabile da tutte le parti interessate, interne ed esterne.

A.2.3 Il modello organizzativo attribuisce ai **docenti** e al **PTAB** un ruolo **attivo e partecipativo** negli organi di governo e nelle attività decisionali, sia a livello centrale che periferico. Questo coinvolgimento è considerato fondamentale per la qualità delle attività dell'Ateneo e per il suo miglioramento continuo, in quanto garantisce che tutti gli interessi e le competenze specifici presenti nell'intera comunità accademica contribuiscano al processo decisionale e che gli obiettivi stabiliti siano condivisi. (*UNICAS 02-A2; UNICAS 03-A2*)

Tra i membri dei principali organi decisionali centrali (SA e CdA) sono presenti, oltre ai Direttori di Dipartimenti, un numero adeguato e proporzionato di rappresentanti del corpo docente e del PTAB, come previsto dallo Statuto. Analogamente avviene nei CdD che sono i principali organi decisionali periferici. Ciascun docente, partecipando al CdD di afferenza, può svolgere un ruolo attivo e partecipativo alle decisioni. Infatti, la partecipazione di tutti i Direttori di Dipartimento al SA ed al Collegio dei Direttori permette a ciascun Direttore di rappresentare negli organi centrali le esigenze e le proposte che provengono da tutto il corpo docente e dai rappresentanti del PTAB del proprio Dipartimento. I numerosi delegati rettorali e prorettori funzionali hanno compiti e ruoli ben definiti e relazionano, direttamente o per il tramite del Rettore, sulle loro attività agli organi decisionali centrali. Tutti i centri di servizio prevedono la partecipazione di docenti rappresentanti dei Dipartimenti alle attività, nonché di una rappresentanza del PTAB in servizio nel Centro.

Per quanto riguarda specificatamente il PTAB, il tavolo di contrattazione, che si riunisce con periodicità mensile, è coinvolto attivamente nella definizione dei criteri di valutazione del personale, delle sue condizioni di lavoro e di progressione di carriera. Tale attività parte dalla presentazione degli esiti delle indagini di customer satisfaction e di altre rilevazioni interne, per fornire un riscontro oggettivo alla valutazione della performance organizzativa e al benessere (*UNICAS 07-A2*).

A.2.4 Il coordinamento tra gli Organi di Governo e l'amministrazione centrale avviene principalmente per il tramite del DG. L'attività del DG si basa sugli indirizzi strategici dettati dagli Organi centrali, in particolare da SA e CdA, alle cui sedute il DG partecipa con funzioni di segretario. Il flusso di informazioni proveniente dalle diverse aree dirigenziali e dalle strutture periferiche, comprese le proposte di deliberazioni, verso gli Organi di Governo viene coordinato dal DG. È compito dell'Ufficio affari generali quello di restituire alle aree dirigenziali le delibere di competenza nella forma assunta dagli Organi di Governo.

Le delibere degli Organi di Governo sono pubblicate, secondo quanto previsto dalla normativa sulla trasparenza dell'azione amministrativa, sul sito web affinché siano consultabili liberamente da tutte le parti interessate.

Il coordinamento e la comunicazione tra gli Organi di Governo centrale e quelli del secondo livello è principalmente garantito dal Collegio dei Direttori (***UNICAS 01-A2; UNICAS 06-A2***), che assicura che le esigenze e le proposte provenienti dai CdS e dai Corsi in essi incardinati siano rappresentate e discusse a livello centrale e, viceversa, che gli obiettivi ed i criteri stabiliti centralmente siano recepiti dagli organi periferici.

I [Prorettori Funzionali e Delegati del Rettore](#) relazionano periodicamente agli organi centrali sul raggiungimento degli obiettivi e sulle azioni promosse nell'ambito delle loro responsabilità. L'Ateneo si è dotato di un nuovo Piano di comunicazione con l'obiettivo di ottenere un unico Piano di comunicazione integrato secondo quanto previsto dall'azione 5.1.1 del PSA (*UNICAS 02-A2*) sotto l'obiettivo strategico 5.1 "Miglioramento della comunicazione digitale interna ed esterna".

A.2.5

Il flusso di informazioni tra le diverse strutture di Ateneo nell'ambito del [Sistema AQ](#) risulta costante e bidirezionale.

Il PQA e il NdV hanno ruoli distinti ma coordinati: l'interazione è costante e sono previsti incontri periodici di coordinamento e

aggiornamento, con l'obiettivo di sostenere e/o potenziare l'efficacia del Sistema di AQ.

Il PQA trasmette alla governance la documentazione approvata nelle proprie adunanze. Tali documenti vengono discussi in SA e nel CdA, e la governance aggiorna il PQA sugli esiti. In generale gli esiti dei processi di monitoraggio effettuati da tutto il sistema AQ, comprese le relazioni del NdV, sono discussi dagli Organi di governo che forniscono un riscontro, creando un flusso informativo bidirezionale.

Inoltre, il PQA agisce come raccordo operativo per tutto ciò che concerne l'AQ degli organi periferici. Il PQA garantisce anche un flusso informativo corretto e continuo tra il Sistema di Governo centrale e le strutture periferiche, trasmettendo documenti, linee guida e feedback in modo bidirezionale. Il supporto operativo è garantito attraverso le [linee guida](#) che sono costantemente revisionate per tener conto delle osservazioni emerse dalla loro applicazione soprattutto nei Dipartimenti e CdS. Il PQA fornisce un supporto operativo in fase di autovalutazione e di riesame per tutti i processi AQ.

Periodicamente, inoltre, una rappresentanza del PQA partecipa al Collegio dei Direttori, al fine di favorire uno scambio di informazioni relative agli aspetti più generali del sistema di AQ (*UNICAS 08-A2*).

Le [relazioni annuali delle CPDS](#) sono oggetto di analisi e discussione da parte dei CdS, dei Dipartimenti, del NdV e degli Organi di Governo.

Punti di Forza

Il modello di governo a dimensione dell'Ateneo riduce la complessità burocratica, favorisce l'interazione diretta tra gli organi e permette di ottimizzare l'uso delle risorse disponibili. Il sistema si avvale di meccanismi di raccordo molto efficaci, come il Collegio dei Direttori.

Il sistema di AQ è ben definito, con ruoli e responsabilità chiaramente attribuiti. La forte sinergia tra PQA e NdV dimostra un approccio maturo.

Partecipazione diffusa ai processi decisionali con un ampio coinvolgimento di tutte le componenti della comunità accademica negli organi di governo e nei processi decisionali, sia a livello centrale che periferico.

Aree di Miglioramento

Sebbene i meccanismi di coordinamento tra i Delegati attraverso la figura dei Prorettori siano ben definiti, sarebbe opportuno introdurre un processo atto alla loro formalizzazione.

Punti di Forza:

È pienamente documentata l'esistenza di un Sistema di Governo coerente con la visione, le politiche e le strategie dell'Ateneo. L'assetto complessivo risulta adeguato alle dimensioni e alle risorse disponibili e consente una gestione ordinata delle attività istituzionali e delle relative prestazioni.

Il modello organizzativo dell'Ateneo è formalmente definito e reso accessibile. Ruoli, compiti, competenze, responsabilità e poteri decisionali delle strutture centrali e periferiche risultano chiaramente esplicitati nei documenti istituzionali. Il Sistema di Assicurazione della Qualità è strutturato secondo il ciclo PDCA ed è supportato da documenti di indirizzo e strumenti operativi coerenti.

È documentata la partecipazione attiva di docenti e personale tecnico-amministrativo ai processi decisionali, attraverso la presenza negli organi collegiali, nei centri di servizio e nei momenti di confronto istituzionalizzati, contribuendo a una gestione condivisa delle politiche di Ateneo.

È pienamente evidente una sinergia stabile e continuativa tra Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. L'interazione tra le due strutture e gli organi accademici e amministrativi garantisce una copertura integrata dei processi di valutazione, monitoraggio e riesame del sistema di AQ.

Aree di miglioramento:

Pur essendo chiaro il disegno istituzionale, non sono presenti nei documenti elementi che mostrino l'effettiva operatività dei meccanismi di raccordo, in particolare del Collegio dei Direttori, né una rendicontazione dei suoi esiti.

L'efficacia del sistema di governo nel tradurre la visione strategica in azioni concrete resta quindi da documentare attraverso verbali, report o sintesi delle deliberazioni.

Non ancora pienamente efficace il monitoraggio dell'impatto degli interventi di miglioramento conseguenti degli esiti delle indagini di benessere organizzativo o delle consultazioni del personale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

La CEV raccomanda all'Ateneo di rafforzare la documentazione e la tracciabilità dei meccanismi di raccordo tra gli organi di governo e le strutture accademiche, con particolare riferimento al ruolo del Collegio dei Direttori, assicurando evidenza delle attività svolte e degli esiti delle deliberazioni attraverso verbali, report o sintesi delle decisioni assunte. Si raccomanda inoltre di sviluppare modalità più strutturate di monitoraggio dell'impatto degli interventi di miglioramento derivanti dagli esiti delle indagini di benessere organizzativo e dalle consultazioni del personale, al fine di rendere pienamente leggibile il collegamento tra rilevazione delle criticità e azioni intraprese.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha adottato un sistema di controllo di gestione per alcuni processi e ambiti di attività a supporto delle decisioni.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** UNICAS 01-A2 - Statuto

Descrizione: si tratta del documento che definisce l'identità, l'organizzazione e i principi fondamentali dell'università, garantendo autonomia, trasparenza e coerenza nelle sue funzioni educative, scientifiche e istituzionali.}

Dettagli: Intero documento; Link di accesso: <https://www.unicas.it/media/v15pujt3/statutogazzettaufficiale11agosto2018.pdf>

File: UNICAS 01-A2.pdf

- **Titolo:** UNICAS 02-A2 Piano Strategico di Ateneo 2023-2025

Descrizione: si tratta del documento che stabilisce la visione strategica dell'Ateneo, individuando i principali obiettivi da perseguire e le azioni ritenute di maggiore impatto per raggiungerli, sulla base di principi fondanti condivisi}

Dettagli: Intero documento; Link di accesso: <https://www.unicas.it/ateneo/pianificazione-strategica/piano-strategico-2023-2025/>

File: UNICAS 02-A2.pdf

- **Titolo:** UNICAS 03-A2 Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità

Descrizione: il documento descrive la struttura organizzativa definendo ruoli, responsabilità e compiti degli Organi di governo e delle strutture responsabili dell'AQ al fine di esercitare le proprie funzioni istituzionali in modo efficace}

Dettagli: Intero documento; Link di accesso: <https://www.unicas.it/media/lyqam5j4/politiche-di-ateneo-per-l-assicurazione-della-qualita%20.pdf>

File: UNICAS 03-A2.pdf

- **Titolo:** UNICAS 04-A2 - Esiti del Monitoraggio 2023-2024 PSA 2023-2025

Descrizione: documento che riporta gli esiti e i risultati della verifica annuale sullo stato di attuazione e sul raggiungimento degli obiettivi fissati dal PSA}

Dettagli: Intero documento

File: UNICAS 04-A2.pdf

- **Titolo:** UNICAS 05-A2 Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025- 2027

Descrizione: Documento unico di programmazione strategico-organizzativa che integra e coordina gli strumenti di pianificazione}

Dettagli: Intero documento

File: UNICAS 05-A2.pdf

- **Titolo:** UNICAS 06-A2 - Regolamento di funzionamento e organizzazione del Collegio dei Direttori di Dipartimento

Descrizione: disciplina l'organo di collegamento e coordinamento tra gli organi centrali dell'Ateneo e le strutture dipartimentali per le materie di interesse generale}

Dettagli: Intero documento

File: UNICAS 06-A2.pdf

- **Titolo:** UNICAS 07-A2 - Relazione sulla Performance 2024

Descrizione: strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai diversi stakeholder (interni ed esterni) i risultati ottenuti, nel corso dell'anno precedente, rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse previste}

Dettagli: Intero documento

File: UNICAS 07-A2.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** UNICAS 08-A2 Verbale Collegio dei Direttori del 15 luglio 2025

Descrizione: È riportato uno degli ultimi incontri tra rappresentanti PQA e collegio dei direttori}

Dettagli: Punto 3

File: UNICAS 08-A2.pdf

- **Titolo:** UNICAS 09-A2

Descrizione: Elenca le principali aree di delega assegnate a ciascun Prorettore}

Dettagli: intero documento

File: UNICAS 09-A2.pdf

A.3)

A.3) Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1 L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

A.3.2 I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Autovalutazione:

A.3.1 Il Piano strategico di Ateneo (*UNICAS 01-A3*) viene monitorato con cadenza annuale, attraverso una batteria di indicatori che integra metriche di performance interne con gli indicatori chiave del quadro di valutazione nazionale (D.M. 1154/2021, Allegato E) (*UNICAS 06-A3*). Questo approccio strategico viene adottato per assicurare che la pianificazione di Ateneo sia costantemente allineata alla normativa, ma soprattutto alle esigenze del sistema accademico. Parallelamente, l'Ateneo gestisce la Programmazione Triennale richiesta dal MUR, che rappresenta il documento formale di impegno verso il Ministero. Ad esempio, il ciclo di Programmazione Triennale 2021-23 si è concluso con la verifica finale nel 2024, monitorando indicatori specifici come B_e (Numero di spin off) e C_c (Spazi per la didattica), mentre è ora attiva la nuova Programmazione Triennale 2024-26, che utilizza i risultati del ciclo precedente per definire nuovi target su progetti e indicatori come D_h (Insegnamenti in lingua straniera) (*UNICAS 02-A3*; *UNICAS 03-A3*).

Per gestire questo duplice livello, l'Ateneo si avvale di strumenti dedicati: dal 2024, il monitoraggio del Piano Strategico interno è stato implementato su una piattaforma informatizzata (SPRINT) e questo permette di avere un repository aggiornato di documenti e dati che rendono evidente l'andamento dei target quantitativi dei singoli indicatori. Inoltre, la piattaforma assume la funzione di spazio di confronto per condividere le analisi tra tutti i soggetti impegnati nella realizzazione degli obiettivi del Piano.

Attraverso le relazioni dei referenti politici (Prorettori funzionali, Presidenti dei Centri, Delegati del Rettore) sui singoli obiettivi, il monitoraggio diventa l'occasione per condividere i risultati raggiunti, ma soprattutto le criticità e/o le opportunità evidenziate nel corso dell'anno. La partecipazione dell'Ateneo all'Alleanza europea, ad esempio, era inserita nel Piano come una delle possibili azioni strategiche, finalizzata a migliorare l'attrattività internazionale, ed oggi è diventata un asset fondamentale dello sviluppo dell'Ateneo.

Anche la modalità del monitoraggio (*UNICAS 06-A3*) crea condivisione, attraverso la partecipazione alle sedute collegiali tematiche dei diversi referenti politici e amministrativi dei 5 ambiti del Piano Strategico. In quella sede, vengono evidenziate anche le eventuali esigenze di rimodulazione dei target o della metrica degli indicatori, che poi sono portate all'attenzione del CdA. (*UNICAS 04-A3*; *UNICAS 05-A3*)

Il monitoraggio del Piano strategico, della programmazione triennale, del PIAO e del Bilancio di previsione (a partire dal 2025) (*UNICAS 07-A3*), consente di avere una visione sistemica della performance istituzionale. Queste attività permettono infatti non solo di valutare eventuali rimodulazioni di obiettivi, azioni e indicatori, ma anche di creare una crescente consapevolezza nella Governance sulla sostenibilità dei programmi strategici e una migliore declinazione degli obiettivi organizzativi dagli obiettivi strategici. Gli obiettivi organizzativi assegnati al personale TAB sono, infatti, ancorati agli obiettivi strategici e alle risorse del Budget autorizzatorio (dal 2025), e ciò li rende sinergici e li potenzia. Dal punto di vista del Sistema di AQ, nella definizione degli obiettivi organizzativi del PTAB sono state importanti le interazioni con il Nucleo di Valutazione, che valida formalmente i risultati della Programmazione Triennale prima della loro trasmissione al Ministero, e con il Presidio della Qualità che supervisiona l'intero processo.

A questo monitoraggio strategico si affianca il monitoraggio continuo degli obiettivi operativi relativi alla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, come richiesto dalla normativa sull'accreditamento. In particolare, per quanto riguarda i requisiti della docenza, i Direttori di Dipartimento, di concerto con il Prorettore Funzionale alla Didattica, effettuano una verifica prima dell'erogazione dei corsi. Qualora dovessero essere riscontrate delle "sofferenze" (carenze di docenza) o necessità di potenziamento, queste vengono formalmente riportate e discusse nelle adunanze del Collegio dei Direttori, sede in cui si valutano eventuali azioni correttive.

Più in generale, il processo di monitoraggio e valutazione degli obiettivi operativi in UNICAS è caratterizzato da un flusso informativo strutturato che garantisce il trasferimento dei dati dai livelli operativi ai vertici decisionali. Il ciclo inizia a livello di CdS e Dipartimenti con la compilazione degli strumenti di autovalutazione (SMA, RRC, relazioni dipartimentali). Questi documenti basano le loro analisi su indicatori, quali quelli messi a disposizione dal cruscotto di monitoraggio ANVUR o quelli ottenuti dalla VQR e dalle simulazioni interne della VQR. Un pilastro del monitoraggio è la valutazione della didattica, basata sulla rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti, dei laureandi, dei laureati e dei docenti. Per tale processo si fa uso delle piattaforme GOMP e AlmaLaurea. Successivamente, i dati aggregati e i documenti di autovalutazione confluiscono al NdV. Il NdV integra queste informazioni con le proprie analisi indipendenti, come quelle derivanti dalla rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS), e procede a una valutazione complessiva. L'esito di questo processo è la Relazione Annuale del NdV, che costituisce il documento di sintesi valutativa per l'intero Ateneo, destinato agli organi di governo e agli stakeholder esterni come ANVUR e il Ministero (*UNICAS 03-A3*). I risultati vengono raccolti e diffusi a tutti i livelli dell'organizzazione: dai singoli docenti, ai CCS, ai Dipartimenti, alle CPDS, al NdV, fino agli Organi di Governo centrali. Negli organi di governo, sia centrali che periferici, vengono discusse, per quanto di competenza, le relazioni del NdV, delle CPDS e delle attività di monitoraggio dei CdS.

A.3.2 I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo. L'analisi non è una mera constatazione dei dati, ma un processo strutturato: i risultati del monitoraggio del piano strategico e del piano operativo sono portati all'attenzione degli Organi di Governo attraverso un processo che prevede riunioni collegiali tematiche per ciascuno dei 5 ambiti del Piano (Didattica, Ricerca, Terza

Missione, Governance e Servizi). In tali sedi, i referenti politici e amministrativi discutono in modo approfondito gli scostamenti, le criticità e le opportunità emerse, formalizzando proposte di miglioramento (*UNICAS 06-A3; UNICAS 13-A3*).

L'analisi dei risultati è direttamente collegata al ciclo della performance. La performance dei Dirigenti, del DG e del PTAB è in parte più o meno rilevante ancorata al contributo alla performance istituzionale, misurata attraverso un set di indicatori specifici (in numero di 20) (*UNICAS 08-A3*). L'obiettivo amministrativo di Ateneo si ritiene raggiunto se almeno il 50% degli indicatori è stato realizzato. In caso di mancato raggiungimento dell'obiettivo, anche la quota di valorizzazione del personale, ex Legge 234/2021, annualmente assegnata all'Ateneo con questa finalità, viene congelata e rinviata all'anno successivo (*UNICAS 09-A3; UNICAS 10-A3; UNICAS 11-A3*).

Una fonte di dati fondamentale per l'analisi e il miglioramento dei servizi è il benchmark esterno. I dati di efficacia dei servizi erogati vengono esaminati anche dal Tavolo di contrattazione, con riferimento ai dati di sistema forniti dalle elaborazioni del Politecnico di Milano nell'ambito del [Progetto "Good Practice"](#), che consente di confrontare i costi unitari e la customer satisfaction con un ampio panel di atenei italiani. I risultati sono pubblicati sul sito istituzionale.

L'analisi di questi dati si traduce in azioni concrete: l'analisi dei dati di Good practice è servita infatti anche per la definizione del "Piano di miglioramento dei servizi", definito come output dell'obiettivo individuale del DG 2023 e come riferimento nella definizione degli obiettivi organizzativi del PTAB 2024 (*UNICAS 12-A3*). I risultati di monitoraggio del piano di miglioramento dei servizi sono contenuti nella relazione sulla performance del DG per l'anno 2024.

Con riferimento agli obiettivi relativi alla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, le raccomandazioni contenute nella relazione annuale del NdV vengono discusse nelle adunanze del PQA e in incontri operativi tra il PQA, il Rettore e il Direttore Generale. In questo modo, vengono identificate e proposte all'approvazione degli Organi di Governo centrali azioni correttive che mirano al miglioramento continuo.

Il sistema AQ a livello periferico opera in modo analogo, sia per la qualità della didattica dei CdS e CdDR che per la qualità della ricerca e terza missione dei Dipartimenti. I Gruppi AQ portano all'attenzione degli organi di governo di secondo livello sia gli esiti delle attività di autovalutazione sia quelli delle valutazioni riportate nelle relazioni annuali delle CPDS e del NdV. [Le linee guida](#) seguite nella predisposizione delle autovalutazioni prevedono che i documenti propongano anche azioni di miglioramento con relativi obiettivi quantitativi da raggiungere. Tali proposte sono discusse ed approvate dagli organi di governo periferici, quali i Consigli di Dipartimento.

Punti di forza

Il monitoraggio del PSA viene gestito collegialmente e questo facilita il coinvolgimento dalla fase di definizione alla fase di realizzazione degli obiettivi. Le diverse attività sono tracciate, nella dimensione quali-quantitativa, e ciò facilita anche l'inserimento dei diversi interlocutori che si avvicinano nel ruolo di referente politico o amministrativo. L'informatizzazione di questo processo ha migliorato la comunicazione interna del Piano in quanto ogni referente può accedere con le proprie credenziali e seguire l'evoluzione di tutte le attività del piano, non solo quelle di sua competenza.

L'utilizzo del monitoraggio e quindi del livello di raggiungimento degli obiettivi strategici per la declinazione di obiettivi operativi del personale docente e TAB, ha permesso di creare un'effettiva prospettiva di ateneo sulla programmazione strategica. Non più solo documenti di programmazione, ma attività finalizzate a raggiungere obiettivi definiti ex ante.

Aree di miglioramento

In fase di definizione del prossimo piano strategico sarà necessario porre maggiore attenzione alla metrica degli indicatori, alla loro misurabilità e soprattutto alla tempistica con cui si rendono disponibili.

Non sempre gli indicatori scelti sono strettamente connessi alle azioni e agli obiettivi strategici. La redazione del prossimo piano strategico richiederà, quindi, un riesame degli indicatori e la selezione di quelli più sensibili nel rilevare criticità e/o nel verificare l'adeguatezza di eventuali misure correttive adottate.

Punti di Forza:

È pienamente documentata l'adozione di un sistema di monitoraggio strutturato e integrato, che combina indicatori ministeriali e ANVUR con strumenti sviluppati a livello di Ateneo e piattaforme digitali dedicate. Tale sistema garantisce tracciabilità delle azioni, accessibilità diffusa alle informazioni e continuità nella raccolta e nell'aggiornamento dei dati, consentendo un presidio sistematico e trasparente dei processi e dei risultati.

I risultati del monitoraggio sono oggetto di analisi sistematica e trovano concreta applicazione nei processi di riesame, come attestato dalle relazioni periodiche e dai documenti di pianificazione. Tale utilizzo assicura un effettivo raccordo tra monitoraggio, valutazione e programmazione, contribuendo in modo significativo al miglioramento continuo del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Aree di miglioramento:

Non sempre evidente l'allineamento tra alcuni indicatori, le azioni strategiche e i relativi obiettivi, né la tempestiva disponibilità dei dati ai fini del monitoraggio in itinere.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

È presente un sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti che copre molti obiettivi strategici ed è in parte utilizzato per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** UNICAS 01-A3 - Piano Strategico di Ateneo 2023-2025
Descrizione: si tratta del documento che stabilisce la visione strategica dell'Ateneo, individuando i principali obiettivi da perseguire e le azioni ritenute di maggiore impatto per raggiungerli, sulla base di principi fondanti condivisi}
Dettagli: Intero documento
File: UNICAS 01-A3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 02-A3 Verbale del Nucleo di Valutazione (NdV) del 13 maggio 2024
Descrizione: Programmazione triennale di Ateneo 2021-2023 (D.M. 289/2021) – richiesta validazione}
Dettagli: Punto 2
File: UNICAS 02-A3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 03-A3 Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione (NdV) 2023
Descrizione: documento di rendiconto e analisi redatto dal Nucleo di Valutazione}
Dettagli: Intero documento
File: UNICAS 03-A3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 04-A3 CDA Verbale del 20 novembre 2024
Descrizione: Monitoraggio 2023 Piano Strategico 2023-2025: Richieste Di Rimodulazione}
Dettagli: ODG PUNTO 28
File: UNICAS 04-A3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 05-A3 CDA Verbale del 27 maggio 2025
Descrizione: Piano Strategico 2023-2025: Monitoraggio 2024 - richieste di rimodulazione}
Dettagli: ODG PUNTO 3
File: UNICAS 05-A3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 06-A3 Esiti del monitoraggio 2023-2024 del Piano Strategico 2023-2025
Descrizione: documento che riporta gli esiti e i risultati della verifica annuale sullo stato di attuazione e sul raggiungimento degli obiettivi fissati dal PSA}
Dettagli: Intero documento
File: UNICAS 06-A3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 07-A3 BUDGET UNICO DI ATENEO ECONOMICO AUTORIZZATORIO 2025
Descrizione: documento contabile previsionale annuale dell'ateneo}
Dettagli: pagine 13-15
File: UNICAS 07-A3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 08-A3 Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP)
Descrizione: definisce l'insieme di tecniche, risorse e processi che garantiscono il corretto svolgimento del Ciclo della Performance}
Dettagli: Intero documento

File:UNICAS 08-A3.pdf

- **Titolo:**UNICAS 09-A3 Relazione performance 2022

Descrizione:strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder (interni ed esterni) i risultati ottenuti, nel corso dell'anno precedente, rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse previste}

Dettagli:Pag.115 Tabella di sintesi sui risultati raggiunti

File:UNICAS 09-A3.pdf

- **Titolo:**UNICAS 10-A3 Relazione performance 2023

Descrizione:strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder (interni ed esterni) i risultati ottenuti, nel corso dell'anno precedente, rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse previste}

Dettagli:Pag. 119 Tabella di sintesi sui risultati raggiunti

File:UNICAS 10-A3.pdf

- **Titolo:**UNICAS 11-A3 Relazione performance 2024

Descrizione:strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder (interni ed esterni) i risultati ottenuti, nel corso dell'anno precedente, rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse previste}

Dettagli:Pag. 106 *Tabella di sintesi sui risultati raggiunti*

File:UNICAS 11-A3.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**UNICAS 12-A3 Decreto di assegnazione Obiettivi Individuali 2024

Descrizione:definizione degli obiettivi individuali}

Dettagli:Intero documento

File:UNICAS 12-A3.pdf

- **Titolo:**UNICAS 13-A3 Verbale del Senato Accademico del 24/07/2025

Descrizione:Esiti del monitoraggio 2024 del Piano Strategico 2023-2025}

Dettagli:ODG PUNTO 4

File:UNICAS 13-A3.pdf

A.4)

A.4) Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.4.1 Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.2 Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.3 Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.

A.4.4 Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

Autovalutazione:

A.4.1

Il funzionamento del Sistema di Governo dell'Ateneo è sottoposto a un processo di riesame e aggiornamento periodico, con modalità e tempistiche definite, per assicurarne la costante efficacia a supporto della pianificazione strategica. **L'Ateneo ha definito le modalità di riesame del proprio Sistema di Governo, collocandole strategicamente a valle delle principali attività di monitoraggio annuale e in tempo utile per informare il successivo ciclo di programmazione.**

Il riesame viene condotto dalla Governance di Ateneo (Rettore, Direttore Generale, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione), con il supporto del PQA e del NDV, e prende in considerazione un'ampia gamma di elementi:

- **Le informazioni sulle prestazioni e sull'efficacia del Sistema di AQ**, come risultanti dal monitoraggio annuale del Piano Strategico e dalle relazioni dei referenti politici e gestionali.
- **Le raccomandazioni e le analisi contenute nella Relazione Annuale del NdV e del PQA.**
- **I risultati delle indagini sulla soddisfazione degli stakeholder**, come la rilevazione "Good Practice" sull'efficacia dei servizi.
- **Le istanze pervenute dai rappresentanti degli studenti**, raccolte anche tramite incontri periodici con il Rettore.

I risultati di questo riesame si traducono in **decisioni e azioni concrete** volte al miglioramento. Ne sono prova gli aggiornamenti periodici della struttura di governo stessa, che non sono semplici rinnovi, ma vere e proprie revisioni strategiche basate sull'analisi dei risultati:

1. **Aggiornamento della Governance Strategica:** A seguito del riesame, è stata modificata parzialmente la [squadra di Prorettori e Delegati per il triennio 2024-2027](#), in particolare sono stati nominati 2 nuovi Prorettori (Bilancio e Internazionalizzazione). Queste modifiche sono state effettuate per rispondere meglio alle priorità emerse, e le nuove nomine sono state conseguenziali, anche in vista della preparazione del nuovo Piano Strategico 2026-2028, assicurando una visione prospettica e allineata.
2. **È stato rivisto l'[organigramma dell'Ateneo](#) alla luce delle risorse umane disponibili e delle mutate condizioni al contorno dell'Ateneo. In tale contesto sono state inoltre ridefinite le Job description del PTAB.**
3. **Azioni Correttive sulla Pianificazione:** Durante il riesame annuale, vengono discusse e approvate dal CdA le "rimodulazioni" di target e indicatori del Piano Strategico, assicurando che la pianificazione rimanga realistica ed efficace.

Inoltre, è stata rinnovata la [composizione del NdV per il quadriennio 2024-2027](#). La responsabilità dell'attuazione delle azioni di miglioramento del Sistema di Governo è in capo al Rettore e al Direttore Generale, che assicurano anche la diffusione dei risultati del riesame ai responsabili delle diverse attività.

A.4.2

L'Ateneo ha definito un processo di riesame periodico del proprio Sistema di AQ per garantirne l'adeguatezza, l'efficacia e il costante allineamento con la pianificazione strategica. Tale processo è formalizzato nel documento "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità"(UNICAS 01-04), che costituisce il riferimento principale per l'intero sistema. Il documento stesso è sottoposto a revisione periodica (l'ultima approvata nel novembre 2022) per recepire le evoluzioni normative e le esigenze interne, a testimonianza di una cultura del miglioramento continuo applicata anche all'architettura stessa del sistema di AQ.

Il riesame è un'attività svolta collegialmente dalla Governance (Rettore, Senato Accademico e CdA) con il supporto attivo del PQA e del NdV, ciascuno per le proprie competenze. La metodologia adottata è sistematica e data-driven, seguendo lo stesso approccio rigoroso implementato per il monitoraggio del PSA. Questo processo prevede riunioni collegiali tematiche, un'analisi approfondita di

indicatori e relazioni, e l'utilizzo di piattaforme informatiche per la gestione e condivisione dei dati, assicurando trasparenza e tracciabilità (UNICAS 01-A4; UNICAS 02-A4 ; UNICAS 03-A4).

In particolare, il riesame del Sistema di AQ è volto a verificarne l'idoneità e l'efficacia nel conseguire gli obiettivi stabiliti, prendendo in considerazione un insieme strutturato di elementi informativi(UNICAS 03-A4):

- Lo stato delle azioni derivanti da riesami precedenti e dalle raccomandazioni formulate dalla CEV.
- I risultati delle attività di valutazione condotte dal NdV, incluse le audizioni periodiche a CdS, Dipartimenti e Dottorati, formalizzate nella sua Relazione Annuale.
- Gli esiti del monitoraggio condotto dal PQA, che supervisiona la redazione dei documenti di autovalutazione delle strutture periferiche (SMA, RRC, Relazioni di autovalutazione dei Dottorati, ecc.) e ne sintetizza le risultanze nella propria Relazione Annuale.
- Le informazioni sulle prestazioni e sull'efficacia del sistema, comprese quelle relative alla soddisfazione degli stakeholder (studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo) raccolte tramite i questionari di valutazione della didattica e le indagini del progetto "Good Practice".
- L'analisi degli indicatori ANVUR e di Ateneo, che viene svolta sia a livello di pianificazione strategica sia nel monitoraggio delle performance dei corsi di studio.
- L'analisi dei rischi e delle opportunità di miglioramento, che emergono sia dal monitoraggio del PSA sia dalle relazioni periodiche degli organi di AQ.
- I cambiamenti nei fattori esterni ed interni rilevanti, come l'introduzione del nuovo modello AVA 3, che ha guidato l'aggiornamento di diverse procedure e linee guida interne.

Gli esiti del processo di riesame del Sistema di AQ si traducono in decisioni e azioni concrete, volte al miglioramento continuo e a supporto della pianificazione strategica:

- Opportunità di miglioramento del Sistema AQ: vengono individuate e implementate azioni correttive. Un esempio è l'introduzione, a partire dal 2025, del "Documento Dipartimentale di Autovalutazione, Riesame e Sviluppo della Pianificazione Strategica" per razionalizzare e potenziare l'autovalutazione dei Dipartimenti (UNICAS **04-A4**).
- Esigenze di modifica al Sistema AQ: Il riesame porta all'aggiornamento di linee guida e template a supporto dei processi di autovalutazione, come quelli per i Corsi di Dottorato o per le CPDS, per renderli più efficaci e allineati alle nuove esigenze.
- Risorse necessarie: Vengono identificate le esigenze di risorse per potenziare il sistema, come l'adozione del sistema informatico AI-Plan 3.0 .

I risultati del riesame vengono sistematicamente trasmessi e discussi negli Organi di Governo, assicurando che le azioni di miglioramento per il Sistema di AQ siano integrate nel successivo ciclo di pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo.

A.4.3

L'Ateneo ha implementato un sistema articolato e multicanale per garantire che docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possano comunicare in modo agevole le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Questo sistema si fonda sia su canali istituzionali formali sia su strumenti di ascolto sistematico, in piena coerenza con le Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità (Pg 1 e 3 politiche AQ).

Le principali modalità di comunicazione e proposta sono:

- Rappresentanza Istituzionale: Come previsto dallo Statuto, è garantita una partecipazione attiva e capillare di rappresentanti di tutte le componenti (docenti, PTA, studenti) negli Organi di Governo a livello sia centrale (SA, CdA) che periferico (Consigli di Dipartimento, Consigli di Corso di Studio). Questa presenza assicura un canale di comunicazione diretto e formale per riportare istanze e proposte ai massimi livelli decisionali (UNICAS 05-A4).
- Organi Consultivi e Propositivi: Ulteriori canali istituzionali sono rappresentati dagli organi consultivi e propositivi di Ateneo, quali il Presidio della Qualità (PQA), il Nucleo di Valutazione (NdV), il Consiglio degli Studenti e il Comitato Unico di Garanzia (CUG), che fungono da collettori di osservazioni specifiche per i loro ambiti di competenza. A questi si affianca l'orario di [ricevimento istituito dal PQA](#), che offre un canale di dialogo diretto con le strutture responsabili dell'AQ.

- **Rilevazioni Sistematiche (Buona Prassi):** In linea con le buone prassi suggerite dal modello AVA 3, l'Ateneo si avvale di sistemi informatici per la raccolta strutturata di feedback, garantendo sistematicità e analisi dei dati. Queste rilevazioni sono le stesse a cui si fa riferimento per i punti B.1.1.6 e B.1.2.6 e includono:

1. **Progetto "Good Practice":** L'Ateneo aderisce a questo progetto per la rilevazione annuale della soddisfazione (Customer Satisfaction) e del Benessere Organizzativo, rivolta in maniera specifica al personale docente e ricercatore e al personale tecnico-amministrativo. I risultati di queste indagini forniscono un quadro dettagliato della percezione dei servizi e del clima interno, e vengono analizzati dagli Organi di Governo per individuare aree di miglioramento (*UNICAS 06-A4*).
2. **Rilevazione delle Opinioni Studenti e Dottorandi:** L'ascolto sistematico della componente studentesca è assicurato tramite la rilevazione annuale delle opinioni sulla didattica, erogata tramite la piattaforma GOMP, e tramite i questionari del consorzio AlmaLaurea, rivolti a laureandi, laureati e dottori di ricerca. I risultati di tali rilevazioni sono pubblici, discussi approfonditamente nelle relazioni delle CPDS e del NdV e costituiscono un input fondamentale per il riesame dei Corsi di Studio.

Tutti i dati e le osservazioni raccolti attraverso questi canali vengono analizzati e presi in considerazione dagli Organi di Governo e dalle strutture preposte all'AQ, alimentando così in modo sistematico il processo di riesame.

A.4.4

L'Ateneo assicura un riesame periodico e sistematico del proprio Sistema di Governo e di AQ per monitorare l'efficace attuazione delle proprie strategie e il raggiungimento degli obiettivi. Le procedure di riesame, gli attori e le responsabilità sono formalizzati nel documento "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità", approvato dagli Organi di Governo nel novembre 2022 (*UNICAS 01-A4*).

Nell'ultimo biennio sono stati riesaminati e aggiornati una serie di regolamenti che risultavano superati, sia per l'adeguamento alla normativa vigente sia perché non erano più coerenti con le prassi di funzionamento interno del sistema accademico.

Gli Organi di Governo, con il supporto del PQA e del NdV, conducono una revisione critica continua del sistema AQ. Questo processo, avviato a seguito della precedente visita di accreditamento, ha portato alla stesura del nuovo documento sulle Politiche per la Qualità, che formalizza procedure ottimizzate, flussi comunicativi e responsabilità. Gli esiti di questo riesame si concretizzano in azioni di miglioramento specifiche, quali la revisione dei Regolamenti di Dipartimento, avviata con delibera del SA (*UNICAS 12-A4*), e l'aggiornamento costante delle procedure per la valutazione della didattica.

Per il monitoraggio del Piano Strategico 2023-2025, e quindi del Sistema di Governo, l'Ateneo si è dotato da novembre 2023 della piattaforma software SPRINT di CINECA. Questo strumento permette di effettuare un monitoraggio sistematico del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici e delle azioni connesse, verificando la coerenza delle strategie di Ateneo con il modello AVA3. I risultati del monitoraggio vengono analizzati in riunioni collegiali tematiche e presentati agli Organi di Governo, i quali deliberano eventuali azioni correttive, come le rimodulazioni degli obiettivi del PSA approvate dal CdA (*UNICAS 08-A4; UNICAS 09-A4; UNICAS 10-A4*).

Il PQA e il NdV svolgono un monitoraggio continuo i cui esiti vengono riportati nelle rispettive relazioni annuali. Tali documenti, insieme agli esiti delle audizioni periodiche dei CdS e dei Dipartimenti, costituiscono la base per il riesame da parte degli Organi di Governo. La diffusione dei risultati è assicurata tramite la trasmissione di tali relazioni agli OdG e la loro pubblicazione sul sito di Ateneo, garantendo la trasparenza verso tutti i portatori di interesse. La responsabilità per l'attuazione delle azioni di miglioramento è attribuita, come da regolamento, al Rettore e al Direttore Generale per il Sistema di Governo, e al PQA e al NdV per il Sistema di AQ (*UNICAS 11-A4; UNICAS 05-A4*).

Punti di Forza

Il processo di riesame risulta essere strutturato, sia del Sistema di Governo che di quello di AQ, basato sull'analisi di un'ampia gamma di fonti informative. Inoltre, non ci si limita a "riesaminare", ma a produrre azioni concrete e documentate.

La presenza di modalità di ascolto complete e diversificate e garantisce un riesame efficace e puntuale.

Aree di Miglioramento

La dinamicità del sistema universitario implica continuamente nuove competenze, che necessitano di collegare in modo più esplicito gli esiti del riesame con la pianificazione della formazione per i docenti ed i PTAB.

Punti di Forza:

Il sistema dell'Ateneo mostra coerenza fra livelli strategici e operativi: le attività di monitoraggio del PSA confluiscono in un riesame annuale. La sinergia tra PQA e NdV garantisce una copertura completa dei processi di valutazione.

Tutti i passaggi del ciclo del riesame sono tracciati e documentati. L'uso di piattaforme digitali come SPRINT e AI-Plan 3.0 consente la registrazione continua delle attività, assicurando trasparenza, accessibilità e verificabilità delle decisioni.

La revisione delle Politiche di AQ nel 2022 e il progressivo adeguamento alle linee guida AVA3 mostrano la volontà di mantenere allineato il sistema ai più recenti criteri europei di qualità.

Aree di miglioramento:

Non risulta sempre pienamente documentata, per tutti gli ambiti, la tracciabilità del nesso tra singole evidenze emerse dai riesami del Sistema di AQ e le specifiche azioni di miglioramento adottate, in particolare in termini di verifica ex post dell'efficacia delle azioni intraprese.

Pur in presenza di numerosi canali di ascolto, non è sempre pienamente evidente come le osservazioni e le proposte provenienti da docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti siano sistematicamente analizzate e restituite in forma strutturata all'interno dei processi decisionali e di riesame.

Non ancora pienamente efficace il riesame sia dell'impatto degli interventi di miglioramento conseguenti degli esiti delle indagini di benessere organizzativo o delle consultazioni del personale, sia dell'impatto della impostata strategia di internazionalizzazione avviata dall'Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di consolidare, tramite follow up documentati, la fase di riesame del sistema di qualità e di governo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo viene effettuato ma in maniera non sistematica. Vengono attivate alcune azioni conseguenti misurandone l'efficacia.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** UNICAS 01-A4 Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità

Descrizione: il documento descrive la struttura organizzativa definendo ruoli, responsabilità e compiti degli Organi di governo e delle strutture responsabili dell'AQ al fine di esercitare le proprie funzioni istituzionali in modo efficace}

Dettagli: Intero documento; Link di accesso: <https://www.unicas.it/media/lyqam5j4/politiche-di-ateneo-per-l-assicurazione-della-qualita%C3%A0.pdf>

File: UNICAS 01-A4.pdf

-
- **Titolo:** UNICAS 02-A4 Esiti del monitoraggio 2023-2024 del PSA 2023/2025

Descrizione: documento che riporta gli esiti e i risultati della verifica annuale sullo stato di attuazione e sul raggiungimento degli obiettivi fissati dal PSA}

Dettagli: Intero documento

File: UNICAS 02-A4.pdf

-
- **Titolo:** UNICAS 03-A4 Relazione sulla Performance 2024

Descrizione: strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder (interni ed esterni) i risultati ottenuti, nel corso dell'anno precedente, rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse previste}

Dettagli: Intero documento

File: UNICAS 03-A4.pdf

-
- **Titolo:** UNICAS 04-A4 Verbale PQA della riunione del 14 febbraio 2025

Descrizione: }

Dettagli: pagine 2-3 e Intero documento

File:UNICAS 04_A4.pdf

- **Titolo:**UNICAS 05-A4 Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione (NdV) 2024

Descrizione:documento di rendiconto e analisi redatto dal Nucleo di Valutazione}

Dettagli:Intero documento

File:UNICAS 05-A4.pdf

- **Titolo:**UNICAS 06-A4 Report Good Practice Edizione 2023-2024

Descrizione:Report GP tradizionale: efficienza ed efficacia percepita - GP sperimentale: i laboratori.}

Dettagli:Intero documento

File:UNICAS 06-A4.pdf

- **Titolo:**UNICAS 11-A4 Relazione sulle attività svolte dal Presidio della Qualità di Ateneo 2024

Descrizione:}

Dettagli:Intero documento

File:UNICAS 11-A4.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**UNICAS 08-A4 Verbale CDA 20 novembre 2024

Descrizione:monitoraggio 2023 Piano Strategico 2023-2025: richieste di rimodulazione}

Dettagli:ODG PUNTO 28

File:UNICAS 08-A4.pdf

- **Titolo:**UNICAS 09-A4 Verbale CDA 27 maggio 2025

Descrizione:Piano Strategico 2023-2025: Monitoraggio 2024 - richieste di rimodulazione.}

Dettagli:ODG PUNTO 3

File:UNICAS 09-A4.pdf

- **Titolo:**UNICAS 10-A4 Verbale SA 24 luglio 2025

Descrizione:Esiti del monitoraggio 2023-2024 del Piano Strategico 2023-2025.}

Dettagli:ODG PUNTO 4

File:UNICAS 10-A4.pdf

- **Titolo:**UNICAS 12-A4 Verbale SA 16 novembre 2022

Descrizione:Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità}

Dettagli:ODG PUNTO 4.

File:UNICAS 12-A4.pdf

A.5)

A.5) Ruolo attribuito agli studenti

A.5.1 L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

Autovalutazione:

A.5.1

L'Ateneo riconosce, favorisce e spesso sollecita la partecipazione degli studenti a tutti i livelli, riconoscendone la centralità, integrando il loro feedback e la loro rappresentanza in numerosi organi e processi che vanno dalla definizione delle strategie alla valutazione della qualità e dei servizi (*UNICAS 01-A5; UNICAS 02-A5*).

Pertanto, gli studenti sono presenti e hanno un ruolo attivo in diversi organi e processi decisionali. In dettaglio, a livello centrale:

- Agli Organi di Governo partecipano i rappresentanti degli studenti, che sono componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.
- Il Consiglio degli Studenti è un organo composto da soli rappresentanti degli studenti che ha il compito di promuovere e coordinare in maniera autonoma la loro partecipazione all'organizzazione universitaria, svolgendo funzioni consultive verso gli organi di governo dell'Ateneo e funzioni propositive su materie che riguardano in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti. Tale organo è stato anche uno degli interlocutori istituzionali coinvolti nella fase di confronto e condivisione per la definizione degli obiettivi, delle azioni e degli indicatori del Piano Strategico 2023-2025.
- La presenza degli Studenti è prevista in tutti i processi di Assicurazione della Qualità in Ateneo; infatti, vi è una rappresentanza nel NdV e nel PQA.
- Il Garante degli Studenti è una figura istituzionale di riferimento, esterna ai ruoli dell'Ateneo, che tutela il rispetto delle norme concernenti gli studenti, relative alla didattica e ai servizi. Tutti gli studenti possono rivolgersi al Garante per segnalare, anche in forma anonima, eventuali problemi amministrativi o relativi alla didattica.

Inoltre, sebbene in modo informale, il Rettore, spesso coadiuvato da alcuni delegati, incontra periodicamente il Consiglio degli Studenti e le associazioni studentesche per un confronto sulle attività strategiche di Ateneo. La dimensione dell'Ateneo favorisce questi rapporti diretti con i portatori di interesse a ogni livello, garantendo un canale di comunicazione costante ed efficace. Questi momenti di dialogo sono parte integrante del processo decisionale: le istanze e le proposte emerse vengono infatti considerate e discusse in seno agli Organi di Governo, come avvenuto, ad esempio, durante la fase di elaborazione del Piano Strategico 2023-2025, che ha visto incontri dedicati con le associazioni studentesche.

A livello periferico:

- Gli studenti sono coinvolti nei processi decisionali dei Dipartimenti e dei CdS attraverso i loro rappresentanti nei rispettivi Consigli.
- Le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) operano a livello dipartimentale e sono il primo valutatore interno di Ateneo per le attività formative dei CdS. Hanno il compito di monitorare l'offerta formativa, la qualità della didattica e i servizi agli studenti, individuare indicatori per la valutazione dei risultati, e formulare pareri sull'attivazione e la soppressione dei Corsi di Studio. Preparano una relazione annuale basata sul modello AVA e sulle linee guida del Presidio della Qualità. Verificano il livello di soddisfazione degli studenti sugli insegnamenti e sui corsi di studio. Sono attori coinvolti nel sistema di assicurazione della qualità e i loro report sono strumenti per la valutazione della performance organizzativa dell'Università.
- I Gruppi di Assicurazione della Qualità (AQ) dei CdS prevedono la presenza di almeno uno studente. Il Gruppo AQ coadiuva il Presidente del CdS nell'attuazione delle politiche di qualità e nella stesura della Scheda Unica Annuale dei CdS (SUA-CdS). Monitora gli obiettivi, lo stato di avanzamento delle attività, e le opinioni degli studenti, dei laureati e dei docenti tramite l'analisi dei questionari.
- I Gruppi di Assicurazione della Qualità (AQ) dei PhD (*UNICAS 03-A5*) prevedono la presenza di almeno uno studente. I Gruppi AQ hanno il compito di analizzare le relazioni annuali del PQA e del NdV e la SUA-RD/TM (o documento equivalente) del Dipartimento presso cui il Corso è incardinato, vigilando affinché il Collegio dei Docenti prenda in esame i suggerimenti e le raccomandazioni qui riportate; monitorare le opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca attraverso l'analisi dei questionari; monitorare il cruscotto degli indicatori fornito dall'ANVUR; monitorare lo stato di avanzamento delle attività definite dal Collegio dei Docenti e il perseguimento degli obiettivi contenuti nella Relazione Annuale di Autovalutazione del Corso;
- coadiuvare il Presidente nell'attuazione delle politiche per l'AQ definite dal Collegio dei Docenti; redigere la Relazione Annuale di Autovalutazione da presentare al Collegio dei Docenti.

Inoltre, gli studenti sono direttamente coinvolti nei Processi di Monitoraggio e Valutazione della Performance e della Qualità mediante i seguenti strumenti di:

- valutazione della performance organizzativa attraverso la rilevazione sistematica del grado di soddisfazione rispetto ai servizi fruiti

(indagini [Good Practice](#)) e della [qualità della didattica \(questionari\)](#) (UNICAS 04-A5).

• comunicazione di osservazioni e proposte di miglioramento agli Organi di Governo attraverso i rappresentanti ma anche attraverso le procedure previste dal Regolamento Reclami o Segnalazioni (anche in forma anonima) a disposizione degli studenti e di tutti i portatori di interesse.

Punti di Forza

La partecipazione studentesca non è sporadica, ma risulta istituzionalizzata a tutti i livelli, non solo negli organi di governo centrali (Senato Accademico, CdA) e periferici (Consigli di Dipartimento e di Corso), ma anche negli organi/gruppi di AQ (PQA, NdV, CPDS, Gruppi AQ dei CdS e dei Dottorati).

Il coinvolgimento diretto del Consiglio degli Studenti e delle associazioni, sia nella fase di definizione del Piano Strategico 2023-2025, sia periodicamente nelle riunioni con rettore e prorettori, dimostra che gli studenti sono considerati interlocutori attivi e strategici nella definizione della visione e degli obiettivi di lungo termine dell'Ateneo.

La presenza di un sistema di ascolto robusto che integra canali diversi e complementari. Oltre alla rappresentanza, il sistema include strumenti di rilevazione sistematica (questionari sulla didattica, "Good Practice"), canali di dialogo diretto e organi di garanzia specifici (Garante degli Studenti, Regolamento Reclami), assicurando che ogni studente abbia molteplici modi per far sentire la propria voce.

Aree di Miglioramento

Formalizzare un processo di monitoraggio per tracciare in modo sistematico come le osservazioni e le proposte degli studenti abbiano generato azioni di miglioramento concrete (Attraverso relazioni annuali CPDS e NdV).

Punti di Forza:

La rappresentanza studentesca è prevista in maniera diffusa e articolata nei principali organi di governo e nei processi di AQ, con riconoscimento formale del ruolo attivo degli studenti e con strumenti dedicati di ascolto e partecipazione, sia formali che informali, come confermato dalle audizioni con la Governance di Ateneo e con le rappresentanze studentesche. L'ampia partecipazione della popolazione universitaria alle elezioni studentesche conferma il ruolo attivo e proattivo delle rappresentanze universitarie.

Aree di miglioramento:

Il contributo della componente studentesca negli organi di Assicurazione della qualità a livello periferico, in particolare nelle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, non è sempre sufficientemente valorizzato e tracciato attraverso evidenze sistematiche nel processo di miglioramento continuo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La rappresentanza studentesca è stimolata a partecipare in maniera attiva e alle proposte degli studenti è dato ampio credito.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** UNICAS 01-A5 - Statuto

Descrizione: si tratta del documento che definisce l'identità, l'organizzazione e i principi fondamentali dell'università, garantendo autonomia, trasparenza e coerenza nelle sue funzioni educative, scientifiche e istituzionali. }

Dettagli: Intero documento; Link di accesso: <https://www.unicas.it/media/v15pujt3/statutogazzettaufficiale11agosto2018.pdf>

File: UNICAS 01-A5.pdf

- **Titolo:** UNICAS 02-A5 Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità

Descrizione: il documento descrive la struttura organizzativa definendo ruoli, responsabilità e compiti degli Organi di governo e delle strutture responsabili dell'AQ al fine di esercitare le proprie funzioni istituzionali in modo efficace}

Dettagli: Intero documento; Link di accesso: <https://www.unicas.it/media/lygam5j4/politiche-di-ateneo-per-l-assicurazione-della-qualit%C3%A0.pdf>

File: UNICAS 02-A5.pdf

- **Titolo:** UNICAS 03-A5 Linee Guida per l'assicurazione della qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca
Descrizione: Le Linee Guida definiscono il sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) per i Corsi di Dottorato di Ricerca, con l'obiettivo di garantire e migliorare costantemente l'alta qualificazione dei percorsi formativi e di ricerca}
Dettagli: Intero documento; Link di accesso: <https://www.unicas.it/media/1dlh40mf/phd-lineeguida-aq.pdf>
File: UNICAS 03-A5.pdf

 - **Titolo:** UNICAS 04-A5 Linee guida per la valutazione della didattica nei CdS – AA 2024-2025
Descrizione: descrive la modalità di raccolta, diffusione e utilizzo dei dati per la valutazione della didattica nei Corsi di Studio}
Dettagli: Intero documento; Link di accesso: https://www.unicas.it/media/c0zjvnfi/lg_valutazione_didattica_2024-2025.pdf
File: UNICAS 04-A5.pdf
-

B) GESTIONE DELLE RISORSE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

B.1) Risorse Umane

B.1.1) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.1.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.

B.1.1.3 L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.

B.1.1.4 L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.1.5 L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.1.6 L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Autovalutazione:

B.1.1.1 In coerenza con il PSA 2023-2025 (*UNICAS 01-B11*), la gestione del personale docente e di ricerca viene effettuata analizzando regolarmente i fabbisogni sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze. In particolare:

- nel piano triennale di programmazione del personale docente vengono analizzate (in termini quantitativi e qualitativi) ed assegnate le risorse di personale docente e ricercatore sulla base dei punti organico disponibili, delle cessazioni e delle nuove progettualità didattiche e di ricerca; la programmazione viene proposta al SA e al CdA dal Collegio dei Direttori (*UNICAS 02-B11*) sulla base delle richieste dei Dipartimenti che analizzano i fabbisogni in termini di consistenza e competenze delle risorse umane per la sostenibilità delle attività formative dei propri CdS e delle relative filiere di ricerca.

Sia nel triennio 2021-24, sia in quello 2025-27, data la presenza del piano di rientro 2024-2031 (*UNICAS 03-B11*), la programmazione ha fatto riferimento alla disponibilità di punti organico derivante dalle cessazioni per quiescenza, sia per il personale docente che TAB, applicando un "congelamento" del 50% del turn over (come misura conservativa), così come previsto all'art.4 del suddetto piano di rientro in cui "L'Università si impegna inoltre a continuare a congelare prudenzialmente parte dei punti organico assegnati per turn over, fino ad un massimo del 50%, in proporzione all'entità del debito residuo nonché agli altri fattori strutturali di sostenibilità, in primis l'indicatore del personale"; nella Programmazione Triennale 2024-2026 (*UNICAS 04-B11*) sono state identificate le necessità di aggiornamento e qualificazione professionale (PRO3) sia del personale docente che di quello TAB in conformità alle Linee generali di indirizzo emanate dal MUR con D.M. n. 773 del 10 giugno 2024; infine, nella gestione del personale docente viene lasciata ai singoli dipartimenti l'autonomia di valorizzare le specificità didattiche e di ricerca fornendo le risorse economiche necessarie e i servizi di supporto di ateneo per la mobilità internazionale (attraverso il centro CRI), per l'aggiornamento linguistico (attraverso il CLAC), per l'aggiornamento digitale (attraverso il CASI), per l'aggiornamento pedagogico e dei BES (attraverso il CUDIR e il CFI).

Infine, sono state previste specifiche azioni premiali riguardanti il personale docente, secondo il regolamento sulle premialità (*UNICAS 05-B11*).

In fase di aggiornamento annuale dei documenti di programmazione si dà evidenza delle attività concluse, di quelle in corso e, in caso di mancato avvio delle procedure, anche delle motivazioni che hanno impedito il buon esito della programmazione.

B.1.1.2 I criteri di assegnazione dei punti organico si basano su tre esigenze fondamentali (*UNICAS 06-B11*): 1) l'individuazione del personale docente necessario per l'attivazione di nuovi percorsi didattici o per il potenziamento di CdS strategici già esistenti (le risorse assegnate sono in tal caso condizionate all'approvazione dell'offerta didattica ed al raggiungimento degli obiettivi proposti); 2) la valorizzazione del personale docente che abbia conseguito particolari risultati nella ricerca e gestione; 3) il potenziamento di SSD strategici per l'intero Ateneo per sopperire a gravi carenze nella gestione delle attività didattiche e di ricerca derivanti dalla cessazione/trasferimento del personale.

Le dimensioni ridotte dell'Ateneo ed il congelamento del 50% dei punti organico derivanti dal turn-over (*UNICAS 03-B11*) avrebbero reso inefficace un semplice criterio matematico di assegnazione che tra l'altro non avrebbe consentito né di sopperire alle urgenze determinate dalle cessazioni, né di consentire le numerose attivazioni di nuovi corsi di studio approvati in Ateneo. Per questo motivo l'Ateneo ha ritenuto più conveniente assegnare il gravoso e puntuale compito della valutazione delle richieste programmatiche dei Dipartimenti al Collegio dei Direttori.

Per rispondere alla prima esigenza, i Dipartimenti sono chiamati a verificare preventivamente la necessità di potenziamento degli SSD attraverso bandi di selezione per chiamate esterne ai sensi dell'art. 18, comma 4, della Legge 240/2010 oppure attraverso bandi di ricercatore tempo determinato art.24 comma 3 tipo a) e b) (ovvero ai sensi dell'art.14, comma 6 del DL 30 aprile 2022 n.36 convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79) (*UNICAS 07-B11*).

Per rispondere alla seconda esigenza sono applicati i criteri (*UNICAS 06-B11*) che valorizzano soprattutto le attività di ricerca (nei concorsi di IIa fascia) e di gestione (nei concorsi di Ia fascia)

Per rispondere alla terza esigenza sono verificate sia le cessazioni dal servizio per quiescenza, che i trasferimenti del personale docente nel triennio di programmazione.

B1.1.3 Fermi restando i vincoli economici ed assunzionali su richiamati, l'Ateneo persegue il miglioramento della qualificazione del proprio personale docente e TAB sia attraverso la formazione e la valorizzazione del personale, sia un'attenta politica di reclutamento (*UNICAS 08-B11*).

In particolare, per quanto concerne il reclutamento dei docenti l'Ateneo, ha attuato politiche di scambio docenti con altre Università dedicate soprattutto agli ordinari di settori di particolare rilevanza strategica ed ha ristretto l'utilizzo dell'art.24 Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ai soli professori di IIa fascia.

Dal 2025 l'Ateneo aderisce al Programma EURAXESS HR Excellence in Research Award (codice 2025IT366539) relativo al riconoscimento dell'impegno di UNICAS nell'attuazione dei principi della "Carta europea dei ricercatori e Codice di condotta per il reclutamento dei ricercatori" nella quale l'istituzione garantisce una gestione etica e professionale dei ricercatori tra cui la libertà di ricerca, il riconoscimento professionale, il rispetto della proprietà intellettuale e la prevenzione di ogni forma di discriminazione. Uno dei pilastri della carta è quello di promuovere un reclutamento trasparente e basato sul merito (OTM-R). Altro pilastro è quello di offrire condizioni di lavoro e sviluppo di carriera equi, impegnando l'Ateneo a fornire ai ricercatori: contratti di lavoro equi e stabili, opportunità di sviluppo professionale continuo, riconoscimento dell'esperienza.

Infine, per poter potenziare l'affluenza di Visiting professor nel 2024 l'Ateneo ha aggiornato il regolamento di Visiting Professor e Visiting Researcher (*UNICAS 09-B11*) e stanziato fondi per promuovere la mobilità, in particolare nell'ambito dell'Alleanza europea EUT+.

Per quanto concerne la crescita professionale e la formazione, l'Ateneo ha inserito uno specifico obiettivo nel PSA (obiettivo 2.1.2). A questo obiettivo sono associati 4 indicatori relativi alla percentuale di prodotti eccellenti ed estremamente rilevanti per le aree bibliometriche e non bibliometriche, nonché per tutti i docenti/ricercatori e per i nuovi assunti. Dal monitoraggio degli indicatori emerge che tutti i target sono stati pienamente raggiunti (con percentuali superiori al 95%). Ad esempio, nel 2024 la percentuale di prodotti eccellenti dei neoassunti è stata superiore alle aspettative (84% rispetto al target del 64% per le aree bibliometriche e 68% rispetto al 57% per le aree non bibliometriche), a conferma dell'attenzione alla valorizzazione scientifica dei neo assunti. Inoltre, la performance dei neoassunti nel 2024 ha eguagliato la percentuale media registrata in Ateneo (84% per le aree bibliometriche) e superato la performance di Ateneo per le aree non bibliometriche (64%).

B1.1.4 Fino al 2023 l'Ateneo ha promosso iniziative di formazione e aggiornamento scientifico-metodologico a supporto del personale docente su specifiche iniziative dei Dipartimenti e dei centri di servizio interessati (e.g. CUDIR, CUOri, CASI, CLAC) senza una sistematica registrazione dei discenti.

Dal 2024 l'Ateneo ha reso obbligatoria la formazione dei docenti per tutti i ricercatori a tempo determinato e di promuovere specifiche tematiche di formazione (*UNICAS 10-B11*).

Dal 2025 l'Ateneo ha deciso di dare maggiore efficacia alla politica accademica di valorizzazione del personale docente e TAB nel programma Triennale 2024-2026 PRO3 (*UNICAS 04-B11*) attraverso:

- la formazione iniziale e continua dei propri docenti con particolare riferimento alle metodologie didattiche innovative e ai temi della transizione ecologica e digitale avvalendosi sia dell'esperienza pedagogica, psicologica e specialistica promuovendo una didattica accessibile (destinata anche a studenti con bisogni specifici);

- la mobilità internazionale, la cooperazione didattica con altri atenei nazionali ed internazionali (soprattutto all'interno dell'alleanza europea EUT+).
- la creazione di un centro di Ateneo a supporto delle attività di formazione continua (Teaching Learning Center attualmente gestito all'interno del CFI);

Nella programmazione triennale PRO3 l'Ateneo ha individuato uno specifico indicatore per monitorare l'efficacia dell'azione formativa quale il numero medio di ore di formazione per docente. Il monitoraggio viene effettuato dall'Ufficio gestione del personale docente.

Nell'ultimo triennio sono stati erogati corsi rivolti al corpo docente finalizzati alla formazione e all'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca:

- AQ e Modello AVA3 (su stimolo del PQA) disponibili sul [sito web](#);
- Tecnologie didattiche innovative svolte su iniziativa dell'alleanza europea EUT+, esempio di lezione è possibile visionare nel documento allegato *UNICAS 11-B11*.
- [Bisogni Educativi Speciali](#) (su proposta del CUDIR)
- LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA UNIVERSITARIA: Neuroscienze e Pedagogia in dialogo nell'era digitale (su stimolo del CFI)
- [Corsi APRE](#)
- Corsi UTT (i.e. [corso di alta formazione sulla Intelligenza artificiale generativa](#) e [Integration Academy 2022 e 2023](#))

B1.1.5

Fino al 2023 l'Ateneo ha promosso la premialità del personale docente e di ricerca sulla base di progettualità di volta in volta promosse dall'Ateneo e dai Dipartimenti senza specifici criteri condivisi. A partire dal 2024 l'Ateneo ha ritenuto necessario dotarsi di uno specifico regolamento per costituire il Fondo di Ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori e per meglio definire le modalità di utilizzo del fondo stesso (UNICAS 05-B11). Analogamente è avvenuto per il PTAB (UNICAS 12-B11).

Nel 2025 l'Ateneo ha deciso di stanziare una premialità per i risultati conseguiti in attività di ricerca, didattica e gestionali o di terza missione alla premialità a favore del personale docente in regime di impegno a tempo pieno (in conformità al comma 1 dell'art. 3 del regolamento) lasciando ai singoli dipartimenti la possibilità di distribuire il budget tra didattica e ricerca, a patto che almeno il 50% venga attribuito alla didattica. Inoltre, ciascun dipartimento può prevedere o meno la possibilità che un docente cumuli più premialità tra attività didattica, ricerca e gestionale o terza missione, nella stessa assegnazione.

Per quanto concerne i criteri di attribuzione delle premialità, il collegio dei direttori ha proposto al Senato Accademico indicatori condivisi ed uguali per tutti i dipartimenti sia per la didattica che per la ricerca. In particolare, relativamente all'attività didattica, la premialità tiene conto del numero di CFU e degli esami effettivamente verbalizzati e ponderati sull'effettiva titolarità del docente, relativamente alla ricerca la premialità tiene conto dell'impatto della produzione scientifica attraverso gli indici definiti dal DM 120/2016 (UNICAS 13-B11)

B1.1.6

L'Università promuove diverse forme di ascolto del personale docente e di ricerca sia in forma diretta che anonima.

I luoghi principali di ascolto diretto del corpo docente sono i CdD e di CdS dove vengono discusse le principali problematiche relative alla didattica e alla ricerca. Periodicamente sono inoltre organizzati incontri con la governance all'interno dei CdS o in modalità telematica.

Dal 2015 l'Università inoltre partecipa al [progetto "Good Practice"](#) che realizza annualmente la rilevazione sulla percezione e sulle esigenze del personale docente, TAB e degli studenti, in relazione ai vari servizi erogati. I risultati vengono comunicati all'utenza annualmente e sono diffusi pubblicamente ed utilizzati per la revisione critica del Sistema di Governo e di AQ dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Punti di forza

La condivisione delle strategie assunzionali e dei criteri di programmazione ha reso più trasparente e coerente la programmazione del reclutamento del personale docente e TAB, ottenendo un quadro complessivo e integrato di tutte le procedure di reclutamento e consentendo allo stesso tempo di dare priorità ai diversi interventi.

La programmazione del personale avviene mediante un processo formale e collegiale: la pianificazione parte dalle esigenze dei Dipartimenti e viene discussa dal Collegio dei Direttori e deliberata negli organi di governo, garantendo che le decisioni siano condivise e rispondenti sia alle necessità didattiche e di ricerca sia ai vincoli di bilancio.

Area di Miglioramento

L'incertezza sulle risorse disponibili nel triennio ed il congelamento del 50% del turn-over hanno reso meno robusta la prima fase di

programmazione triennale.

Sebbene le iniziative di formazione siano numerose, si intende implementare un sistema di monitoraggio più strutturato per raccogliere feedback sull'efficacia dei corsi offerti e per analizzare il loro impatto sulle competenze didattiche e di ricerca, al fine di orientare in modo ancora più mirato la programmazione futura.

Punti di Forza:

Sono pienamente evidenti dal piano triennale 2025-2027 di programmazione del personale docente le azioni messe in opera in passato per risolvere la grave crisi economica e finanziaria in cui l'Ateneo si è ritrovato tra il 2015 e il 2021. Anche l'attuale programmazione è ben descritta nel piano triennale di cui sopra. Il processo di assegnazione delle risorse di personale docente risulta quindi trasparente e documentato.

L'aggiornamento e la qualificazione professionale di personale docente e PTAB sono prese in considerazione nella PRO3 2024-2026. E' ben documentato il processo mediante il quale i Dipartimenti decidono in autonomia le specificità didattiche e di ricerca da valorizzare mediante i vari centri dell'Ateneo.

I criteri utilizzati dall'Ateneo per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e, in generale, per il reclutamento e la progressione delle carriere sono ben documentati negli allegati Ia e Ib del piano triennale di programmazione. Nei colloqui durante la visita di sede, è stato confermato che il processo è in essere e tutte le risorse di punti organico a disposizione sono state destinate ad iniziative didattiche rilevanti.

Risulta chiaro e documentato che l'Ateneo ha attuato politiche di scambio di docenti con altri Atenei in particolare per gli ordinari di settori strategici e ha ristretto l'utilizzo di procedure art. 24 ai soli professori di seconda fascia. Inoltre, è ben documentata l'attività dell'Ateneo per aumentare l'attrattività di Visiting Professor, sia attraverso l'adesione al programma EURAXESS HR Excellence in Research Award sia mediante la disponibilità di opportuni fondi per promuovere la mobilità dall'Alleanza EUT+. I risultati ottenuti in termini di qualità delle pubblicazioni, soprattutto per i neo-assunti, dimostrano politiche efficaci di valorizzazione dell'attività scientifica.

Sono pienamente evidenti e coerenti le numerose iniziative di formazione per docenti e PTAB messe in atto dall'Ateneo.

E' sufficientemente chiaro e documentato il sistema di premialità dell'Ateneo, sia per professori e ricercatori, sia per il PTAB.

Sono pienamente evidenti le diverse forme di ascolto del personale docente e di ricerca "sia in forma diretta che anonima".

Aree di miglioramento:

Non si riscontrano aree di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano confronti negativi e andamenti solo in parte positivi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** UNICAS 01-B11 Piano Strategico di Ateneo 2023-2025

Descrizione: Breve Descrizione: il reclutamento di professori e ricercatori è finalizzato in primis a potenziare l'attrattività nazionale e internazionale della proposta formativa e a rare il miglioramento della qualità della ricerca, tenuto conto che ha dovuto reintegrare l'uscita per trasferimento di ricercatori di elevata qualità e produttività verso altri atenei}

Dettagli: azione 1.1.1. pag 23; azione 2.1.2 sostenere e valorizzare l'attività scientifica dei ricercatori pag 34; punti di debolezza della dimensione ricerca pag. 16; PSA_2023-25 UNICAS 01-B11.pdf / <https://www.unicas.it/ateneo/pianificazione-strategica/piano-strategico-2023-2025/>

File: UNICAS 01-B1.1.pdf

-
- **Titolo:** UNICAS 03-B11 Accordo di programma MUR"

Descrizione: L'accordo di programma integra gli accordi di programma precedentemente stipulati dall'UNIVERSITA' con il MINISTERO definendo una diversa modalità di recupero delle anticipazioni concesse a valere sulle assegnazioni di FFO.}

Dettagli:Intero documento Link del documento: UNICAS 03-B11.pdf

File:UNICAS 03-B1.1.pdf

• **Titolo:**UNICAS 04-B11 Programmazione Triennale PRO3 2024-2026

Descrizione:Documento è stato elaborato in coerenza con le Linee generali di indirizzo per la programmazione triennale delle Università, emanate dal MUR con Decreto Ministeriale n. 773 del 10 giugno 2024. Definisce gli indirizzi generali di programmazione per il triennio 2024-2026 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati}

Dettagli:azioni E.2 2 E.3 pagg 6-13 - Intero documento Link del documento: UNICAS 04-B11 / <https://www.unicas.it/ateneo/pianificazione-strategica/programmazione-triennale-pro3/>

File:UNICAS 04-B1.1.pdf

• **Titolo:**UNICAS 05-B11 Regolamento sulle premialità

Descrizione:Regolamento per la costituzione e le modalità di utilizzo del fondo di Ateneo per la premialità professori e ricercatori}

Dettagli:Intero documento

File:UNICAS 05-B11.pdf

• **Titolo:**UNICAS 07-B11 Regolamento per i Ricercatori con contratto a tempo determinato

Descrizione:Regolamento per i Ricercatori con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 lettera a) e lettera b) della legge 240/2010 e per i Ricercatori con contratto a tempo determinato in tenure track (rtt) di cui alla legge 79/2022 }

Dettagli:intero documento Link del documento: <https://www.unicas.it/ateneo/statuto-norme-e-regolamenti/didattica/ricercatori-con-contratto-a-tempo-determinato-di-cui-allart-24-comma-3-lettera-a-e-lettera-b-della-legge-2402010-e-per-i-ricercatori-con-contratto-a-tempo-determinato-in-tenure-track-rtt-di-cui-alla-legge-792022>

File:UNICAS 07-B11.pdf

• **Titolo:**UNICAS 08-B11 Piano Integrato 2025-27

Descrizione:Il Piano Triennale di reclutamento 2025-2027 è integrato all'interno del PIAO 2025-2027. È disegnato in una prospettiva triennale "a scorrimento" con aggiornamento del piano operativo annuale. Ogni anno gli Organi di governo procedono ad allineare le azioni alle esigenze sopravvenute, all'effettiva disponibilità di risorse assunzionali, anche in relazione all'evoluzione di future cessazioni personale in servizio, nonché ai vincoli normativi e finanziari fissati dalla normativa vigente}

Dettagli:par. 3.3 pagg.43-48 del PIAO 2025-2027 Link del documento: <https://www.unicas.it/ateneo/amministrazione-trasparente/performance/piano-integrato-di-attivita-e-organizzazione-piao/piao-2025-2027/>

File:UNICAS 08-B11.pdf

• **Titolo:**UNICAS 09-B11 Regolamento in materia di Visiting Professor e Visiting Researcher

Descrizione:Regolamento in materia di Visiting Professor e Visiting Researcher dell'Univ. degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale }

Dettagli:intero documento Link del documento: https://www.unicas.it/media/4fwic0ur/dr-n-612_2024.pdf

File:UNICAS 09-B11.pdf

• **Titolo:**UNICAS 12-B11 Regolamento Premialità PTAB

Descrizione:Regolamento per la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità del personale tecnico amministrativo -2025}

Dettagli:intero documento Link del documento: <https://www.unicas.it/ateneo/statuto-norme-e-regolamenti/ateneo/regolamento-per-la-costituzione-e-le-modalita-di-utilizzo-del-fondo-di-ateneo-per-la-premialita-del-personale-tecnico-amministrativo/>

File:UNICAS 12-B1.1.pdf

Documenti a supporto

• **Titolo:**UNICAS 02-B11 Verbale collegio Direttori 09-04-2025

Descrizione:Discussione programmazione personale docente}

Dettagli:Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): odg. 5

File:UNICAS 02-B1.1.pdf

- **Titolo:**UNICAS 06-B11 PTPD

Descrizione: Piano Triennale Di Programmazione Del Personale Docente Università Degli Studi Di Cassino E Del Lazio Meridionale Triennio 2025 – 2027 }

Dettagli:pg 5 e allegati

File:UNICAS 06-B11.pdf

- **Titolo:**UNICAS 10-B11 Convocazione corsi di formazione obbligatori

Descrizione:Introduzione per i ricercatori a tempo determinato di corsi di formazione obbligatorio}

Dettagli: intero documento

File:UNICAS 10-B11.pdf

- **Titolo:**UNICAS 11-B11 Master Class EUT+

Descrizione:Tecnologie didattiche innovative svolte su iniziativa dell'alleanza europea EUT+ con lezione come esempio}

Dettagli:intero documento

File:UNICAS 11-B11.pdf

- **Titolo:**UNICAS 13-B11 Verbale CdA del 30-07-25_001

Descrizione:Attribuzione premialità a docenti e ricercatori, anno 2025 }

Dettagli:ODG n.29

File:UNICAS 13-B11.pdf

B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.2.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.

B.1.2.3 L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.

La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.2.4 L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.2.5 L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.

B.1.2.6 L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

Autovalutazione:

B.1.2.1 All'interno del piano strategico sono definiti obiettivi, target e azioni del triennio oggetto di programmazione. Tali obiettivi, in una logica di cascading, sono poi annualmente tradotti in obiettivi organizzativi, in cui per ciascun obiettivo è individuato l'obiettivo o l'azione del piano strategico di riferimento. Nella fase di declinazione degli obiettivi organizzativi si rilevano specifiche esigenze in termini di competenze professionali del personale, rispetto alle azioni programmate e ai target fissati. In particolare, nel PSA 2023-2025 (*UNICAS 01-B12*), sono emerse carenze di competenze linguistiche e digitali, su cui l'Ateneo ha agito, da un lato, potenziando, attraverso percorsi formativi mirati, le competenze del personale in organico e, dall'altro, selezionando specifiche ed elevate competenze in questi ambiti, attraverso procedure di reclutamento esterne.

Il piano di reclutamento del Personale TAB viene effettuato su base triennale, con aggiornamento annuale e redatto per area professionale e con specifica motivazione (reintegro per cessazioni o reclutamento di nuove competenze). Il primo anno del triennio di riferimento è vincolante, il successivo biennio è invece subordinato alla disponibilità di risorse, che si sostanzia nel controllo dell'effettiva disponibilità di punti organico. Nel PIAO (*UNICAS 02-B12*) sono programmate le procedure annuali di reclutamento esterno che si affiancano al reclutamento di personale a tempo determinato, reclutato in relazione alla durata del progetto o alla necessità di verificare l'attrattività di percorsi formativi di recente attivazione.

Dal punto di vista quantitativo, l'Ateneo ha deciso di limitare prudenzialmente la disponibilità di punti organico derivante dalle cessazioni per quiescenza del personale TAB al 50%, come da accordo di programma 2024-2031 (*UNICAS 03-B12*) che prevede una deroga solo in presenza di determinate condizioni.

B.1.2.2 I criteri per la suddivisione dei punti organico dei piani straordinari tra personale docente e TAB, nella misura di 2/3 al personale docente e 1/3 al personale PTAB, sono stati definiti nel 2022 in fase di attribuzione dei punti organico del piano straordinario ex DM 445 come da delibera del CdA del 23.11.2022 (*UNICAS 04-B12*). Il criterio quantitativo è stato definito in relazione al diverso valore del punto organico ed è mantenuto in tutti i provvedimenti che riguardano risorse straordinarie destinate al reclutamento e/o alla premialità. I PO da turn over, derivanti da cessazioni, dal 2025, sono destinati nella misura del 50%, al reclutamento del personale TAB o docente e restano nel contingente di afferenza.

Nelle procedure di reclutamento viene sempre preliminarmente verificato che il differenziale di genere sia inferiore al 30% a livello di Area (ex categoria). Al di sopra di tale soglia l'appartenenza al genere meno rappresentato è prevista quale titolo di preferenza a parità di titoli e di merito.

Viene anche annualmente verificato il limite che garantisce l'assunzione di lavoratori disabili (art. 3, L. 68/1999), nella misura del 7% dei lavoratori occupati, ovvero appartenenti alle categorie protette (art. 18, L.68/1999), nella misura dell'1% dei lavoratori occupati.

Per quanto riguarda le progressioni di carriera tra le aree, specifiche procedure sono state programmate nel 2025, dopo 17 anni, e il criterio adottato in fase di bando è di assicurare la più ampia possibilità di partecipazione, rispetto ai settori professionali di afferenza.

B1.2.3 L'azione 4.2.2 del Piano Strategico è finalizzata alla "Valorizzazione delle competenze organizzative del personale TAB, anche con l'apporto di competenze esterne". Per il PTAB, il piano di formazione (*UNICAS 02-B12*) viene definito con sempre maggiore attenzione alle competenze digitali e linguistiche, oltreché a quelle specialistiche e a quelle trasversali. Nel 2023 è stato sperimentato un percorso di coaching per i responsabili di struttura per favorire la capacità di dare e ricevere feedback legati alla performance annuale. Recentemente le indicazioni della Funzione pubblica sulle competenze da acquisire attraverso la piattaforma Syllabus sulle

competenze digitali e la formazione sulla sicurezza hanno pressoché saturato il plafond annuale delle ore a disposizione del personale. Il potenziamento delle competenze professionali e linguistiche del personale avviene anche attraverso i periodi di mobilità e di job shadowing, in particolare quelli organizzati presso una delle Università partner dell'Alleanza europea EUT+. Il monitoraggio di questa attività è anche ancorato ad un indicatore della programmazione triennale PRO3 (E_I).(UNICAS 06-B12)

B.1.2.4 Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) (UNICAS 07-B12), adottato in prima stesura già nell'anno 2012 definisce criteri e metodologia del processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso e delle strutture in cui si articola, nonché della performance individuale del PTA afferente. Con un percorso di progressivo miglioramento metodologico, il documento è già stato più volte aggiornato. Negli ultimi anni il SMVP ha creato una sempre più stretta connessione tra obiettivi organizzativi e PSA. In particolare, dal 2023 è stato individuato un set di 20 indicatori che rappresenta il contributo amministrativo al raggiungimento della performance istituzionale. Questo set di indicatori lega la performance del DG a quella dei Direttori di Area e, dal 2025, anche alla performance del personale amministrativo, seppur con un peso decrescente in relazione alla diversa responsabilità nel raggiungimento del target. L'avanzamento nel raggiungimento degli obiettivi è monitorato secondo le regole previste dal SMVP; il sistema incentivante per il PTAB prevede l'attribuzione delle indennità di responsabilità per le categorie B-C-D e di risultato per la categoria EP e i Dirigenti, solo in presenza di una valutazione positiva.

Dal 2025, l'ateneo ha stanziato delle risorse ulteriori per la premialità "da progetto", in particolare sul Piano strategico, inserito nella sezione B del Fondo per la premialità (FAP-B). Tale premialità viene distribuita pro quota a tutto il personale che ha contribuito al raggiungimento del target di quello specifico obiettivo. La sezione C del FAP è invece distribuita a tutto il personale in servizio, previa verifica del raggiungimento del Target previsto per quell'anno per il set dei 20 indicatori (UNICAS 08-B12).

Dal 2024 il SMVP ha previsto un'ulteriore dimensione di valutazione, la prospettiva bottom-up, che in prima applicazione ha riguardato solo il DG e i Dirigenti di Area. Il personale con posizione organizzativa, afferente alla Direzione Generale o ad una specifica Area Funzionale ha avuto la possibilità di valutare i comportamenti agiti dai superiori gerarchici secondo una griglia di 16 diversi item su una scala da 1 a 6. Questa dimensione è stata introdotta al fine di ridurre la distanza tra valutati e valutatori nella restituzione di un feedback. Il NdV, nella seduta del 28.05.2025, ha espresso apprezzamento per l'introduzione dell'approccio valutativo bottom-up, che si configura come una buona prassi da consolidare anche per le future valutazioni (UNICAS 09-B12).

B.1.2.5 Già dal 2018 l'Ateneo si è dotato di apposito Regolamento per il lavoro agile (UNICAS 10-B12) e per il Telelavoro (UNICAS 11-B12). I regolamenti sono stati aggiornati nel 2023. Ogni anno viene emanato un bando relativo al lavoro agile e al telelavoro rivolto a tutto il personale PTAB per circa 40 posizioni complessive.

L'Ateneo dedica grande attenzione alle esigenze dei lavoratori in condizione di particolare necessità, accogliendo ulteriori richieste al sopraggiungere di esigenze particolari di bilanciamento tra vita privata e lavorativa. È anche possibile un temporaneo aumento delle giornate svolte in lavoro agile. Nel 2024, su 253 unità di personale (anche a tempo determinato) sono state attivate 39 posizioni di smart working e 21 di telelavoro (60 posizioni effettive su 253 dipendenti, pari al 23.7% del personale TAB) (UNICAS 02-B12).

B.1.2.6 L'Ateneo monitora le percezioni dei dipendenti sul benessere organizzativo attraverso una survey nazionale,(UNICAS 13-B12) coordinata dal politecnico di Milano nell'ambito del [Progetto "Good Practice"](#) che realizza annualmente la rilevazione sulla percezione e le esigenze del personale (dal 2015) e degli studenti (dal 2023), in relazione ai vari servizi erogati. Il progetto "Good Practice" vede la partecipazione di 62 Atenei, statali, non statali e Scuole Superiori. Ciò consente di avere un utile strumento di benchmarking in fase di definizione di interventi correttivi. I risultati delle survey sono pubblicati all'interno della relazione annuale sulla performance e sono discussi nei tavoli di contrattazione e portati all'attenzione degli OGG. I momenti di confronto con il personale sono assicurati attraverso la regolare interazione con le rappresentanze sindacali: 8 incontri nel 2023, 7 nel 2024, e 6 al 31 luglio 2025. In particolare, nella riunione del 14 gennaio 2025 è stato presentato il report dei risultati finali Good Practice 2023-2024, nella riunione 5 maggio 2025 i primi risultati sui tassi di partecipazione Good Practice 2025 e nella riunione del 28 luglio 2025 sono stati presentati i dati di Ateneo sul Benessere organizzativo. I risultati di queste indagini sono pubblicati sul sito istituzionale e analizzati nella [relazione annuale della performance](#). Viene anche inviata una comunicazione a tutto il personale con la notizia della pubblicazione. In relazione ai servizi di ascolto, da ottobre 2023 è attivo presso Disco Lazio, uno sportello per i dipendenti che incontrano difficoltà personali o relazionali nella vita familiare, sociale e lavorativa. I dati del Progetto sono sempre più utilizzati dall'Ateneo a fini gestionali: nel 2023 e nel 2024, tra gli obiettivi individuali assegnati al Direttore Generale, è stata inserita la predisposizione (DR 222/2023) e la rendicontazione (DR 190/2024) del piano di miglioramento dei servizi. Il DG ha utilizzato i dati di good practice per individuare le criticità nella fruizione dei servizi, espresse dagli stakeholder interni, e per predisporre i relativi interventi correttivi inseriti nel piano di miglioramento. In una logica sistemica, tali interventi sono stati oggetto di obiettivi individuali dei dirigenti e del personale con posizione organizzativa. Nel 2024, il DG nella sua relazione annuale ha dato evidenza della realizzazione di tali interventi.

Punti di forza

Aver definito un criterio valido ex ante consente di avere un quadro chiaro della disponibilità di risorse e quindi un piano di reclutamento pluriennale anche per il PTAB. Il reclutamento dall'esterno diventa il motore di sviluppo dell'organizzazione sia per il reintegro di personale, sia perché genera risorse da destinare alle progressioni tra aree e quindi permette di dare concrete prospettive di crescita professionale al personale.

La programmazione di attività di job shadowing all'interno dell'Alleanza europea EUT+ offre al personale una prospettiva di crescita professionale non consueta per le pubbliche amministrazioni. Ad oggi tutte le richieste di mobilità del personale TAB sono state accolte.

L'Ateneo pone massima attenzione alle percezioni della comunità universitaria, rilevate in particolar modo attraverso l'indagine Good Practices. I risultati sono discussi nel tavolo di contrattazione proprio per utilizzarli a fini gestionali e non di rilevazione statistica.

L'ateneo ha scelto di considerare la performance come momento importante per la restituzione di feedback organizzativi che assicurano comunque l'indennità di risultato o organizzativa in presenza di valutazione positiva e non di attribuirle proporzionalmente in relazione ai risultati della valutazione. In parallelo per evitare l'appiattimento del riconoscimento ha costruito un sistema premiale che valorizza i contributi e attribuisce compensi ulteriori per l'anno di riferimento sulla base di specifiche progettualità. Per il 2025 il cda ha individuato come riferimento il piano strategico 2023-2025.

Area di miglioramento

A regime, in fase di assegnazione di nuove risorse o di progressioni di carriera, si potrà inserire anche un coefficiente che tenga conto del peso che la singola struttura ha nel raggiungimento di obiettivi strategici.

La fruizione delle ore di formazione durante l'orario di lavoro, soprattutto se in modalità FAD, è di difficile organizzazione. Bisogna ancora individuare delle modalità adeguate.

Ancorare la performance ad una valutazione di tipo economico limita il processo di miglioramento continuo che dovrebbe spingere a misurarsi sempre con obiettivi più sfidanti senza che questo porti ad una riduzione del compenso. La scelta è di lasciare obiettivi sfidanti con un limite non sempre raggiungibile ma come obiettivo di riferimento a cui tendere.

Punti di Forza:

L'Ateneo si è dotato di un adeguato Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.

Aree di miglioramento:

La situazione finanziaria dell'Ateneo limita la strategia per la gestione del personale amministrativo, nonché il riconoscimento dei fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) del personale. La situazione in questione ha impattato negativamente anche sul reclutamento, sulla progressione delle carriere e sulla considerazione delle questioni di genere e della diversità.

Il personale non riconosce da parte della governance l'adeguato apprezzamento circa il proprio contributo al raggiungimento dei risultati positivi dell'Ateneo.

Le prescrizioni imposte dal piano di risanamento limitano notevolmente l'acquisizione di competenze e di esperienze del personale, incidendo sulla limitata formazione e mobilità interna.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda la programmazione di attività formative in favore del personale, specialmente su competenze linguistiche e digitali. Inoltre si invita ad intervenire sul benessere organizzativo del personale, e al miglioramento del monitoraggio della sua percezione da parte dei dipendenti.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano confronti negativi e andamenti solo in parte positivi.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**(UNICAS 01-B12), Piano strategico 2023-2025

Descrizione:Nella SWOT Analysis è stato individuato come punto di debolezza interno della Didattica la limitata competenza linguistica del personale TAB e tra i punti di debolezza interno della Governance e servizi la “necessità di formazione, ricerca e aggiornamento delle figure professionali presenti”. D’altro canto l’Ateneo ha profuso molte energie per partecipare alle reti delle alleanze europee che ritiene strategiche per la possibilità di condividere un’azione formativa.}

Dettagli:pag. 16, pag 19, pag 8.Link del documento: <https://www.unicas.it/ateneo/pianificazione-strategica/piano-strategico->

[2023-2025/](#)

File:UNICAS 01-B12.pdf

• **Titolo:**(UNICAS 02-B12) PIAO 2025-2027

Descrizione:Breve descrizione: nella sezione 3.3. del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è descritta l'attività di programmazione dalla disponibilità di punti organico alla programmazione delle posizioni da reclutare. Nella sezione 3.2 del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è descritta l'organizzazione del lavoro agile. }

Dettagli: pagg 43-48 e pagg39-40 Link del documento: <https://www.unicas.it/media/ee0fdwrj/piao-2025-2027.pdf>

File:UNICAS 02-B12.pdf

• **Titolo:**(UNICAS 03-B12), Piano di rientro 2024-2031

Descrizione:Il presente piano si pone come aggiornamento del piano di risanamento definito a seguito della crisi economico-finanziaria del 2017, per il periodo 2020-2029. Le tre condizioni di deroga del limite sono rappresentate nell'introduzione.}

Dettagli:intervento 11 Link del documento: https://www.unicas.it/media/vpxctbmq/nuovo-piano-di-rientro_2024-2031_def.pdf

File:UNICAS 03-B12.pdf

• **Titolo:**(UNICAS 04-B12) Delibera del CdA 23 novembre 2022

Descrizione: la delibera illustra i criteri per la suddivisione dei punti organico tra personale docente e TAB.}

D e t t a g l i : p u n t o 3 p a g . 7 L i n k d e l d o c u m e n t o : <https://archivio.unicas.it/media/8084434/13%20verbale%20CdA%2023.11.2022%20estr.pdf>

File:UNICAS 04-B12.pdf

• **Titolo:**(UNICAS 05-B12) Piano della formazione

Descrizione:Nella sezione 3.3.1. del PIAO è descritta l'attività di programmazione dalla formazione del personale }

Dettagli: pagg 49-55 Link del documento: <https://www.unicas.it/media/ee0fdwrj/piao-2025-2027.pdf>

File:UNICAS 05-B12.pdf

• **Titolo:**(UNICAS 06-B12) PRO3

Descrizione: Il documento definisce gli indirizzi generali di programmazione di UNICAS per il triennio 2024-2026 e i relativi indicatori per la valutazione periodica dei risultati. In particolare, per la formazione, valorizzazione delle competenze del PTAB, l'ateneo ha scelto l'indicatore E_I che monitora la percentuale di PTAB in mobilità internazionale }

Dettagli:introduzione pagg- 12 Link del documento: <https://www.unicas.it/media/n02nrfiv/programma-triennale-2024.pdf>

File:UNICAS 06-B12 (1).pdf

• **Titolo:**(UNICAS 07-B12) sistema di misurazione della valutazione della performance (SMVP)

Descrizione:Nel SMVP 2025 viene valorizzato il contributo alla performance istituzionale attraverso un set di 20 indicatori che legano la performance del personale TAB senza posizione organizzativa, alla performance dei Dirigenti e alla performance del DG.}

Dettagli: pag. 11-13 Link del documento: https://www.unicas.it/media/f40luvnh/smvp-unicas-2025_dr-184-del-28022025.pdf

File:UNICAS 07-B12.pdf

• **Titolo:**(UNICAS 08-B12) Regolamento Fondo di Ateneo per la Premialità (FAP)

Descrizione:Il Regolamento disciplina le modalità per l'attribuzione della premialità al personale TAB}

Dettagli: Titolo II Link del documento: <https://www.unicas.it/media/nxldaiv/dr-n-69-2025.pdf>

File:UNICAS 08-B12.pdf

• **Titolo:**(UNICAS 09-B12) Verbale Nucleo di Valutazione-OIV di Ateneo del 28.05.2025

Descrizione:In sede di audizione del DG per la valutazione della performance individuale, il nucleo ha espresso apprezzamento per la valutazione bottom introdotta nel SMVP 2025.}

Dettagli:Punto 9 pag.10 Link del documento https://www.unicas.it/media/znia4kpg/verbaler8punto9_28_5_2025ndv.pdf

File:UNICAS 09-B12.pdf

• **Titolo:**(UNICAS 10-B12): Regolamento lavoro agile DR 890/2018 aggiornato con DM274/2023

Descrizione:Il Regolamento disciplina le modalità di accesso per il personale TAB al lavoro agile }

Dettagli:Intero documento Link del documento: https://www.unicas.it/media/sfpfczd0/dr-n-274_2023pdf-che-sostituisce-precedente.pdf

File:UNICAS 10-B12.pdf

- **Titolo:**(UNICAS 11-B12): Regolamento telelavoro DR748/2018 aggiornato con DR 273/2023

Descrizione:il Regolamento disciplina le modalità di accesso per il personale TAB al telelavoro}

Dettagli:Intero documento Link del documento: https://www.unicas.it/media/nxqho3uk/dr-n-273_2023pdf-che-sostituisce-precedente.pdf

File:UNICAS 11-B12.pdf

- **Titolo:**(UNICAS 12-B12) Indagine benessere organizzativo a.a. 2024/2025

Descrizione:Breve descrizione: i risultati dell'indagine sulla rilevazione del Benessere Organizzativo a.a. 2024/2025 sono pubblicati come allegato alla relazione sulla performance }

Dettagli:pag.4 Link del documento <https://www.unicas.it/media/olcd1nor/report-benessere-organizzativo-2024-2025.pdf>

File:UNICAS 12-B12.pdf

B.1.3) Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

B.1.3.1 L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.3.2 Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita].

B.1.3.3 L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.1.3.1 Le segreterie didattiche, i centri di servizio, sia della didattica che di Ateneo, e le Biblioteche assicurano il supporto agli studenti dei corsi di laurea e dei master durante tutto il percorso di studi sull'organizzazione delle attività didattiche, mentre la segreteria studenti è il riferimento per le attività amministrative, dall'immatricolazione al rilascio del titolo. In dettaglio, la Segreteria Studenti opera in modo centralizzato, come responsabile della gestione burocratica della carriera di ogni singolo studente, indipendentemente dal corso di studi prescelto. Dualmente, le Segreterie Didattiche costituiscono una rete di uffici specializzati a livello dipartimentale, agendo come organi di consulenza e supporto per tutte le questioni inerenti al percorso formativo e all'attività didattica. Inoltre, esse rappresentano una connessione diretta ed essenziale tra lo studente, i docenti e le strutture dipartimentali. Il personale assegnato sia alla segreteria studenti che alle segreterie didattiche è specificatamente qualificato per operare sulla piattaforma digitale GOMP per la gestione delle carriere.

La gestione delle biblioteche è assegnata a tre Centri di Servizio Bibliotecario (CSB), suddivisi per aree disciplinari, che rappresentano i principali poli di aggregazione delle risorse e dei servizi bibliografici per studenti, docenti e ricercatori. I CSB sono coordinati dal Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) che invece è centralizzato (<https://www.unicas.it/sba>). Questa organizzazione permette di specializzare i servizi e le raccolte documentali in base alle esigenze specifiche delle diverse aree accademiche, garantendo al contempo un coordinamento unitario a livello di ateneo ed un'ottimizzazione della gestione delle risorse umane ed economiche.

Il Settore Ricerca è la struttura centrale che coordina e gestisce le attività legate alla ricerca scientifica. Le sue funzioni sono suddivise tra diversi uffici: Ufficio Progetti Competitivi e Auditing (che fornisce supporto nella presentazione di progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale e si occupa anche della fase di auditing e rendicontazione dei progetti finanziati), Ufficio Valutazione della Ricerca (che monitora la produzione scientifica dell'Ateneo, gestendo il Catalogo della Ricerca di Ateneo (IRIS), e si occupa delle procedure di VQR e delle simulazioni periodiche della VQR), Ufficio Dottorati e assegni di ricerca (che svolge attività di supporto didattico e amministrativo ai dottorandi di concerto con la segreteria studenti). Con riferimento ai corsi di dottorato, l'organizzazione della didattica è gestita dal coordinatore del corso con il supporto della segreteria del Dipartimento.

Per i Dipartimenti in cui è rilevante l'attività di ricerca sperimentale e numerica, l'Ateneo dedica specifiche risorse di personale tecnico a supporto dei laboratori nelle attività di ricerca sperimentale e di personale informatico, afferente al CASI, per sostenere la connettività e i servizi informatici.

Per quanto concerne la Terza missione, l'Ateneo e i Dipartimenti agiscono in modo sinergico sotto il coordinamento del Rettore alla terza missione, con il supporto dell'Ufficio SCIRE e dell'Ufficio Job placement e Trasferimento Tecnologico.

Infine, per le attività della formazione degli insegnanti è stato recentemente istituito il Centro della Formazione Insegnanti che svolge la funzione di segreteria didattica centralizzata per questa tipologia di studenti. Le attività amministrative sono sempre di competenza della segreteria studenti.

B.1.3.2 Per mantenere adeguate le competenze del capitale umano che supportano le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali, l'Ateneo utilizza due leve: la formazione e il reclutamento (*UNICAS 01-B13*). Con la formazione cura l'aggiornamento delle competenze del personale sui processi per l'AQ: negli ultimi anni il focus è stato sulle competenze linguistiche e digitali nonché sui modelli e i processi per l'AQ e [in prospettiva la valutazione si estenderà alle competenze trasversali, intese come soft skills](#).

Per il personale in servizio è stata data priorità alle iniziative di formazione FAD organizzate dalla Funzione Pubblica attraverso la piattaforma Syllabus (*UNICAS 02-B13*) che offre un'ampia gamma di attività formative per il potenziamento di competenze del personale delle pubbliche amministrazioni, in diversi ambiti. Ogni dipendente ha a disposizione 40 ore di formazione con test di posizionamento e test finale di livello (base, intermedio e avanzato).

Le attività di formazione sono programmate a livello di amministrazione centrale; eventuali ulteriori iniziative, su specifici progetti, rientrano nella formazione specifica e possono essere organizzate a livello di dipartimento o di Area organizzativa. La

programmazione del reclutamento viene proposta al CdA in fase di definizione del PIAO, attribuendo le risorse alle strutture secondo priorità individuate, in una prospettiva di Ateneo, sulla base di criticità segnalate dai Direttori di Dipartimento e dai Dirigenti di Area, nonché sulle necessità di reintegro del personale uscito dall'organico dell'Ateneo.

Per quanto riguarda le attività legate all'Assicurazione della Qualità, a livello centrale è istituito l'apposito [Settore Qualità Programmazione e Valutazione](#) mentre a livello periferico è previsto che un'unità di PTA faccia parte dei Gruppi AQ di Dipartimento e che un'unità della segreteria didattica sia assegnata a ciascun CdS.

B.1.3.3 Il livello di soddisfazione sui servizi viene monitorato annualmente attraverso l'indagine Good Practice (*UNICAS 03-B13*). Dagli ultimi dati a disposizione (2023/2024) il livello di soddisfazione espresso da docenti, ricercatori assegnisti e studenti (incluso quelli di dottorato), è elevato, anche in confronto agli altri Atenei che partecipano all'indagine. I corsi di studio effettuano il monitoraggio periodico sulla qualità di tale supporto, attraverso l'analisi dei questionari studenti e docenti e dei questionari AlmaLaurea. Tali dati sono pubblicati sul sito di ateneo e sono liberamente accessibili. I tempi di rilascio dei risultati di indagine non sono tuttavia sempre compatibili con la necessità di porre in essere azioni correttive, ma sono certamente utili strumenti di verifica dell'efficacia ex post di tali azioni.

Le azioni correttive per rispondere alle criticità segnalate dagli utenti dei servizi sono gestite in modo tempestivo attraverso la disponibilità, la professionalità del personale dei front-office. Le dimensioni dell'Ateneo consentono a docenti e studenti un'interazione diretta con il personale TAB a supporto e le criticità vengono gestite e risolte, ove possibile, in modo efficace come emerge a livello di consuntivo. Le criticità non risolte rapidamente scalano altrettanto rapidamente verso i livelli di responsabilità superiori. Quindi la percezione dei casi non ancora risolti è ben evidente. I rappresentanti degli studenti hanno incontri periodici con i Presidenti dei corsi di studio, o i Direttori di Dipartimento o il Rettore, in relazione alle diverse tematiche. In tali occasioni gli studenti evidenziano particolari criticità che vengono poi prese in carico dal personale TAB o dai Presidenti dei CdS, in relazione alla tipologia di criticità rilevata.

Punti di Forza

La presenza di una strategia matura per la gestione delle competenze, basata sulla duplice leva della formazione continua (con un focus su competenze strategiche come quelle digitali e linguistiche, utilizzando piattaforme standard come Syllabus) e del reclutamento mirato per intercettare nuovi profili professionali.

L'utilizzo sistematico dell'indagine "Good Practice" dimostra un approccio non autoreferenziale, basato sul confronto con un ampio panel di atenei, e la capacità di utilizzare dati di benchmark esterni per guidare le azioni di miglioramento interne, come dimostra il "Piano di miglioramento dei servizi".

Le dimensioni dell'Ateneo favoriscono un'interazione diretta tra gli utenti e il personale di supporto: questo garantisce un sistema reattivo ed efficace nel rispondere alle esigenze quotidiane.

Aree di Miglioramento

Si propone di potenziare la struttura di supporto ai processi di AQ per rafforzare ulteriormente l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema di Ateneo.

Implementazione di un sistema di monitoraggio più strutturato per valutare l'impatto della formazione sulle competenze effettive del personale e sulla qualità dei servizi erogati

Punti di Forza:

Dalla documentazione esaminata e dagli incontri svolti emerge che l'Ateneo gestisce la dotazione e la qualificazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi di supporto secondo un impianto organizzativo formalmente definito, che tiene conto delle esigenze delle strutture centrali e periferiche e delle missioni istituzionali di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

L'Ateneo manifesta consapevolezza delle criticità legate alla limitata disponibilità di risorse umane, anche in relazione alle dimensioni e alla complessità delle attività da presidiare.

Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto assicurano un sostegno complessivamente efficace alle attività di Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati. Tale supporto risulta generalmente accessibile e fruibile da parte di studenti, dottorandi, docenti e ricercatori, come confermato anche dalle evidenze raccolte a livello di CdS e Dipartimenti.

La qualità del supporto fornito dal personale tecnico-amministrativo è oggetto di attenzione da parte dell'Ateneo attraverso strumenti di ascolto e rilevazione delle opinioni degli utenti. Le segnalazioni e le criticità emergenti vengono prese in carico all'interno di una filiera decisionale snella, che consente una gestione generalmente tempestiva delle problematiche, pur in un contesto di risorse limitate.

Aree di miglioramento:

Ad un impianto regolamentare e a un organigramma formalmente adeguati, non sempre corrisponde una dotazione di personale

pienamente sufficiente, sia in termini quantitativi sia con riferimento alla disponibilità di competenze specialistiche coerenti con la complessità delle funzioni amministrative e di supporto alle missioni dell'Ateneo.

Dalla documentazione esaminata e dal confronto svolto in sede di visita risulta che le risorse dedicate al presidio e al supporto dei processi di Assicurazione della Qualità sono attualmente contenute, con possibili ricadute sulla capacità di assicurare un monitoraggio sistematico e continuo dei processi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Premesso l'adeguatezza formale dell'impianto regolamentare e dell'organigramma, si raccomanda la verifica della effettiva adeguatezza della dotazione di personale assegnata alle varie funzioni, sia in termini quantitativi sia con riferimento alla disponibilità di competenze specialistiche coerenti con la complessità delle funzioni amministrative e di supporto alle missioni dell'Ateneo.

Si raccomanda altresì la verifica costante che le risorse dedicate al presidio e al supporto dei processi di Assicurazione della Qualità siano sempre adeguate in termini quantitativi e qualitativi, al fine di assicurare il monitoraggio sistematico e continuo dei processi.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano confronti e andamenti prevalentemente positivi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**(UNICAS 01-B13) PIAO 2025-2027

Descrizione:Nella sezione 3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale si fa riferimento sia alle finalità a cui è diretto il reclutamento (reintegro o selezione nuove competenze) che alle attività di *upskilling* e *reskilling* del personale in servizio}

Dettagli: pag. 46 (reclutamento); pag 49 (formazione) link al documento: <https://www.unicas.it/media/ee0fdwrj/piao-2025-2027.pdf>

File:UNICAS 01-B13.pdf

- **Titolo:**(UNICAS 02-B13) FORMAZIONE SYLLABUS

Descrizione:Il portale consente ai dipendenti abilitati di accedere all'autovalutazione delle proprie competenze e a percorsi di formazione costantemente aggiornati. La piattaforma Syllabus offre ai dipendenti pubblici una formazione personalizzata, in modalità e-learning.}

Dettagli:Intero documento; link al documento: [L'offerta formativa - Syllabus](#)

File:UNICAS 02-B13.pdf

- **Titolo:** (UNICAS 03-B13) GOOD PRACTICE

Descrizione:Il progetto "Good Practice", coordinato dal Politecnico di Milano, misura le prestazioni delle attività amministrative delle Università e delle Suole superiori, permette di individuare le "buone pratiche" nazionali e di diffondere i risultati tra gli atenei partecipanti, comparando le prestazioni su due assi: efficienza ed efficacia.}

Dettagli:pag. 9 (efficacia percepita); pag 17 (efficienza e costi)link al documento: https://www.unicas.it/media/0a4lpjz/gp-2023_24_a04_report_cassino_v2.pdf

File:UNICAS 03-B13.pdf

B.2) Risorse finanziarie

B.2.1) Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1 L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

B.2.1.2 I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.

B.2.1.3 L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

B.2.1.4 Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Autovalutazione:

B.2.1.1

L'Ateneo definisce e attua una dettagliata strategia di pianificazione economico-finanziaria per supportare le sue politiche e strategie in ambiti quali la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali. Questa strategia è delineata nel suo "Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità" (UNICAS 01-B2) e approfondita nel "Manuale di Contabilità" (UNICAS 02-B2).

Di seguito sono riportati gli aspetti chiave di questa strategia:

• Principi Fondamentali e Obiettivi:

- L'obiettivo primario è garantire l'efficace ed efficiente amministrazione delle risorse e assicurare l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale a breve e lungo termine, esigenza ritenuta irrinunciabile per garantire lo sviluppo e l'autonomia.
- I processi amministrativi e contabili si ispirano a principi di imparzialità, legalità, trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, mirando alla responsabilizzazione nella gestione delle risorse e al conseguimento degli obiettivi prefissati.

• Strumenti e Documenti Contabili:

- L'Università adotta un sistema di contabilità economico-patrimoniale e un bilancio unico di Ateneo, integrati da sistemi e procedure di contabilità analitica ai fini del controllo di gestione.
- Il Manuale di Contabilità è il documento operativo che specifica la struttura e le procedure, inclusi il piano dei conti, le procedure di programmazione e ri-programmazione delle risorse finanziarie, le procedure contabili e le modalità di rendicontazione periodica e gestione dei flussi finanziari.
- La contabilità generale, mediante il sistema contabile in uso, rileva le variazioni patrimoniali, i costi e i proventi secondo il principio della competenza economica, mentre la contabilità analitica classifica costi e proventi per destinazione, supportando le analisi di efficienza ed efficacia della gestione.
- Il bilancio unico di Ateneo di esercizio (UNICAS 03-B2) raccoglie Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa e sintetizza le dimensioni contabili e gestionali dell'Ateneo.

• Processi di Programmazione e Previsione:

- L'Ateneo adotta un sistema di pianificazione, programmazione e controllo volto a indirizzare i comportamenti organizzativi e del personale verso il raggiungimento degli obiettivi strategici.
- Il processo si articola in una componente di pianificazione triennale e una di programmazione e controllo su base annuale. Il processo di predisposizione del budget unico annuale e triennale si inserisce nel più ampio processo di programmazione ordinaria e strategica dell'Ateneo che comprende diversi documenti di pianificazione, integrati nel PIAO: a) PSA; b) Programmazione triennale del personale docente e TAB; c) Piano triennale degli interventi edilizi e degli acquisti di beni e servizi; d) Piano triennale previsto dalla Legge 43/2005 (PRO3); e) Pianificazione della ricerca finanziata. Tale pianificazione è parzialmente demandata ai Dipartimenti che gestiscono le ricerche.
- I documenti contabili previsionali includono:

Il Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio (UNICAS 04-B2), composto da un budget economico e un budget degli

investimenti.

Il Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale (UNICAS 04-B2), composto anch'esso da budget economico e budget degli investimenti, con lo scopo di assicurare la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

I Ruoli e le relative Responsabilità nella Gestione di questo processo sono:

- Il CdA approva gli obiettivi e le linee strategiche triennali e le linee per la programmazione annuale e triennale, definendo obiettivi e risorse complessive coerenti con gli obiettivi strategici e le relative azioni definite nel Piano Strategico.
- Il Direttore Generale attua le linee strategiche e di programmazione attraverso la pianificazione integrata della performance e la predisposizione del bilancio.
- I Centri di Gestione formulano le proposte di budget, monitorano l'andamento della gestione e provvedono alla liquidazione e gestione contabile.
- Il sistema dei controlli economico-patrimoniale e finanziario verifica la coerenza tra previsioni e consuntivi e identifica le azioni correttive necessarie. La valutazione e il controllo strategico verificano l'attuazione delle direttive e la congruenza tra missioni istituzionali, obiettivi e risorse.

I bilanci preventivi e consuntivi dell'Ateneo sono pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente".

In sintesi, l'Università integra la sua strategia di pianificazione economico-finanziaria con la gestione operativa attraverso un sistema contabile duale (generale e analitico), documenti di bilancio previsionali e consuntivi, e un sistema di controlli, tutti allineati agli obiettivi strategici, garantendo la sostenibilità finanziaria nel tempo.

B.2.1.2

L'Ateneo dimostra una coerenza tra i budget (economico e degli investimenti) e la pianificazione strategica, adottando un approccio meticoloso nella definizione delle previsioni e nell'allocazione delle risorse per garantire il raggiungimento degli obiettivi. Il processo di programmazione finanziaria annuale/triennale dell'Ateneo, incardinato e coordinato con l'intero processo di pianificazione strategica di Ateneo, è definito nel dettaglio nella sezione "Formazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione" del documento del Bilancio di Previsione (UNICAS 04-B2).

In coerenza con la pianificazione strategica l'Ateneo prevede che:

- Il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e previsionale triennale sia elaborato rispettando le specificità organizzative, gli obiettivi e la programmazione strategica e operativa dell'Ateneo, inclusi i limiti imposti dal Piano di Risanamento 2024-2031.
- Il processo di programmazione finanziaria annuale/triennale sia esplicitamente incardinato e coordinato con l'intero processo di pianificazione strategica di Ateneo.
- Le risorse e gli obiettivi strategici siano allineati ed a supporto delle azioni contenute nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024–2026 e nel PSA 2023–2025. Nel 2025, è stata stabilita un'associazione diretta tra le azioni del piano strategico e specifiche voci di budget, prevedendo risorse adeguate alla loro realizzazione, oltre alle azioni strutturali di reclutamento del personale e investimenti infrastrutturali e strumentali.
- La documentazione presenti una tabella esplicita che collega le azioni del Piano Strategico con le responsabilità politiche e gestionali e gli importi preventivati per il 2025.

L'Ateneo si accerta quindi che il proprio budget sia coerente con il funzionamento ordinario e con la pianificazione strategica e sia concepito per assicurare il raggiungimento degli obiettivi fissati in tutti gli ambiti istituzionali.

B.2.1.3

L'Ateneo è dotato di un sistema contabile che, oltre alla contabilità generale, prevede la definizione di una contabilità analitica per sviluppare controlli inerenti alla gestione delle risorse economico-finanziarie e programmare le risorse all'interno delle fasi di budgeting. Il sistema di contabilità generale prevede uno specifico e dettagliato Piano dei Conti che fornisce indicazioni sulla destinazione delle risorse ed è utilizzato ai fini della pianificazione di budget.

Per quanto riguarda il controllo di gestione, l'Ateneo è consapevole della necessità di migliorare e rendere sistematico il proprio approccio, implementando un sistema robusto di supporto delle decisioni strategiche. L'amministrazione sta attivamente lavorando in questa direzione per dotarsi di strumenti adeguati che consentano un adeguato sistema di controllo di gestione.

Nelle more di ciò, l'Ateneo dispone di un cruscotto di raccolta e monitoraggio di dati ed informazioni, in grado di misurare ed aggiornare i principali indicatori di sostenibilità economico-finanziaria, a vantaggio di un monitoraggio continuo da parte della Governance. I dati fanno riferimento al conteggio studenti per costo standard, agli indicatori di cui al D.Lgs. 49/2012, al riepilogo dei dati contabili (Tasse e contributi, FFO, Costi del personale, Consumi di beni e servizi). Tale cruscotto contribuisce ad una gestione consapevole, orientandola verso il conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione e rilevando, così, gli eventuali scostamenti. A tale cruscotto, si aggiungono i report trimestrali che vengono predisposti per verificare l'allineamento tra le azioni strategiche definite nel Bilancio di Previsione e l'effettivo utilizzo delle risorse assegnate e la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo atteso.

B.2.1.4.

Nel 2016 l'Università si è trovata a far fronte ad un debito di circa 36 milioni di euro (cifra comparabile al FFO annuo dell'Ateneo) per contributi INPS non versati ai dipendenti nel periodo 2010-2014 e mai portati all'attenzione degli organi collegiali. Per porre rimedio a tale dissesto finanziario l'Università propose nel 2016 al MUR un accordo di programma ed un piano di risanamento che prevedeva: i) il taglio del personale docente (circa 50 docenti in uscita); ii) il blocco parziale del turn over; iii) un prestito dal MUR di circa 23 milioni (con una restituzione differita in circa dieci anni); iv) una forte riduzione delle spese correnti (tra cui le indennità delle cariche accademiche, l'eliminazione delle supplenze, la riduzione degli investimenti). L'accordo di programma ed il relativo piano di risanamento sono stati più volte rimodulati per consentire una restituzione anticipata del debito ed una maggiore uniformità delle rate di restituzione (UNICAS 05-B2; UNICAS 06-B2).

Nel 2024 l'Ateneo ha completamente sanato la propria situazione debitoria, anticipando al MUR nell'ultimo biennio la restituzione di circa 9 milioni di euro ed accantonando le cifre ancora dovute. Ad oggi è in corso di definizione la risoluzione definitiva del debito MUR.

L'analisi dei Bilanci Unici d'Esercizio per gli anni 2022, 2023 e 2024 evidenzia un costante e significativo miglioramento degli equilibri economico-finanziari, accompagnati da una robusta progressione dei valori di bilancio.

Risultato Economico d'Esercizio

Il dato più evidente del miglioramento della gestione è il risultato netto d'esercizio, che ha registrato una crescita negli ultimi tre anni:

- nel 2022, l'esercizio si è chiuso con un utile di 5,4 milioni di euro.
- nel 2023, l'utile è salito a 8,2 milioni di euro.
- nel 2024, il risultato economico positivo è stato di ben 31,3 milioni di euro.

Struttura dei Ricavi Operativi

I proventi operativi dell'Ateneo hanno mostrato una traiettoria di crescita notevole:

- dai 54,25 milioni di euro nel 2021, sono passati a 58,57 milioni nel 2022;
- nel 2023 hanno raggiunto i 66,50 milioni di euro;
- nel 2024 si sono attestati a 92,26 milioni di euro.

Risultato Operativo

Anche il risultato operativo, che riflette la redditività della gestione caratteristica, è stato costantemente positivo e in crescita:

- è passato da 6,20 milioni di euro nel 2021 a 6,70 milioni nel 2022;
- ha raggiunto 8,69 milioni nel 2023;

o nel 2024 ha registrato un notevole balzo a 31,82 milioni di euro. Sebbene questo sia un risultato eccezionale frutto delle condizioni di contesto (i.e. progetti PNRR e corsi di abilitazione degli insegnanti), ciò conferma la persistenza delle condizioni di equilibrio della struttura operativa, con un cash flow disponibile che ha permesso il rimborso delle anticipazioni del MUR e il progressivo miglioramento del patrimonio netto, che per la prima volta, dalla costituzione dello stato patrimoniale iniziale nel 2016, ha assunto nel 2024 (ultimo bilancio di esercizio approvato) valore positivo.

Indicatori Economico-Finanziari (ex D.Lgs 49/2012)

Gli indicatori ministeriali confermano la sostenibilità e la solidità gestionale, in particolare:

- Indicatore Spesa del personale: nel 2022 era pari a 78,08%, nel 2023 era pari al 75,55% e nel 2024 è stimato pari a 52,59%; tale indicatore, sebbene inficiato dalla restituzione di oltre 10 milioni di euro nell'ultimo triennio (in quanto la rata di restituzione

viene direttamente sottratta dall'FFO) risulta sempre al di sotto dell'80%;

- Indicatore Spesa di indebitamento: nel 2022, 2023 e 2024, questo indicatore è stato pari a 0,00%, ben al di sotto della soglia massima (15%), in quanto l'Ateneo non ha mutui configurati come tali;
- Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria: nel 2022 era 1,05, nel 2023 era 1,09 e nel 2024 è salito a 1,56; tale valore è sempre superiore ad 1 e indica una condizione di sostenibilità economico-finanziaria positiva.

I risultati ottenuti nell'ultimo triennio hanno consentito di prevedere un piano di interventi strategici, con relativa copertura finanziaria, che si incentra nei due macro-ambiti, quello delle "Infrastrutture" e quello del "Personale". Nell'ambito delle "Infrastrutture" gli investimenti riguardano soprattutto iniziative per la sicurezza, per la didattica, per l'housing e per i laboratori di ricerca. In relazione all'ambito del "Personale docente e TAB" l'Ateneo ha completato l'intero investimento connesso al Piano Straordinario di reclutamento personale universitario (anche a seguito dell'annullamento dei vincoli di bilancio da parte del MUR nel 2024), oltre a mettere in atto specifiche azioni sul reclutamento di RTDa, di numerose posizioni di personale TAB a tempo determinato per far fronte alle progettualità di Ateneo (e.g. EUT+, e formazione degli insegnanti). Sono state infine previste specifiche azioni premiali riguardanti sia le attività didattiche, di ricerca e gestionali (per il personale docente), che per l'impegno del PTAB sui progetti strategici di Ateneo.

Punti di Forza

L'ottimo livello di integrazione tra la pianificazione strategica (PSA, PIAO) e la programmazione economico-finanziaria (Bilancio di Previsione).

Aver superato una situazione di grave dissesto finanziario e aver raggiunto un significativo utile d'esercizio, con tutti gli indicatori ministeriali in positivo, dimostra una gestione efficace capace di garantire la sostenibilità dell'Ateneo nel lungo periodo.

Aree di miglioramento

Portare a compimento il processo di implementazione di un sistema di controllo di gestione robusto, che integri la contabilità analitica in modo sistematico.

Punti di Forza:

L'Ateneo definisce una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali. Anche i budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con tale pianificazione strategica.

L'estremo rigore attuato dall'Ateneo negli ultimi anni ha portato a risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, a budget annuali e triennali e a indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria che rilevano la sostenibilità degli equilibri economico-finanziari; il riequilibrio dei predetti valori ha permesso la rimodulazione del finanziamento ottenuto dal MUR, anticipando significativamente i tempi del rimborso.

L'impianto contabile è adeguato alle dimensioni dell'Ateneo.

Aree di miglioramento:

Il rigore imposto dal piano di risanamento impatta negativamente sulla pianificazione di investimenti necessari alla didattica, alla ricerca, e alle altre attività istituzionali e gestionali.

Il sistema di controllo di gestione non è pienamente adeguato in termini di sistematicità, di regolamentazione e di operatività.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda il completamento del processo di implementazione del un sistema di controllo di gestione, che integri la contabilità analitica in modo sistematico, come peraltro già programmato dall'Ateneo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano confronti in prevalenza negativi a fronte di andamenti positivi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** UNICAS 01-B2 "Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità"

Descrizione: *Il Regolamento disciplina la gestione amministrativa e il sistema contabile nella sua struttura e finalità, i diversi processi contabili (programmazione, gestione, revisione della previsione e consuntivazione) e il sistema dei controlli, nonché disciplina gli aspetti generali relativi alla gestione delle immobilizzazioni, la gestione del patrimonio ed il sistema dei controlli dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. }*

Dettagli: Intero documento

File: UNICAS 01-B2.pdf

- **Titolo:** UNICAS 02-B2 "Manuale di Contabilità"

Descrizione: *L'obiettivo primario del presente Manuale di contabilità, adottato ai sensi dell'art. 8 del vigente Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 21.03.2021, è di definire e diffondere l'applicazione di criteri uniformi nell'ambito degli uffici amministrativi in relazione all'individuazione, rilevazione e misurazione degli eventi che hanno riflessi sugli aspetti amministrativi contabili dell'Ateneo. }*

Dettagli: Intero documento

File: UNICAS 02-B2.pdf

- **Titolo:** UNICAS 03-B2 "Bilancio unico d'Ateneo 2025"

Descrizione: *Il Bilancio Unico d'Ateneo è il sistema contabile e di rendicontazione che, in ottica di chiarezza e trasparenza, garantisce una visione unitaria e completa di tutte le risorse economiche, finanziarie e patrimoniali a disposizione dell'Ateneo. Si basa sul principio di contabilità economico-patrimoniale. }*

Dettagli: Intero documento

File: UNICAS 03-B2.pdf

- **Titolo:** UNICAS04-B2 "Bilancio unico d'Ateneo economico autorizzatorio 2025 e previsionale triennale 2025-27"

Descrizione: *Il documento è il piano contabile che, per il 2025, assegna le risorse e stabilisce i limiti di spesa (autorizzatorio) e, per il triennio 2025-2027, ne valuta la sostenibilità a livello economico-patrimoniale (previsionale). }*

Dettagli: Intero documento

File: UNICAS 04-B2.pdf

- **Titolo:** UNICAS 05-B2 "Accordo di programma MUR"

Descrizione: *L'accordo di programma integra gli accordi di programma precedentemente stipulati dall'UNIVERSITA' con il MINISTERO definendo una diversa modalità di recupero delle anticipazioni concesse a valere sulle assegnazioni di FFO. }*

Dettagli: Intero documento

File: UNICAS 05-B2.pdf

- **Titolo:** UNICAS 06-B2 "Piano di Risanamento"

Descrizione: *Il documento si pone l'obiettivo di aggiornare il piano di risanamento in vigore dal 2020 con durata fino al 2029 ed approvato in data 6 luglio 2020, con un nuovo piano che avrà durata fino al 2031. }*

Dettagli: Intero documento

File: UNICAS 06-B2.pdf

B.3) Strutture

B.3.1) Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

B.3.1.2 L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.

B.3.1.3 L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

B.3.1.4 L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

Autovalutazione:

B.3.1.1

Negli ultimi anni l'Università ha promosso (in attuazione del Piano strategico e del PRO3) un forte impulso verso l'internazionalizzazione, rafforzato dall'ingresso nell'alleanza europea EUt+, l'attivazione di nuovi corsi di laurea (in lingua italiana ed inglese) ed un'interazione sinergica con il territorio.

Il Piano Strategico di Ateneo 2023-25 (*UNICAS 3-B31*), nell'ambito 5, delinea una visione di sviluppo basata sui principi di inclusività, sostenibilità e valorizzazione degli spazi a supporto delle missioni e delle attività istituzionali e gestionali. Nello specifico, la strategia di gestione delle strutture e delle infrastrutture edilizie è formalizzata nel Programma triennale dei lavori pubblici e nei relativi aggiornamenti annuali (*UNICAS 1-B31*). L'Ateneo garantisce trasparenza pubblicando sul [sito istituzionale](#) le informazioni sui beni immobili e la gestione del patrimonio.

Per allineare servizi e bisogni della comunità accademica sono state istituite deleghe con responsabilità chiare (*UNICAS 2-B31*) che pianificano e seguono gli interventi edilizi, in dialogo con tutta la governance e con i portatori di interesse interni ed esterni (i.e. docenti, personale TAB, studenti, scuole, etc.) anche attraverso la somministrazione periodica di survey specifici. In particolare, le quattro principali dimensioni della pianificazione e gestione delle infrastrutture sono state: la delega per l'architettura degli spazi (con la promozione della rifunionalizzazione degli spazi interni ed esterni); la delega alla gestione delle infrastrutture, degli impianti tecnologici e della sicurezza (che ha contribuito alla gestione della sicurezza e all'adeguamento degli impianti); la delega alla mobilità sostenibile (che ha rivisto la mobilità interna e promosso la mobilità sostenibile); la delega alle infrastrutture universitarie ed housing (che ha contribuito alla pianificazione e progettazione di nuove strutture e la rifunionalizzazione di quelle esistenti).

L'Area Tecnica (Dirigente Responsabile) e i Delegati del Rettore per le infrastrutture sono responsabili della pianificazione strategica degli interventi infrastrutturali in coerenza con l'ambito 5 del Piano Strategico di Ateneo 2023–25 (*UNICAS 3-B31*). Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2025–27 (documento operativo di supporto) viene aggiornato annualmente (*UNICAS 1-B31*). Il flusso bottom-up è assicurato dalle richieste dei Referenti tecnici di sede e dalle esigenze raccolte tramite helpdesk e survey annuali (es. Good Practice). Il flusso top-down si realizza con la validazione dal Consiglio di Amministrazione e il coordinamento con la Governance di Ateneo.

Nell'ultimo triennio, in coerenza con le indicazioni contenute nella relazione del NDV e delle CPDS e attraverso la sinergica collaborazione tra i delegati rettorali e l'Area Tecnica di Ateneo sono state compiute numerose azioni realizzative con l'incremento delle superfici destinate agli studenti, il miglioramento degli spazi di servizio e l'attuazione di iniziative per il diritto allo studio.

In generale, nelle sedi urbane di Cassino, Frosinone e Gaeta, vincoli urbanistici e paesaggistici hanno orientato gli interventi su efficienza energetica, sicurezza, comfort e spazi multifunzionali, nell'ottica di un Ateneo inclusivo e sostenibile. Al Campus Folcara lo sviluppo sta privilegiando nuovi ambienti per didattica e ricerca, con attenzione a vivibilità e inclusione. Tra le azioni programmate, l'imminente realizzazione della Piazza Folcara e un nuovo punto ristoro accessibile anche oltre l'orario accademico.

Le azioni realizzate hanno riguardato adeguamenti antincendio e strutturali, recupero di aule, rifacimento di facciate e terrazzi, oltre alla riqualificazione di mense, servizi igienici e aree studio per migliorare comfort e accessibilità. Per la sede di Gaeta, l'Ateneo ha ottenuto fondi PNRR (M1C3-3 Allegato A – Intervento 1.2) per la rimozione di barriere architettoniche e sensoriali e la musealizzazione di spazi storicamente significativi; nelle sedi di Ingegneria si è intervenuti su sicurezza e manutenzione straordinaria (spazi, porte REI, facciate, coperture); al Campus Folcara su coperture, pavimentazioni, ristrutturazione aule "EUt+", spazi dismessi e servizi igienici; per la sede di Frosinone, su facciate, aule, laboratori (con ITS Meccatronico) e un punto ristoro con Lazio DiSCo; per la sede del Rettorato, con nuovi spazi di accoglienza (Salotto dell'Orientamento), e servizi per studenti stranieri (Ufficio Welcome Students). È stata inoltre realizzata una rampa per disabili (Gaeta) e avviati interventi di efficientamento energetico a Ingegneria e Rettorato tramite fondi MUR DM 774/2024.

Per le nuove infrastrutture edilizie, nel 2023 è stata collaudata al Campus Folcara la nuova sede del Dipartimento di Lettere e Filosofia, destinata ai corsi umanistici e pedagogici. L'edificio, di oltre 4.500 mq su tre piani, ospita 12 aule, 4 laboratori e può accogliere circa 1.000 studenti in spazi accessibili e sostenibili. La sede ospita un prestigioso servizio bibliotecario con una sala lettura di oltre 80 posti, un'aula multimediale e un archivio librario di 600 mq. La nuova sede realizza l'obiettivo di creare un polo moderno e

coeso a supporto di didattica, ricerca e socializzazione.

L'Università ha potenziato, inoltre, l'housing universitario acquisendo in comproprietà con la Banca Popolare del Cassinate il Janula Residence, ristrutturato tra il 2022 e il 2023 per 24 posti letto per rispondere alla crescente richiesta di alloggi degli studenti internazionali. L'intervento è stato sostenuto anche da fondi PNRR. Nell'ottobre 2024 è stata presentata la candidatura al D.M. 481, ammessa a finanziamento nel 2025, per ampliare la struttura con ulteriori 44 posti destinati agli studenti.

Il monitoraggio delle azioni è affidato all'Area Tecnica, ai Delegati del Rettore e ai Referenti tecnici di sede. L'Area Tecnica cura le funzioni operative e la rendicontazione sulle piattaforme (ANAC, Cineca, MUR, CdP, MEF); i Delegati garantiscono il raccordo strategico con la Governance e il Piano Strategico; i Referenti raccolgono segnalazioni locali e le trasmettono all'Area Tecnica. Tale attività è attuata attraverso il riesame annuale del PSA, l'analisi di survey e indicatori di performance e la pubblicazione dei dati su beni immobili e patrimonio.

Le eventuali azioni di miglioramento sono messe in atto tramite: la revisione annuale del piano LLPP; gli aggiornamenti in base a segnalazioni helpdesk e audit mediante piattaforma informatizzata; i nuovi interventi per l'inclusività e la sostenibilità ambientale; la valorizzazione di spazi strategici per didattica, ricerca e servizi agli studenti; l'analisi delle survey sul grado di soddisfazione degli spazi e dei servizi sottomessi agli studenti.

B.3.1.2 – Manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici e impianti

L'Ateneo programma la manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici e impianti secondo priorità basate su degrado, sicurezza e sostenibilità energetica, ricorrendo anche a cofinanziamenti esterni quando opportuno. Durante il periodo di crisi economica, la particolare tensione economica-finanziaria ha prodotto un ritardo sistematico nella programmazione della manutenzione straordinaria che solo da pochi anni è stata superata e che ancora oggi produce un lavoro straordinario per il recupero del ritardo accumulato. La pianificazione è curata dall'Ufficio Gestione Tecnica e Manutenzione, coordinata dal Delegato alle infrastrutture e raccordata a PIAO/PSA, tenendo conto degli esiti OPIS e dei rilievi del NdV che evidenziano criticità su aule, spazi studio/biblioteche e, in alcuni Dipartimenti, dotazioni di laboratorio. Le azioni realizzative includono: contratti di Facility Management/global provider con SLA e soglie d'intervento; piattaforma Helpdesk per presa in carico e chiusura dei ticket con tracciabilità end-to-end (*UNICAS 4-B31*); referenti di edificio/area per monitoraggio e raccolta segnalazioni (*UNICAS 5-B31*); manutenzione programmata degli impianti a cura del Terzo Responsabile (climatizzazione, illuminazione, antincendio); interventi prioritari sulle aule con esiti OPIS sotto soglia; potenziamento di spazi studio e biblioteche indicati da NdV/CPDS; piena messa a regime delle nuove sedi; upgrade delle dotazioni per laboratori didattici e di ricerca. Il monitoraggio, affidato a Dirigente Area Tecnica, Responsabile Settore Tecnico e Manutenzione, Ufficio Qualità dei Servizi e Direzione Generale, utilizza indicatori quali indice di tempestività e tasso di evasione (con analisi dei ticket ripetitivi), avanzamento piani FM e conformità agli SLA, saturazione del budget guasti, consumi energetici specifici, quota di aule e spazi studio conformi agli standard, andamento degli item OPIS su "aule/attrezzature/servizi" e "spazi studio/biblioteche", rilievi CPDS e raccomandazioni NdV. Risultati e scostamenti sono rendicontati nei report annuali e in cruscotti interni. In ottica di miglioramento continuo sono attuati revamping mirato delle aule critiche, ampliamento/riallestimento di spazi studio e biblioteche nei Dipartimenti con gap OPIS/NdV, completamento/ottimizzazione delle nuove sedi, potenziamento attrezzature di laboratorio, estensione di sensoristica e building automation, aggiornamento dei contratti FM su base performance con revisione periodica dei target, riesame PDCA con PQA/CPDS/NdV e riallineamento annuale di priorità, obiettivi e budget.

B.3.1.3 – Accessibilità e abbattimento delle barriere

L'Ateneo promuove accessibilità e inclusione, con particolare attenzione al Campus Folcara. La pianificazione segue il design for all, considerando le segnalazioni del CUDIR e del Delegato per la disabilità e l'inclusione del Rettore, poi sottoposte alla Governance.

Tra le principali azioni realizzative gli interventi hanno riguardato: nuove aule attrezzate per disabilità motorie (Dipartimento di Lettere e Palazzo degli Studi), totem informativi, ascensori con Braille, rampe regolamentari, avvio dei PEBA (*UNICAS 6-B31*) a partire dalla sede di Gaeta. Nei parcheggi di Folcara e Gaeta vi sono stalli per disabili e donne in gravidanza. Sono attivi il servizio di trasporto domiciliare, uno spazio dedicato al CUDIR e una Web Radio accessibile.

Il Campus Folcara offre strutture sportive (calcio a 5, padel, tennis, beach volley, palestra, tennistavolo) con fondi per nuovi impianti; con il CUS Cassino e convenzioni esterne viene estesa l'offerta a studenti disabili e internazionali.

Il monitoraggio è curato da Delegato, CUDIR, CUS Referenti e Ufficio Qualità tramite indicatori, survey e benchmarking, con pubblicazione dei risultati per il miglioramento continuo. Le azioni implementate ai fini del miglioramento consistono principalmente nella priorità d'intervento secondo indicatori e segnalazioni; nella pubblicazione dei risultati su beni immobili e patrimonio.

B.3.1.4

L'Ateneo pianifica la gestione sostenibile delle risorse e delle infrastrutture attraverso il CASE, in coerenza con l'Agenda 2030 e con il Piano di Sostenibilità 2023–2035 (*UNICAS 7-B31*), tenendo conto del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (*UNICAS 8-B31*) e delle analisi e degli strumenti relativi all'efficienza energetica e alla mobilità sostenibile nei riesami PSA/PIAO. Le principali azioni realizzate nell'ultimo triennio sono: rete di teleriscaldamento (1,7 km) collegata a WEPA con risparmio ~250 tep/anno e riduzione CO₂; telegestione, contabilizzazione e domotica nelle nuove sedi; revamping impianti e interventi di efficientamento (anche DM 744);

approvazione PSCL e survey; convenzioni trasporti con TPL Magni e Cotral, accessi dedicati al campus; tavolo permanente con enti locali e aziende TPL. Le azioni in corso sono: estensione segnaletica e percorsi ciclabili interni, upgrade della sensoristica e dei sistemi di monitoraggio, consolidamento convenzioni TPL e servizi agevolati di micromobilità. Le azioni programmate (finanziate/in gara) sono: ulteriori lotti di revamping impiantistico ed estensione del teleriscaldamento. Per il monitoraggio della sostenibilità, il CASE cura regia e verifica del Piano (*UNICAS 7-B31*); l'Area Tecnica raccoglie e riporta dati energetici/impiantistici; la Direzione Generale integra nei riesami PSA/PAO. Gli indicatori considerati sono: riduzione consumi, numero di diagnosi completate, quota di spostamenti sostenibili da PSCL, numero di convenzioni e utenti TPL, con pubblicazione su cruscotti e relazione annuale. Le azioni di miglioramento prevedono: istituzione stabile dell'Energy Manager e rafforzamento del Mobility Manager; aggiornamento annuale del Piano con KPI e pubblicazione esiti; estensione del teleriscaldamento e dei sistemi intelligenti di monitoraggio; rafforzamento del tavolo inter-istituzionale; ciclo PDCA con riesame degli scostamenti e riallineamento di obiettivi, priorità e budget.

Punti di forza:

Pianificazione strategica e governance integrata: coerenza con il Piano Strategico e il Programma Triennale LLPP, coinvolgimento multilivello e trasparenza dei dati

programmazione preventiva basata su sicurezza e sostenibilità, con Facility Management, Helpdesk, referenti di edificio e indicatori di performance

Aree di miglioramento:

Ridurre i tempi di attuazione dei progetti, migliorare l'integrazione digitale (BIM, simulazioni) e la comunicazione con stakeholder esterni.

Completare in modo uniforme i PEBA e gli interventi avviati, potenziare servizi digitali inclusivi, coinvolgere maggiormente gli studenti e rafforzare le azioni di transizione ecologica con monitoraggio trasparente dei risultati.

Punti di Forza:

Dalla documentazione e dal confronto in sede di visita emerge la consapevolezza, da parte dell'Ateneo, della presenza di un ritardo sistematico nella programmazione della manutenzione straordinaria, nonché della necessità di un intervento strutturato volto al recupero del significativo ritardo accumulato.

Aree di miglioramento:

La strategia di gestione delle strutture e delle infrastrutture edilizie risulta definita, ma non ancora pienamente sufficiente a garantire una pianificazione organica e di medio-lungo periodo degli interventi. Il piano delle azioni appare limitato e condizionato dal quadro finanziario dell'Ateneo; inoltre, la dotazione di personale dedicato, in termini quantitativi e di competenze specifiche, incide sulla capacità di attuazione e di monitoraggio degli interventi programmati. Le azioni relative a efficienza energetica, sicurezza, comfort degli ambienti e sviluppo di spazi multifunzionali risultano complessivamente contenute.

Dalla documentazione disponibile non emerge con piena evidenza una sistematica tracciabilità degli interventi di adeguamento antincendio e strutturale, né una documentazione organica relativa al recupero di aule, alla riqualificazione di facciate e terrazzi, o al miglioramento di mense, servizi igienici e aree studio. Analogamente, non risulta pienamente documentata una regolamentazione aggiornata e complessiva in materia di sicurezza delle strutture.

Gli interventi realizzati risultano prevalentemente concentrati su situazioni di urgenza o su azioni a basso impatto economico, mentre appare limitata l'evidenza di una programmazione strutturata e progressiva degli interventi di manutenzione straordinaria.

Le azioni in materia di accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche risultano avviate in misura ancora contenuta e non inserite in un quadro pianificato di medio periodo.

Il piano per l'impiego sostenibile delle risorse appare datato e non accompagnato da un monitoraggio sistematico degli esiti; inoltre, non risultano pienamente formalizzate figure o funzioni dedicate alla governance e al coordinamento delle politiche di sostenibilità.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda la programmazione della manutenzione straordinaria finalizzata al recupero in tempi brevi del ritardo accumulato nel periodo di crisi economica-finanziaria dell'Ateneo.

Controdeduzioni:

In relazione all'indicatore B.3.1, si evidenzia che l'Ateneo soddisfa il requisito relativo alla presenza, aggiornamento e pubblicazione della documentazione prevista, con riferimento a:

- beni immobili e gestione del patrimonio (art. 30 d.lgs 33/2013);
- programmazione dei lavori pubblici (programma triennale ed elenco annuale);
- piano delle alienazioni e degli investimenti.

La documentazione è pubblicata sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente" e nelle relative sottosezioni, quale output del caricamento delle attività sul relativo portale MEF con modello ministeriale, ed è accessibile tramite collegamenti diretti.

La consultazione dei programmi addentellati nelle varie annualità consente di evincere che in conformità ai programmi di manutenzione straordinaria, adeguamento antincendio ed efficientamento energetico l'Università ha completato i seguenti programmi di intervento

Finanziam ento Area Intervento	Tipologia intervento	Link piattaforma e-procurement
		Link piattaforma e-procurement
	Intervento 1 - Ristrutturazione edilizia, messa in sicurezza elementi non strutturali del Polo di Ingegneria di via G. di Biasio e Palazzo degli Studi di Folcara, Cassino (FR)	https://unicas.tuttogare.it/gare/dettaglio.php?codice=2
		Link piattaforma sito istituzionale
		https://www.unicas.it/ateneo/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti
Man. Straordin. Patrimonio Edilizio DM 1274		Link piattaforma e-procurement
	DM1274: Intervento 2 - Ristrutturazione edilizia ed efficientamento energetico del Polo Didattico di Frosinone	https://unicas.tuttogare.it/gare/dettaglio.php?codice=3
Adegua mento Antincendi o DM 1275	Adeguamento alle norme di Prevenzione Incendi dell'Edificio Ex Mulino sede degli insegnamenti di Ingegneria	Link piattaforma e-procurement
		https://unicas.tuttogare.it/gare/dettaglio.php?codice=1
Adegua mento Antincendi o DM 455	Affidamento diretto Servizi di Ingegneria e Architettura funzionali all'adeguamento alle norme di prevenzione incendi dell'edificio del Palazzo degli Studi di Folcara dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale finanziato con risorse MUR ex DM 455/2023	Link piattaforma e-procurement
		https://unicas.tuttogare.it/gare/dettaglio.php?codice=1244
Adegua mento Antincend io DM 455	lavori di adeguamento dei filtri a prova di fumo del palazzo degli studi, campus Folcara.	Link piattaforma e-procurement
		https://unicas.tuttogare.it/gare/dettaglio.php?codice=1250

Fornitura in opera di compattatori con protezione passiva antincendio funzionali al Deposito Librario dell'Edificio " Nuova Facoltà di Lettere" in località Folcara

Link piattaforma e-procurement

<https://unicas.tuttogare.it/gare/dettaglio.php?codice=1204>

Miglioramento Eff. Energetica Edifici Univ. DM 774

Lavori di sostituzione Refrigeratore/Pompa Di Calore C/O Gli Impianti Termici A Servizio Degli Edifici Di Ingegneria "A" - Ingegneria "B" – Rettorato

Link piattaforma e-procurement

<https://unicas.tuttogare.it/gare/dettaglio.php?codice=1807>

Si evidenzia che i link sopra riportati, relativi alla piattaforma e-procurement e alle sezioni di Amministrazione Trasparente, sono regolarmente pubblicati e pronti per la consultazione da quando la normativa lo prevede. La loro articolazione permette di tracciare l'intero ciclo di vita dell'opera: dalla previsione nel Programma Triennale alla pubblicazione del bando, fino all'aggiudicazione.

Tali interventi possono essere desunti dalla lettura coordinata degli atti di programmazione delle OO.PP. atteso che dall'indizione della relativa procedura non risultano iù assunti nei prospetti di riferimento.

Al fine di renderne immediatamente verificabile l'articolazione, si riporta in Tabella 1 un quadro sinottico che consente di ricondurre, per ciascun requisito:

- il documento di riferimento;
- l'aggiornamento;
- l'atto di approvazione (ove previsto);
- il collegamento diretto alla pubblicazione.

Tale rappresentazione consente di evidenziare in modo univoco che la documentazione richiesta dall'indicatore:

- è presente;
- è aggiornata;
- è pubblicata in forma accessibile;
- è chiaramente articolata rispetto ai requisiti normativi.

In particolare:

- il Programma triennale dei lavori pubblici 2025–2027 e il relativo elenco annuale risultano approvati con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20/12/2024 (estremi indicati in Tabella 1);
- le informazioni relative agli immobili e ai canoni di locazione risultano pubblicate ai sensi dell'art. 30 d.lgs 33/2013;
- il piano delle alienazioni e degli investimenti è contenuto nel Bilancio di previsione 2025 e triennale 2025–2027, con evidenza delle voci relative agli investimenti e alle dismissioni immobiliari.

Le presenti controdeduzioni sono finalizzate a rendere esplicita e immediatamente verificabile l'articolazione della documentazione già disponibile, attraverso una rappresentazione sintetica e sistematica dei contenuti.

Tabella 1 – Quadro sinottico documenti

Requisito indicatore	Documento	Aggiornamento	Atto di approvazione	Evidenza verificabile	Link
Art. 30 d.lgs 33/2013 – Immobili posseduti/detenuti	Sezione "Patrimonio immobiliare"	a.a. 2023/2024	n.a.	Pagina istituzionale con documenti censimento immobili	(1)
Art. 30 d.lgs 33/2013 – Canoni locazione/affitto	Sezione "Canoni di locazione o affitto"	Aggiornato	n.a.	Dichiarazione esplicita in pagina	(2)

Programma triennale LLPP	Programma triennale LLPP 2025–2027	2025–2027	Delibera CdA 20/12/2024 (ODG 23) (UNICAS-B31 C1)	Documento PDF completo pubblicato	(3)
Elenco annuale lavori	Elenco annuale 2025 (integrato nel Programma LLPP)	2025	Delibera CdA 20/12/2024 (ODG 23) (UNICAS-B31 C1)	Contenuto nel Programma triennale	(4)
Piano alienazioni e investimenti	Bilancio di previsione 2025 e triennale 2025–2027	2025–2027	Delibera CdA di approvazione bilancio (ODG 46) 20/12/2024 (UNICAS-B31 C1)	Sezioni: investimenti e proventi da alienazioni immobili	(5)

- (1) <https://www.unicas.it/ateneo/amministrazione-trasparente/beni-immobili-e-gestione-patrimonio/patrimonio-immobiliare/>
- (2) <https://www.unicas.it/ateneo/amministrazione-trasparente/beni-immobili-e-gestione-patrimonio/canoni-di-locazione-o-affitto/>
- (3) <https://www.unicas.it/media/jvtg003z/programma-triennale-llpp-2025-2027.pdf>
- (4) <https://www.unicas.it/ateneo/amministrazione-trasparente/opere-pubbliche/atti-di-programmazione-delle-opere-pubbliche/>
- (5) https://www.unicas.it/media/3wz4xd/ni_2025.pdf

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

In premessa, la CEV ha rilevato nella relazione preliminare che i documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013), il programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016) sono presenti ma non risultano adeguatamente articolati.

L'Ateneo nelle proprie controdeduzioni ha segnalato che la documentazione in questione è presente, aggiornata e pubblicata sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente" e nelle relative sottosezioni (vedi sezione "tuttogare"). Ha sostenuto altresì che l'articolazione di tale documentazione permette di tracciare l'intero ciclo di vita dell'opera: dalla previsione nel Programma Triennale alla pubblicazione del bando, fino all'aggiudicazione.

La CEV, a seguito di tali osservazioni, deve preliminarmente annotare che la documentazione riportata nelle controdeduzioni non è stata indicata dall'Ateneo quale fonte per l'esame a distanza (tranne per il Programma triennale dei lavori pubblici), e che in seguito alle controdeduzioni ha riscontrato la sua pubblicazione sul sito istituzionale; deve comunque evidenziare di non aver mai rilevato l'assenza della documentazione in questione, ma di essersi limitata ad osservare la sua non adeguata articolazione. In altri termini, premesso che il punto in esame concerne la "Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie", la CEV ha rilevato esclusivamente la non adeguata articolazione della documentazione resa disponibile al fine di rappresentare compiutamente la strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici.

Tale rilievo non risulta superato dalle controdeduzioni proposte dall'Ateneo, in quanto i documenti ivi indicati sono stati predisposti e pubblicati (per la loro quasi totalità) ai sensi della normativa in tema di trasparenza delle attività amministrative, e la loro articolazione non permette una adeguata ed immediata informazione della pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie, come peraltro conferma lo stesso Ateneo allorquando afferma che " tali interventi (ndr l'intero ciclo di vita dell'opera) possono essere desunti dalla lettura coordinata degli atti di programmazione delle OO.PP. atteso che dall'indizione della relativa procedura non risultano più assunti nei prospetti di riferimento".

Alla luce di quanto sopra esposto, la CEV non riscontra motivi per modificare la valutazione già esposta.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016) pur presenti non risultano adeguatamente articolati.

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** UNICAS 1-B31 "Programma triennale dei lavori pubblici e nei relativi aggiornamenti annuali"
Descrizione: La scheda A del Programma triennale dei lavori pubblici contiene il quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale. }
Dettagli: Scheda A
File: UNICAS 1-B31.pdf

- **Titolo:** UNICAS 2-B31 "Organizzazione degli Organi di Governo"
Descrizione: La pagina elenca, fra gli Organi di Governo e le cariche istituzionali per il triennio 2024-2027, i delegati per l'Area Servizi e Infrastrutture }
Dettagli: Sezione "Area Servizi e infrastrutture" Upload / Link del documento: <https://www.unicas.it/ateneo/organizzazione/organ-di-governo/governo/>

- **Titolo:** UNICAS 3-B31 "Piano Strategico di Ateneo 2023-25"
Descrizione: La sezione del documento illustra la visione dell'Ateneo in relazione all'Ambito dei servizi, formulando gli obiettivi ad esso relativi per il triennio 2023-2025. }
Dettagli: Ambito 5 – servizi (pag. 65)
File: UNICAS 3-B31.pdf

- **Titolo:** UNICAS 4-B31 "Sistema di Helpdesk Unicas"
Descrizione: La pagina mostra la maschera della piattaforma helpdesk, che rientra fra le azioni realizzative del programma di manutenzione ordinaria e straordinaria. }
Dettagli: intera pagina; Link del documento: <https://helpdesk.unicas.it/index.php>

- **Titolo:** UNICAS 5-B31 "Settore tecnico e manutenzione, programmazione e gestione patrimonio edilizio"
Descrizione: La pagina elenca i responsabili e il personale afferente all'ufficio tecnico e manutenzione (1-2) e portinerie delle sedi, in riferimento alle azioni di monitoraggio e raccolta segnalazioni }
Dettagli: intera pagina Upload / Link del documento: <https://www.unicas.it/ateneo/organizzazione/organigramma/area-tecnica-e-attivita-contrattuali/settore-tecnico-e-manutenzione-programmazione-e-gestione-patrimonio-edilizio/>

- **Titolo:** UNICAS 6-B31 "Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA)"
Descrizione: PEBA relativo al complesso del castello Angioino – sede UNICAS }
Dettagli: intera pagina; Link del documento: <https://www.unicas.it/ateneo/amministrazione-trasparente/beni-immobili-e-gestione-patrimonio/peba-edifici-di-ateneo/>

- **Titolo:** UNICAS 7-B31 "Piano Sostenibilità 2023-25: un piano per il futuro"
Descrizione: Il documento contiene il piano di sostenibilità UNICAS per una visione di sistema che incentivi azioni energetiche, ambientali, di mobilità, di inclusione e giustizia sociale }
Dettagli: Intero documento
File: UNICAS 7-B31.pdf

- **Titolo:** UNICAS 8-B31 "Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)"
Descrizione: Il documento contiene il piano per gestire le esigenze di mobilità della multiforme Comunità Accademica di UNICAS. }
Dettagli: intero documento

File:UNICAS 8-B31.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:**UNICAS-B31 C1

Descrizione:Verbale CdA 20 dicembre 2024}

Dettagli:OdG 23 e OdG 46

File:UNICAS-B31 C1.pdf

B.3.2) Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

B.3.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.3.2.1

Dal primo novembre 2023 l'Ateneo ha adottato una **pianificazione** basata su una gestione decentralizzata degli spazi coerente con il Piano Strategico 2023–2025, in cui Dipartimenti e Centri (CUORI, EUC, CSB/SBA, CLA-C) presidiano aule, biblioteche, laboratori e infrastrutture IT. I referenti svolgono verifiche periodiche e alimentano l'Area Tecnica con segnalazioni documentate. Le **azioni** già realizzate comprendono l'aggiornamento del DVR e dell'organigramma della sicurezza (*UNICAS 1-B32*), gli adeguamenti antincendio sulla maggior parte del patrimonio, l'attivazione di audit tecnici con piani correttivi, corsi obbligatori di sicurezza avviati per il personale TAB da giugno 2025 e per docenti/ricercatori da settembre 2025 su piattaforma Infotel (FAD asincrona/sincrona e presenza) con tracciamento e attestazioni su PTAB e PD, oltre a investimenti 2022–2024 per riqualificazione e arredi secondo Programma Triennale LLPP (*UNICAS 2-B32*) e bilanci. Sono in corso ulteriori adeguamenti su edifici complessi, visite programmate dell'Ufficio Sicurezza e del Medico Competente su comfort e safety e il completamento della modellazione BIM per la conduzione digitale. Risultano programmate e finanziate/in gara ulteriori tranches di manutenzione straordinaria e ammodernamento spazi, definite dagli esiti degli audit e dalle priorità dei referenti. Il **monitoraggio** assegna ai referenti di struttura controlli e segnalazioni, all'Ufficio Tecnico e Sicurezza la pianificazione degli interventi con gestione di audit e DVR, alla Direzione Generale l'integrazione nei riesami PSA/PIAO, con indicatori su percentuale di aule/laboratori verificati, numero di audit conclusi e azioni correttive, quota sedi con adeguamenti antincendio completati, mq e posti studio/laboratorio per studente, budget per adeguamenti e soddisfazione utenti OPIS/CPDS. Il **miglioramento** riguarda l'istituzionalizzazione della governance decentralizzata con formazione ai referenti, la piena operatività del BIM per manutenzione predittiva e condivisione dati con i CdS, l'uso di KPI periodici nel riesame PSA (ad esempio percentuale di conformità di aule/lab, tempi medi di intervento, soddisfazione studenti), l'incremento selettivo del budget per arredi e spazi studio nei Dipartimenti con gap da survey e la rendicontazione di corsi e attestazioni nei riesami e nei documenti di programmazione a chiusura del ciclo PDCA.

In sintesi, si evidenzia come punto di forza principale l'avvio di una gestione decentralizzata e strutturata degli spazi, con audit tecnici, formazione obbligatoria sulla sicurezza e indicatori di monitoraggio già operativi, e come area di miglioramento principale il consolidamento della governance decentralizzata tramite formazione dei referenti, piena implementazione del BIM, uso sistematico dei KPI e incremento selettivo delle risorse per spazi e arredi.

Punti di forza

La **revisione strategica del modello di gestione**, passata da un approccio centralizzato a uno decentralizzato. Questa scelta dimostra la volontà di responsabilizzare le strutture (Dipartimenti e Centri), rendendo il controllo sull'adeguatezza degli spazi più capillare ed efficace

Aree di miglioramento

Formalizzare, all'interno del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, un capitolo dedicato all'analisi degli esiti del monitoraggio dell'anno precedente

Formazione sulla sicurezza per il personale docente e TAB

Punti di Forza:

La revisione del modello di gestione delle strutture, orientata verso un assetto maggiormente decentralizzato, rafforza il ruolo e la responsabilità di Dipartimenti e Centri nella gestione degli spazi, favorendo una maggiore aderenza alle esigenze effettive delle attività didattiche e di ricerca.

L'attribuzione diretta di responsabilità alle strutture periferiche consente un controllo più puntuale e analitico sull'adeguatezza degli spazi e delle infrastrutture, migliorando l'efficacia dei processi di monitoraggio e di intervento rispetto alle criticità rilevate.

Aree di miglioramento:

Le attività di monitoraggio del Programma Triennale dei Lavori Pubblici non risultano definite in modo puntuale.

La formazione specifica in materia di sicurezza e prevenzione in favore del personale docente e TAB risulta contenuta e non

adeguatamente programmata.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda un più dettagliato monitoraggio degli interventi descritti nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici, evidenziando nel Programma redatto annualmente le criticità ed i ritardi già emersi relativamente agli interventi già avviati nei Programmi dei precedenti anni, le iniziative prese per superare le problematiche rilevate, e l'aggiornata tempistica dei lavori.

Si raccomanda altresì una più dettagliata programmazione della formazione specifica in materia di sicurezza e prevenzione in favore del personale docente e TAB.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti e confronti solo parzialmente positivi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** UNICAS 1-B32 "Settore Sicurezza, Servizio Prevenzione e Protezione"

Descrizione: La pagina elenca i responsabili e il personale afferente al Settore Sicurezza, Servizio Prevenzione e Protezione. }

Dettagli: Intera pagina Link del documento: <https://www.unicas.it/ateneo/organizzazione/organigramma/area-tecnica-e-attivita-contrattuali/settore-sicurezza-servizio-prevenzione-e-protezione/>

- **Titolo:** UNICAS 2-B32 "Atti di programmazione delle opere pubbliche"

Descrizione: Nella pagina web sono riportati i documenti e le informazioni relative ai processi di pianificazione, realizzazione e valutazione delle opere pubbliche}

Dettagli: intera pagina Link del documento: <https://www.unicas.it/ateneo/amministrazione-trasparente/opere-pubbliche/atti-di-programmazione-delle-opere-pubbliche/>

B.4) Attrezzature e Tecnologie

B.4.1) Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.4.1.1 L'Ateneo annovera tra le principali attrezzature e tecnologie gestite a livello centrale di Ateneo quelle informatiche (gestite dal Centro CASI), quelle multimediali linguistiche (gestite dal Centro CLA-C di nuova attivazione), quelle editoriali e bibliotecarie (gestite dal Centro CEA e dallo SBA) e quelle della disabilità, dell'inclusione e della sostenibilità (gestite dal CUDIR e dal Case).

Il PSA 2023 -2025 (*UNICAS 1-B41*), nell'ambito dell'area strategica (ob.5.1) relativa ai "Servizi", individua la necessità di "migliorare la comunicazione digitale interna ed esterna" ed in particolare: a) l'aggiornamento del piano di comunicazione dell'Ateneo dei canali di comunicazione; b) l'attivazione del nuovo sito web di Ateneo; c) l'attivazione delle web TV e della web radio di Ateneo; d) l'attivazione di una nuova infrastruttura di sicurezza della rete (anche alla luce della nuova direttiva NIS2); e) l'attivazione di una rete intranet di Ateneo che colleghi varie aule fra differenti plessi.

Il CASI - Centro Ateneo per i Servizi Informatici (*UNICAS 2-B41*) è la struttura dell'Ateneo dedicata alla gestione, allo sviluppo e al supporto dell'intera infrastruttura tecnologica e dei servizi ICT (Information and Communication Technology). Esso svolge un ruolo cruciale nel garantire il corretto funzionamento delle attività didattiche, di ricerca e amministrative, fornendo a studenti, docenti e PTA gli strumenti e l'assistenza necessari per operare in un ambiente digitale moderno ed efficiente. In particolare, il CASI è deputato a gestire le infrastrutture della comunicazione in fonia (con particolare riguardo agli aspetti connessi con la rete locale e geografica), i collegamenti alla rete GARR/Internet/EduRoam, la gestione sistemistica dei server che ospitano i servizi web, il supporto, alla progettazione e all'installazione di attrezzature informatiche di particolare rilevanza (server di rete, aule multimediali, etc.). Particolare importanza rivestono: a) la gestione dei collegamenti ad altissima velocità in fibra ottica tra le varie sedi dell'Ateneo con l'erogazione di tutti i servizi di rete collegati, anche grazie alla rete in fibra proprietaria; b) il servizio di posta elettronica, le piattaforme Microsoft e Google comprensive dei prodotti di e-learning collegati; c) le risorse computazionali e di storage della server farm all'utenza, come ad esempio hosting di siti web, housing di server dedicati, progetti speciali, sistemi di autenticazione e sicurezza integrati (LDAP/Radius). In tale ambito, il CASI procede alla pianificazione ed alla gestione degli interventi necessari sulle attrezzature e sui servizi telematici dell'Amministrazione Centrale attraverso sistema informatico di HelpDesk (sviluppato direttamente dal CASI per il supporto tecnico) che prevede l'inserimento di ticket da parte degli utenti (studenti, PTA e docenti) servendosi del modulo elettronico disponibile all'indirizzo <https://www.online.unicas.it>.

UNICAS ha elevato il proprio approccio alla sicurezza informatica grazie a una serie di implementazioni reattive a un quadro strategico e olistico, combinando investimenti proattivi nell'infrastruttura tecnica con una solida governance procedurale, partnership industriali mirate e lo sviluppo di competenze specialistiche. È adottato un approccio multilivello per garantire la sicurezza dell'infrastruttura. La protezione perimetrale è affidata a soluzioni Fortinet, che permettono di monitorare e filtrare il traffico in ingresso e in uscita. A livello di server sono implementati diversi strumenti di hardening come fail2ban, mod_security, mod_evasive, iptables e Web Application Firewall (WAF), per prevenire accessi non autorizzati, bloccare tentativi di brute force e mitigare attacchi DDoS o exploit applicativi. L'accesso ai sistemi avviene tramite SSH sicuro e le connessioni alla rete di ateneo richiedono l'uso di credenziali individuali, così da garantire tracciabilità e controllo degli accessi. Sulle postazioni dei dipendenti è attivo Windows Defender, integrato con gli aggiornamenti automatici del sistema operativo, assicurando così una protezione costante da malware e vulnerabilità note. Questo insieme di misure ci consente di mantenere un'infrastruttura resiliente e affidabile, in linea con le migliori pratiche di sicurezza informatica. Viene inoltre effettuato l'aggiornamento sistematico di tutte le postazioni di lavoro con il sistema operativo Microsoft Windows 11 o successivi. A decorrere dal 2024 per triennio successivo è stata infine pianificata, con relativo stanziamento nel bilancio di previsione annuale e triennale, la sostituzione dei PC non più aggiornabili.

Il CASI ha inoltre acquisito specifici software per l'innovazione digitale quali la suite Google Workspace (circa 25.000 account), disponibile per gli studenti e tutto il personale docente e TAB.

Il CASI ha tra le principali funzioni quella di garantire il completamento della trasformazione digitale dell'Ateneo, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti. In tale ambito il PIAO 2025-27 (*UNICAS 3-B41*) persegue quattro ambiti di intervento che riguardano: a) la gestione e l'accessibilità dei dati (ovvero garantire qualità e fruibilità delle informazioni processate dalle diverse strutture); b) la promozione dell'innovazione, dello sviluppo e della coerenza dei dati nei processi dell'Ateneo; c) il rafforzamento, l'integrazione ed il supporto tecnologico nella didattica, sia per le lezioni in presenza sia per quelle erogate in modalità blended; d) la comunicazione digitale (ovvero ottimizzare i processi, rendendo più immediata la comunicazione tramite web, social e live).

Nel 2024, per sostenere la crescente dimensione internazionale, l'Ateneo ha costituito un nuovo **Centro Linguistico dell'Ateneo di Cassino** (CLA-C) (*UNICAS 4-B41*) per promuovere lo sviluppo delle competenze nelle lingue moderne, fornendo agli studenti e dottorandi dell'Ateneo esercitazioni di lingue moderne (e.g. inglese, spagnolo, francese, tedesco, russo) secondo gli obiettivi didattici di studenti triennali e magistrali stabiliti dai Corsi di Studio dell'Ateneo ed esercitazioni di lingua italiana per gli studenti

stranieri. A tal fine l'Ateneo ha assegnato un'area di circa 80 m2 adeguatamente attrezzata, ha allestito attrezzature multimediali linguistiche per la preparazione e lo svolgimento di test linguistici, ha acquisito software linguistici specifici (e.g. Capturator, Grammarly) ed ha attivato tandem linguistici in collaborazione con l'Alleanza Europea EUT+.

Per quanto attiene il CEA - **Centro editoriale d'Ateneo** (UNICAS5-B41) e il servizio bibliotecario di Ateneo (SBA) nel piano strategico è stato individuato l'obiettivo (ob.5.4) di promuovere il modello di open science tra gli studenti, i docenti e i ricercatori sia attivando la stipula di convenzioni, anche interuniversitarie, per la promozione e lo sviluppo del modello open science; sia promuovendo la pubblicazione e la fruizione in open access dei prodotti della ricerca di Ateneo. A tal fine il centro editoriale di Ateneo ha acquisito uno scanner ad elevate prestazioni ed ha supportato numerosi docenti e ricercatori per la pubblicazione digitale di libri. Il Servizio Bibliotecario di Ateneo raggruppa invece tutte le biblioteche dell'Università, organizzandone il funzionamento e promuovendone lo sviluppo. Lo SBA è articolato in tre Centri di Servizio Bibliotecario (CSB), facenti capo alle tre grandi aree in cui si inseriscono gli interessi scientifici e didattici dell'Università di Cassino: l'area giuridico-economica, l'area ingegneristica e l'area umanistica. Presso i tre Centri è possibile consultare i volumi cartacei e le risorse elettroniche disponibili. Gli utenti dello SBA possono tra l'altro avvalersi della consulenza dei bibliotecari per il compimento di ricerche bibliografiche e l'assistenza nell'uso delle attrezzature.

Per quanto concerne **le attrezzature e tecnologie per la sostenibilità e l'inclusione** (gestite dal CUDIR e dal CASE) il piano Strategico di Ateneo 2023-25, nell'ambito dell'area strategica (UNICAS 1-B41; ob.5.2) relativa ai "Servizi", individua la necessità di migliorare l'accessibilità e la sostenibilità delle sedi universitarie attraverso: a) lo sviluppo di una piattaforma permanente di survey per valutare le scelte di mobilità della popolazione universitaria e aggiornamento del piano degli spostamenti casa-lavoro e studio; b) la stipula di convenzioni con aziende ed enti pubblici per migliorare la mobilità pubblica della popolazione universitaria; c) lo sviluppo di una App per incentivare il car-pooling; d) il miglioramento dei servizi per studenti disabili e DSA.

A tal fine al **Centro per la disabilità, l'inclusione e la ricerca** (CUDIR) (UNICAS 6-B41) è stata assegnata un'ampia area adeguatamente attrezzata ed allestita come laboratori didattico di inclusione, oltre alle preesistenti aree già assegnate agli uffici ed ai servizi di counseling. In particolare il Centro dispone di postazioni PC attrezzate, registratori, Screen Reader, Scanner vocale, Magic (software ingranditore) applicazione software di sintesi vocale, video ingranditori da tavolo. L'utilizzo degli ausili può essere effettuato previa prenotazione all'indirizzo di posta elettronica del Centro con cui viene garantito un supporto tecnico informatico da parte del personale del Centro. Inoltre, il CUDIR ha potenziato i servizi di trasporto opportunamente attrezzati per studenti con disabilità. Gli studenti che hanno difficoltà a muoversi in modo autonomo possono infatti richiedere di essere accompagnati per raggiungere tutte le sedi dell'Ateneo sia per motivi di studio che per altre attività istituzionali (lezioni, esami, ricevimento con i docenti, disbrigo di pratiche burocratiche e amministrative). La richiesta deve essere effettuata mediante comunicazione via email all'indirizzo di posta del Centro cudir@unicas.it con un preavviso di almeno 7 giorni lavorativi (UNICAS 7-B41) (UNICAS 8-B41).

Analogamente il **CASE – Comitato di Ateneo per lo sviluppo sostenibile** (UNICAS 9-B41) ha pianificato e promosso numerose attività, tra cui l'uso di mezzi di trasporto sostenibili, la cultura del riciclo e l'abolizione della plastica nella distribuzione dell'acqua, il risparmio energetico attraverso la rete di teleriscaldamento.

Punti di Forza

Le risorse tecnologiche sono gestite da Centri di Servizio specializzati (CASI, CLA-C, etc.) in modo coordinato e direttamente allineato con gli obiettivi del PSA. Pertanto, la tecnologia non rappresenta solo un supporto, ma una leva per l'innovazione, l'internazionalizzazione e l'inclusione.

La presenza di un sistema di sicurezza informatica multi-livello (perimetrale, server, postazioni di lavoro).

Area di miglioramento

Formalizzare un Piano Pluriennale di Rinnovo Tecnologico che includa sia le postazioni di lavoro, che le infrastrutture (server, apparati di rete, etc.), per garantire la sostenibilità e la modernità del parco tecnologico nel lungo periodo.

Punti di Forza:

E' pienamente evidente l'impegno dell'Ateneo, per tramite del centro CASI, verso la digitalizzazione e gli strumenti messi a disposizione per perseguirla.

E' evidente dal piano strategico 2023-2025 (in particolare, l'azione 5.1.4) e dall'autovalutazione (in cui si citano una serie di *"implementazioni reattive a un quadro strategico e olistico, combinando investimenti proattivi nell'infrastruttura tecnica con una solida governance procedurale, partnership industriali mirate e lo sviluppo di competenze specialistiche"*) la presenza di un sistema maturo di sicurezza informatica. Tale evidenza è stata anche ribadita nei colloqui avuti durante la visita in loco.

Aree di miglioramento:

Mentre è ben documentata la programmazione degli interventi infrastrutturali (fonia, server, hosting di siti web) e degli aspetti degli

applicativi, appare meno evidente se l'Ateneo adotta una pianificazione strutturata della attrezzature per la didattica.

Non appare sufficientemente descritto come avviene in Ateneo la pianificazione e gestione delle attrezzature scientifiche, ivi inclusa la loro manutenzione ordinaria e straordinaria.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

La CEV raccomanda l'adozione di un piano di acquisizione, monitoraggio e manutenzione su orizzonte pluriennale sia per le attrezzature per la didattica sia, ove possibile, per le attrezzature scientifiche.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie L'inventario risulta completo e aggiornato L'Ateneo tiene complessivamente sotto controllo il parco delle attrezzature e delle tecnologie L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle attrezzature e delle tecnologie.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** UNICAS 1-B41 "Piano Strategico di Ateneo 2023-25"

Descrizione: La sezione del documento illustra l'obiettivo 5.1 e le azioni che l'Ateneo mette in campo per raggiungerlo. }

Dettagli: Obiettivo 5.1 (pag. 65-67) e Obiettivo 5.2 (pag. 69)

File: UNICAS 1-B41.pdf

- **Titolo:** UNICAS 2-B41 "Centro di Ateneo per i Servizi Informatici - CASI"

Descrizione: La pagina è la home-page del Centro di Ateneo per i Servizi Informatici, che si occupa dell'informatica, della telematica e delle comunicazioni in fonia dell'Ateneo. }

Dettagli: intero sito Link sito: <https://www.casi.unicas.it/home>

- **Titolo:** UNICAS 3-B41 "PIAO - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE"

Descrizione: Il documento contiene il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente }

Dettagli: Intero documento

File: UNICAS 3-B41.pdf

- **Titolo:** UNICAS 4-B41 "CLA-C - Centro Linguistico di Ateneo - Cassino"

Descrizione: La pagina è la home-page del CLA-C, Centro che promuove lo sviluppo delle competenze nelle lingue moderne. }

Dettagli: intero sito Link sito: <https://www.unicas.it/cla>

- **Titolo:** UNICAS 5-B41 "CEA - Centro Editoriale di Ateneo"

Descrizione: La pagina costituisce la home-page del CEA, Centro atto a supportare la comunità dell'ateneo nella pubblicazione e diffusione dei risultati della ricerca, curare la realizzazione di prodotti editoriali finalizzati alla didattica, sostenere attività di formazione e tirocinio negli ambiti di propria competenza }

Dettagli: intero sito Link sito: <https://www.unicas.it/cea>

- **Titolo:** UNICAS 6-B41 "CUDIR - Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca"

Descrizione: Il link rimanda alla home-page del CUDIR, Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca dell'Università degli Studi di Cassino, nato per facilitare la vita universitaria di studenti con disabilità, temporanee o permanenti, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES) perchè possano vivere pienamente l'esperienza universitaria in modo autonomo e partecipato. }

Dettagli: Intero sito Link sito: <https://www.unicas.it/cudir>

- **Titolo:** UNICAS 9-B41 "CASE - Comitato di Ateneo per lo sviluppo sostenibile"

Descrizione:Il sito illustra gli obiettivi e le azioni del CASE, gruppo di lavoro che intende applicare un approccio integrato, di natura transdisciplinare, rivolto alle trasformazioni e allo sviluppo delle responsabilità sociali, a partire dagli obiettivi dell'Agenda dell'ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile si intendono perseguire i 17 Sustainable development goals (SDGs).}

Dettagli:Intero sito Link sito: <https://www.unicas.it/terza-missione/sviluppo-sostenibile/>

Documenti a supporto

- **Titolo:**UNICAS 7-B41 "Carta dei servizi - CUDIR"

Descrizione:l'art. 6 della Carta dei Servizi Cudir illustra le modalità di richiesta ed erogazione dei servizi offerti dal Centro. }

Dettagli:art. 6

File:UNICAS 7-B41.pdf

- **Titolo:**UNICAS 8-B41 "Servizi CUDIR"

Descrizione:*Il documento illustra i servizi offerti agli studenti con disabilità e DSA.*}

Dettagli:pp. 7-11

File:UNICAS 8-B41.pdf

B.4.2) Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.4.2.1

L'Ateneo al fine di assicurarsi che le attrezzature siano adeguate a perseguire gli obiettivi strategici in materia di attrezzature e tecnologie (*UNICAS 1-B42*), si affida a una serie di centri di servizi gestiti internamente. La missione del CASI (*UNICAS 2-B42*) è quella di promuovere l'innovazione tecnologica e assicurare l'affidabilità, la sicurezza e l'accessibilità dei servizi informatici in tutto l'Ateneo, affinché tali servizi possano ritenersi adeguati allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione. Gli obiettivi principali del centro includono: a) gestire e potenziare l'infrastruttura di rete (i.e. assicurare una connettività di rete cablata e Wi-Fi performante e capillare in tutte le sedi ed i plessi dell'università); b) fornire servizi digitali integrati (i.e. offrire e mantenere servizi essenziali come la posta elettronica istituzionale, le piattaforme di e-learning e i sistemi di gestione documentale); c) garantire la sicurezza informatica (i.e. proteggere i dati e i sistemi dell'Ateneo da minacce interne ed esterne, in conformità con le normative vigenti); d) supportare l'utenza (i.e. fornire un servizio di helpdesk efficiente per risolvere problemi tecnici e guidare gli utenti nell'utilizzo delle risorse informatiche); e) promuovere l'innovazione (i.e. valutare e implementare nuove tecnologie per migliorare costantemente i servizi offerti e supportare le nuove frontiere della didattica e della ricerca).

In coerenza con la pianificazione strategica, il CASI eroga una vasta gamma di servizi fondamentali per la comunità accademica quali: la connettività di rete dati e fonia (gestione della rete Wi-Fi di Ateneo unicas-wifi ed eduroam); la manutenzione dell'infrastruttura di rete cablata negli uffici, nei laboratori e nelle aule; l'account e la posta elettronica; la creazione e la gestione degli account istituzionali per tutte le categorie di utenti; il servizio di posta elettronica @unicas.it e @student.unicas.it; la gestione delle piattaforme per la didattica (i.e. la gestione della piattaforma di e-learning di Ateneo basata su Google Workplace), dove i docenti possono caricare materiale didattico e creare corsi interattivi; il supporto per gli strumenti di videoconferenza e didattica a distanza; l'assistenza Tecnica Helpdesk (i.e. il supporto tecnico per problemi hardware e software sulle postazioni di lavoro del personale); l'assistenza per la configurazione dei servizi di rete e di posta elettronica sui dispositivi personali; la gestione dei software e Licenze (i.e. Gestione delle licenze software di Ateneo come Microsoft Office 365, Matlab, e la distribuzione agli utenti autorizzati; la gestione delle aule informatiche (limitata al solo allestimento e manutenzione delle postazioni informatiche presenti nelle aule dedicate).

Per garantire che le proprie attrezzature e tecnologie siano sempre adeguate e verificate il Centro CASI adotta un approccio multifattoriale basato su una combinazione di pianificazione strategica, monitoraggio costante, e procedure di aggiornamento regolari:

- Il processo di adeguatezza tecnologica inizia con una pianificazione strategica. Il CASI, in collaborazione con gli organi di governo dell'Ateneo, definisce le necessità tecnologiche in base agli obiettivi didattici, di ricerca e amministrativi. Questo include l'analisi dei fabbisogni: a) vengono raccolte le esigenze dei vari dipartimenti, dei corsi di studio, del personale docente, tecnico-amministrativo e degli studenti; b) Budgeting (sulla base dei fabbisogni, vengono stanziati le risorse economiche necessarie per l'acquisto di nuove tecnologie e per la manutenzione di quelle esistenti); c) procedure di acquisto pubbliche (L'acquisizione di nuove attrezzature avviene tramite gare d'appalto e procedure di evidenza pubblica (come il MEPA - Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione). I capitolati di gara specificano in dettaglio le caratteristiche tecniche richieste, garantendo l'acquisto di prodotti performanti e in linea con gli standard tecnologici attuali.
- una volta acquisite, le attrezzature entrano in un ciclo di gestione e monitoraggio continuo per assicurarne il corretto funzionamento e l'adeguatezza nel tempo. In particolare: a) l'inventario e l'asset management (tutte le apparecchiature hardware e le licenze software sono catalogate in un sistema di inventario centralizzato. Questo permette di avere una visione chiara del parco tecnologico installato); b) il monitoraggio proattivo (i sistemi critici, come i server, l'infrastruttura di rete e i servizi cloud, sono costantemente monitorati attraverso software specializzati. Questo permette di prevenire guasti, identificare colli di bottiglia e pianificare interventi prima che si verifichino disservizi); c) la manutenzione programmata (il CASI attua piani di manutenzione ordinaria e straordinaria; la manutenzione ordinaria include aggiornamenti software, controlli periodici e pulizia fisica delle macchine; quella straordinaria interviene in caso di guasti o malfunzionamenti);
- infine la verifica e l'aggiornamento (la verifica dell'adeguatezza tecnologica è un processo ciclico che porta al rinnovamento del parco macchine) basata su: a) l'analisi delle prestazioni (vengono analizzate le performance delle attrezzature in uso; se un'apparecchiatura risulta obsoleta, sottodimensionata per le nuove esigenze o non più supportata dal produttore - fine vita,

viene inserita in un piano di sostituzione); b) il feedback degli utenti (il CASI raccoglie feedback da parte degli utenti attraverso il servizio di helpdesk; le segnalazioni ricorrenti su problemi legati a specifiche tecnologie possono indicare la necessità di un intervento di aggiornamento o sostituzione); c) il ciclo di vita tecnologico (viene seguito un ciclo di vita per le attrezzature: ad esempio, i computer delle aule informatiche o degli uffici amministrativi vengono tipicamente sostituiti dopo un numero predefinito di anni - solitamente 4-5 anni per garantire che le prestazioni rimangano adeguate alle richieste dei software più recenti).

In sintesi, il CASI gestisce tutte le operazioni informatiche dell'Università. Il suo mandato è ampio e copre un vasto spettro di servizi, dalla fornitura di supporto tecnico alla gestione dell'infrastruttura e alla sicurezza dei sistemi. L'accentramento di queste funzioni sotto un'unica entità specializzata suggerisce un approccio strategico alla governance IT, volto a garantire coesione ed efficienza. Il CASI promuove la standardizzazione delle soluzioni, ottimizza l'allocazione delle risorse e contribuisce, per quanto possibile, ad un ambiente digitale più uniforme in tutta l'Università. Il CASI garantisce l'adeguatezza delle sue tecnologie attraverso un processo integrato che parte dalla pianificazione strategica e arriva alla dismissione controllata delle apparecchiature obsolete, passando per un monitoraggio e una manutenzione costanti e un'attenta valutazione delle necessità dell'intera comunità accademica.

Ove necessario, il CUDIR (*UNICAS 3-B42*) ha attrezzature adeguate e facilmente fruibili da docenti, PTAB e studenti con disabilità, studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES); infatti il CUDIR aggiorna annualmente le proprie attrezzature adeguandole alle esigenze specifiche degli studenti e alle innovazioni tecnologiche. In particolare, nel 2024 è stata acquistata dal Centro ed è stata resa disponibile, gratuitamente, a tutti gli studenti iscritti con DSA o BES, un'applicazione specifica, REASY APP, progettata per supportare l'esperienza di apprendimento degli studenti e renderla ancora più inclusiva.

Per quanto concerne le attrezzature di ricerca e gestione del dottorato di Ricerca l'ateneo ha acquisito e sta predisponendo l'utilizzo di un software dedicato che riassume in modo trasparente le informazioni più rilevanti del percorso formativo di ogni dottorando, con l'obiettivo di monitorarne e gestirne le fasi fondamentali, quali i passaggi di anno e le ammissioni all'esame finale, i crediti formativi acquisiti, la produttività scientifica e la mobilità. Tale strumento, ad accesso riservato sul "Portale della Didattica" sarà anche di supporto per il monitoraggio e la condivisione delle informazioni amministrative e gestionali tra i Coordinatori, il PTAB a supporto, i supervisor e i dottorandi stessi.

Punti di Forza

Il sistema dimostra una forte capacità di rispondere a esigenze specifiche e strategiche. Ne sono prova l'acquisizione di tecnologie assistive per l'inclusione da parte del CUDIR (es. REASY APP) e l'acquisizione di un software dedicato per la gestione e il monitoraggio dei percorsi di Dottorato.

Area di Miglioramento

Avviare attività di monitoraggio per valutare l'impatto effettivo delle nuove tecnologie sull'efficacia della didattica e sulla produttività della ricerca

Punti di Forza:

Dalla documentazione emerge che il centro CUDIR mette a disposizione ausili tecnici e informatici per utenti con disabilità. Tra questi, da segnalare la messa a disposizione degli studenti disabili di una app (Reasy) progettata per supportare l'esperienza di apprendimento degli studenti e renderla inclusiva.

Aree di miglioramento:

Dalla documentazione non emerge con chiarezza sempre pienamente adeguata la definizione e la formalizzazione dei processi relativi alla gestione, manutenzione e rinnovamento delle attrezzature, in particolare per quanto riguarda le attrezzature di ricerca non informatiche.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

La CEV raccomanda di migliorare la definizione e la formalizzazione dei processi relativi alla gestione, manutenzione e rinnovamento delle attrezzature, in particolare per quanto riguarda le attrezzature di ricerca non informatiche.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti e confronti positivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** UNICAS 1-B42 "Piano strategico di Ateneo"

Descrizione: Il Piano stabilisce la visione strategica dell'Università di Cassino e del Lazio meridionale (Unicas) per il triennio 2023-2025, individuando i principali obiettivi da perseguire e le azioni ritenute di maggiore impatto per raggiungerli, sulla base di principi fondanti condivisi. }

Dettagli: Intero documento

File: UNICAS 1-B42.pdf

-
- **Titolo:** UNICAS 2-B42 "Centro di Ateneo per i Servizi Informatici - CASI"

Descrizione: La pagina è la home-page del Centro di Ateneo per i Servizi Informatici, che si occupa dell'informatica, della telematica e delle comunicazioni in fonia dell'Ateneo. }

Dettagli: intero sito Link sito: <https://www.casi.unicas.it/home>

-
- **Titolo:** UNICAS 3-B42 - CUDIR - Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca

Descrizione: il link rimanda alla home-page del CUDIR, Centro Universitario per la Disabilità, l'Inclusione e la Ricerca dell'Università degli Studi di Cassino, nato per facilitare la vita universitaria di studenti con disabilità, temporanee o permanenti, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES) perchè possano vivere pienamente l'esperienza universitaria in modo autonomo e partecipato. }

Dettagli: intero sito Link sito: <https://www.unicas.it/cudir>

B.4.3) Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.4.3.1 L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.

B.4.3.2 Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

B.4.3.3 L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.

B.4.3.4 L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.

B.4.3.5 L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di appartenenza.

B.4.3.6 Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Autovalutazione:

In coerenza con la propria visione e missione formativa, l'Ateneo ha scelto di non attivare corsi integralmente o prevalentemente a distanza, privilegiando la didattica in presenza quale strumento essenziale per garantire qualità, interazione diretta tra docenti e studenti e una piena partecipazione alla vita accademica.

Sono tuttavia adottate modalità didattiche innovative e strumenti digitali a supporto dell'apprendimento (piattaforme LMS, registrazioni di lezioni, blended learning), al fine di integrare la didattica tradizionale con opportunità di flessibilità e inclusione per gli studenti.

Tale scelta assicura coerenza con la strategia di Ateneo, con le esigenze formative dei corsi di studio e con gli standard di qualità previsti dal sistema AVA 3.0.

Tali aspetti sono rappresentati, in maniera diffusa, negli altri ambiti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): undefined

Fascia di valutazione: Non applicabile

B.5) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1 L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.

B.5.1.2 L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).

B.5.1.3 L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

Autovalutazione:

B.5.1.1

L'Ateneo dispone di diversi sistemi informativi, sia interni che esterni, completamente o parzialmente interoperabili tra di loro. In particolare, nel documento di sintesi dei Sistemi informativi Unicas (UNICAS 01-B5), sono elencate le risorse disponibili per i diversi ambiti: i) Didattica, ii) Ricerca; iii) Terza Missione/Impatto Sociale, iv) Servizi amministrativi e logistici. La maggior parte dei servizi informativi erogati dall'Ateneo è accessibile tramite le credenziali uniche di Ateneo, rilasciate su richiesta tramite il sistema di gestione delle identità di Ateneo. L'accesso ai diversi sistemi informatici è consentito attraverso una o più delle seguenti modalità: 1) autenticazione: a tali account personali i servizi sono abilitati, in automatico e manualmente su richiesta, in base alle responsabilità attribuite, con le credenziali di accesso uniche di Ateneo; 2) autenticazione con le credenziali SPID; 3) accesso tramite abilitazione per IP.

L'accesso ai sistemi informativi disponibili dall'intranet di Ateneo è consentito attraverso dispositivi non connessi direttamente alla rete di Ateneo solo tramite il servizio VPN di Ateneo. Il personale autorizzato all'utilizzo della VPN è in grado di accedere alla rete intranet e a tutti i servizi in essa presenti sulla base del proprio profilo autorizzativo.

Il PQA e il NdV supportano l'Ateneo nella predisposizione del sistema di condivisione di dati e nella loro fruizione anche attraverso statistiche e report come previsto nel documento di politiche di assicurazione di qualità dell'ateneo (UNICAS 02-B5); le analisi effettuate sono riportate nelle relative relazioni annuali o inviate alle strutture di governo/periferiche al fine del monitoraggio e del riesame. In particolare, Il NdV ha l'accesso diretto a tutti i dati e informazioni necessari allo svolgimento dei suoi compiti istituzionali di Organismo Indipendente di Valutazione attraverso la piattaforma. Il processo comunicativo viene gestito in modo programmato e coordinato con la governance di Ateneo. Attraverso il sistema di protocollo Titulus, il servizio On-line Casi e il sito web, l'Ateneo assicura la diffusione di informazioni di interesse comune o rilevanti per lo svolgimento di compiti istituzionali al personale e alla comunità accademica. La comunicazione riservata con ciascuno studente avviene invece attraverso il portale gomp e google classroom.

L'Ateneo assicura la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture centrali e quelle periferiche responsabili dell'AQ e ne favorisce la collaborazione attraverso il PQA (DR n. 1084 del 27 novembre 2024).

Per quanto concerne la tutela della privacy, l'Ateneo ha istituito il "Registro delle attività di trattamento dei dati" del Titolare previsto dall'art. 30 del citato regolamento, prima in forma statica attraverso tabelle, ora attraverso l'applicativo Cineca GDP. Nell'ambito degli adempimenti previsti dal Regolamento Europeo (GDPR) l'Ateneo si è dotato di un "Responsabile della protezione dei dati" (DPO) che nell'ambito delle funzioni attribuite con tale nomina (come previsto dall'art. 39 del Regolamento Europeo Privacy): a) collabora con il Titolare al fine dell'assunzione di ogni azione necessaria a dare attuazione alla nuova normativa; b) svolge attività di informazione e consulenza nei confronti dei Responsabili del trattamento riguardo agli obblighi derivanti dal Regolamento Europeo e da altre disposizioni in materia di protezione dei dati; c) controlla l'osservanza del Regolamento nell'ambito di applicazione.

La responsabilità della verifica annuale sulla quantità di ore di docenza erogata – in relazione a quella programmata e ai carichi didattici di riferimento per ciascun ruolo è affidata ai Direttori di Dipartimento sotto la supervisione del Prorettore alla didattica, che monitorano anche l'insorgere di eventuali sofferenze didattiche.

In un'ottica di potenziamento e automazione di tali processi, l'Ateneo sta implementando nuove funzionalità nel proprio sistema informativo di gestione della didattica GOMP. A partire dal prossimo Anno Accademico, il sistema consentirà una verifica automatica e sistematica di questi parametri, supportando i Direttori e il Prorettore nel monitoraggio. Il prossimo A.A. sarà dedicato alla fase di test e messa a regime della nuova procedura.

B.5.1.2

L'Ateneo si è dotato di un Regolamento per la generazione, valorizzazione e gestione della proprietà intellettuale sui risultati della ricerca (UNICAS 03-B5), che disciplina, in conformità con il Codice della Proprietà Industriale approvato con D. Lgs. n. 30 del 10 febbraio 2005, i risultati di attività intellettuali quali invenzioni industriali, modelli di utilità, modelli e disegni ornamentali, software,

know-how e qualsiasi altra innovazione suscettibile di formare oggetto di privativa industriale o autoristica, realizzati dai Ricercatori dell'Università.

Per la catalogazione, gestione e valorizzazione dei prodotti l'Ateneo si è dotato del sistema informativo IRIS e di nuovo regolamento Spin-off (UNICAS 04-B5). Attraverso il servizio è possibile effettuare ricerche nel Catalogo, nelle risorse elettroniche e nell'Archivio della ricerca di Ateneo da un unico punto di accesso. Nello specifico, con una sola interrogazione è possibile ricercare e individuare contemporaneamente:

- libri e riviste posseduti in formato cartaceo dalle biblioteche, descritti e localizzati nel Catalogo di Ateneo;
- articoli, e-book, riviste online e banche dati in abbonamento o disponibili gratuitamente in rete;
- prodotti della ricerca di Ateneo archiviati in IRIS, l'Archivio della ricerca di Ateneo.

Dal punto di vista strategico, al fine di rafforzare, ottimizzare e massimizzare l'efficacia dei processi di protezione e valorizzazione della conoscenza interna, l'Ateneo ha progressivamente potenziato l'Ufficio di Trasferimento Tecnologico (UTT). I tre progetti approvati (2021, 2023, 2025) hanno consentito la costituzione di un'unità di personale dedicata, con la qualifica di Knowledge Transfer Manager (KTM), incrementata a due unità a partire dal secondo semestre 2025; la definizione di direttrici strategiche unitarie in cui sono state incanalate le azioni di protezione e valorizzazione della conoscenza; il consolidamento di attività sistematiche e continuative di interlocuzione e scouting, sia interne (Dipartimenti, ricercatori, studenti), sia esterne (imprese, associazioni di categoria, enti pubblici e privati del territorio).

Dal punto di vista operativo, sono state realizzate le seguenti azioni specifiche:

1. Istituzione del Servizio di Valorizzazione della Ricerca, regolato dal Regolamento di Ateneo per la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante società spin-off. In sintesi, il Servizio svolge le seguenti funzioni:

- Supporto ai proponenti: assistenza nella valutazione di fattibilità tecnica, economica e finanziaria e nella gestione della proprietà intellettuale.
- Gestione dell'accREDITamento: verifica dei requisiti formali, istruttoria e predisposizione della documentazione necessaria all'accREDITamento delle società spin-off.
- Coordinamento della Commissione Unica: convocazione, gestione della segreteria e supporto al processo valutativo.
- Contrattualistica: predisposizione dei contratti relativi alla gestione della proprietà intellettuale, concessione di licenze di brevetti e uso del marchio "Spin-off dell'Università di Cassino", anche in collaborazione con società di consulenza (mandatari) per il deposito delle domande presso gli organismi italiani e internazionali competenti (UIBM, EUIPO, ecc.).
- Monitoraggio: controllo periodico delle attività degli spin-off e gestione dei flussi informativi con i referenti anticorruzione.
- Coordinamento di servizi e relazioni: promozione dell'interazione con incubatori e con la comunità degli investitori a sostegno delle società spin-off.
- La Commissione Unica ha tra i suoi componenti stabili anche i referenti dell'Ufficio di Trasferimento Tecnologico dei cinque Dipartimenti dell'Ateneo. Ciò garantisce un costante flusso di comunicazione tra l'Ufficio di trasferimento tecnologico e i Dipartimenti, con particolare riferimento a nuove iniziative di spin-off, start-up e brevetti

2. Revisione regolamentare sistematica volta ad adeguare i regolamenti di Ateneo ai mutamenti normativi e ai nuovi scenari di protezione e valorizzazione della conoscenza. In particolare:

- Regolamento di Ateneo per la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante società spin-off, emanato con D.R. n. 625_2023 (UNICAS 04-B5);
- Regolamento per la generazione, valorizzazione e gestione della proprietà intellettuale sui risultati della ricerca, emanato con D.R. n. 61_2020 e attualmente in fase di aggiornamento (UNICAS 03-B5).

3. Adesione a reti e associazioni di settore:

- dal 2016, partecipazione attiva alla rete Netval, con coinvolgimento nelle principali iniziative di valorizzazione della conoscenza e di divulgazione verso stakeholder esterni;
- dal 2024, adesione all'ASTP (Association of European Science and Technology Transfer Professionals), che garantisce un aggiornamento costante tramite webinar, attività formative e documentazione sulle tendenze europee e internazionali in materia di trasferimento tecnologico.

4. Partecipazione alla piattaforma Knowledge Share (iniziativa congiunta MIMIT–UIBM e Netval), attraverso la quale l'Ateneo valorizza brevetti, spin-off e start-up, facilitando il dialogo con imprese e investitori.

5. Promozione e rafforzamento del network territoriale a sostegno della valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico (UNICAS 05-B5), articolata su due livelli:

- Livello strategico: dialogo con attori istituzionali (Regione Lazio, Province di Frosinone e Latina, CCIAA di FR e LT, Consorzio Industriale del Lazio, Unindustria Lazio e Frosinone, FederLazio, Confapi, CNA), con cui in diversi casi sono stati sottoscritti accordi quadro pluriennali.
- Livello operativo: confronto diretto e continuativo con imprese del territorio sui temi della ricerca e della valorizzazione della conoscenza, finalizzato a un trasferimento tecnologico concreto. In questo ambito, sono stati siglati accordi quadro e attuate collaborazioni specifiche, tra cui: progetti congiunti di ricerca e sviluppo (UNICAS 06-B5); indagini sulla proprietà industriale e sulla protezione/valorizzazione degli asset tangibili e intangibili (UNICAS 07-B5); studi di prefattibilità e fattibilità, valutazioni dei processi di ingegnerizzazione e industrializzazione, ricerche commissionate.

B.5.1.3

L'Ateneo si è dotato recentemente di un Piano di comunicazione integrato 2025 (UNICAS 08-B5), avendo lavorato nel precedente biennio in continuità con il precedente piano 2020-22. Nel triennio 2021-24 la comunicazione universitaria ha subito un'evoluzione significativa, accelerata anche dalla crescente digitalizzazione e dalle necessità che la pandemia ha fatto emergere. Per tale motivo UNICAS ha rafforzato la propria presenza online e ha sperimentato nuovi format per mantenere il dialogo con gli studenti e il territorio. Il Piano 2020-22 (UNICAS 09-B5) aveva già posto solide basi, allo scopo di migliorare l'attrattività, l'accoglienza, l'ascolto e il dialogo con gli studenti e con il territorio, così da rafforzare l'immagine percepita e la reputazione dell'Ateneo. I risultati raggiunti, a fronte degli obiettivi stabiliti nel Piano, ad esempio l'aumento dell'engagement social, il consolidamento dell'identità visiva, nuove iniziative di orientamento digitale e comunicazione, costituiscono il punto di partenza per sviluppare nuove rotte migliorative. Il Piano stabilisce gli obiettivi comunicativi dell'Ateneo individuando puntualmente i destinatari, i tempi e i mezzi di comunicazione e le risorse disponibili per effettuare le azioni comunicative programmate.

Particolare attenzione è stata data alla comunicazione sui risultati di ricerca conseguiti e sulle attività di terza missione grazie alla delega per la Diffusione della Cultura e della Conoscenza per consentire l'integrazione culturale e sociale con il territorio, affinché la condivisione dei saperi si attui e si esprima al meglio sia dentro che fuori il campus universitario, nell'ambito dello sviluppo sostenibile, della transizione digitale e su progetti PNRR:

- Open science, open access
- Sviluppo sostenibile (mobilità sostenibile)
- Transizione digitale
- UNI.AR.CO. - Raccolta d'Arte Contemporanea Unicas

La comunicazione è stata supportata anche da eventi ricorrenti come Unicità (8° edizione) e la Notte Europea dei ricercatori (5° edizione).

Ulteriori attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività sono rappresentate dagli spin off (<https://www.unicas.it/trasferimento-tecnologico/vetrina-degli-spin-off/>), nati per valorizzare i risultati della ricerca sul territorio con il contributo diretto di docenti e ricercatori.

L'Ateneo si avvale inoltre delle piattaforme social per comunicare in tempo reale con gli studenti e i portatori di interesse, sfruttando i canali digitali e l'interazione diretta con l'utenza, con l'obiettivo di offrire un servizio efficace a studenti, cittadini e stakeholder esterni.

Punti di Forza

Il potenziamento progressivo dell'UTT, la revisione sistematica dei regolamenti e l'adesione a network nazionali e internazionali (Netval, ASTP) dimostrano una gestione strategica e non puramente amministrativa della valorizzazione della ricerca.

La presenza di un ecosistema di supporto alla ricerca ben strutturato, che include la gestione della proprietà intellettuale, sistemi per la catalogazione (IRIS) e un'efficace rete di collaborazione con il territorio, sia a livello strategico (accordi quadro) che operativo (progetti congiunti).

Aree di Miglioramento

Ci si propone di implementare un sistema di monitoraggio periodico per misurarne l'efficacia della comunicazione.

Portare a compimento l'istituzione del "Registro delle attività di trattamento dei dati", assicurando la piena conformità al Regolamento Europeo e rafforzando ulteriormente la cultura della protezione dei dati in tutto l'Ateneo.

Punti di Forza:

L'Ateneo dispone di un insieme strutturato di sistemi informativi, con accesso tramite credenziali unificate e gestione delle identità centralizzata. Il flusso informativo tra strutture centrali e periferiche è regolato attraverso Titulus e piattaforme dedicate. Il NdV e il PQA hanno accesso diretto ai dati necessari alle attività di monitoraggio, come previsto dalle Politiche di AQ. È programmata l'introduzione della verifica automatica dei carichi didattici su GOMP, che consente una gestione più uniforme dei dati didattici.

L'Ateneo si è dotato di regolamenti specifici per la gestione della proprietà intellettuale e della valorizzazione dei risultati della ricerca. L'Ufficio di Trasferimento Tecnologico è stato progressivamente potenziato con personale dedicato. Sono attive collaborazioni con reti nazionali (Netval) e internazionali (ASTP) e con la piattaforma Knowledge Share. La struttura risulta in grado di supportare ricercatori e Dipartimenti in attività di scouting e accompagnamento alla creazione di spin-off.

Il Piano di Comunicazione 2025 definisce destinatari, strumenti e obiettivi, e si collega alle attività di diffusione della cultura e della conoscenza attraverso eventi ricorrenti (Unicità, Notte dei Ricercatori) e iniziative PNRR. L'Ateneo impiega canali digitali in modo sistematico per la comunicazione con studenti e stakeholder.

Aree di miglioramento:

I sistemi informativi, pur interoperabili, non risultano ancora pienamente integrati in un'unica struttura di reportistica condivisa. La produzione e l'utilizzo dei dati per il riesame non sono omogenei tra Dipartimenti e CdS.

I processi di monitoraggio ex post sui brevetti e sulle iniziative di trasferimento tecnologico, al fine di valutarne l'effettivo utilizzo e impatto, non sono ancora pienamente strutturati.

La disseminazione dei risultati della ricerca e delle attività di terza missione non è ancora accompagnata da indicatori sistematici di misurazione dell'impatto.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

La CEV raccomanda all'Ateneo di proseguire nel percorso di integrazione dei sistemi informativi, favorendo una maggiore convergenza verso strumenti di reportistica condivisi e omogenei.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza. Sono state avviate alcune attività strutturate per la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle informazioni e delle conoscenze.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**(UNICAS 01-B5) Sistemi informativi Unicas (UNICAS 01-B5)

Descrizione: In tale documento sono elencate le risorse disponibili per i diversi ambiti: i) Didattica, ii) Ricerca; iii) Terza Missione/Impatto Sociale, iv) Servizi amministrativi e logistici}

Dettagli:Intero documento

File:UNICAS 01-B5.pdf

- **Titolo:**(UNICAS 02-B5) Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità

Descrizione:Il documento descrive la struttura organizzativa definendo ruoli, responsabilità e compiti degli Organi di governo e delle strutture responsabili dell'AQ al fine di esercitare le proprie funzioni istituzionali in modo efficace}

Dettagli:Intero documento; Dettagli: <https://www.unicas.it/media/lygam5j4/politiche-di-ateneo-per-l-assicurazione-della->

[qualit%C3%A0.pdf](#)

File: UNICAS 02-B5.pdf

- **Titolo:** (UNICAS 03-B5) Regolamento per la generazione, valorizzazione e gestione della proprietà intellettuale sui risultati della ricerca (UNICAS 03-B5)

Descrizione: Documento che disciplina le attività di valorizzazione della conoscenza inclusa la gestione della proprietà intellettuale frutto della ricerca di UNICAS.}

Dettagli: Intero documento; Link del documento: <https://www.unicas.it/ateneo/statuto-norme-e-regolamenti/ateneo/regolamento-per-la-generazione-valorizzazione-e-gestione-della-proprietà-intellettuale-sui-risultati-della-ricerca/>

File: UNICAS 03-B5.pdf

- **Titolo:** (UNICAS 04-B5) Regolamento di Ateneo per la valorizzazione dei risultati della ricerca dell'Ateneo mediante Società Spin Off (UNICAS 04-B5)

Descrizione: Documento che disciplina l'attività dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale in materia di gestione della procedura di accreditamento a società spin off, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia.}

Dettagli: Intero documento; Link del documento: <https://www.unicas.it/ateneo/statuto-norme-e-regolamenti/ateneo/regolamento-per-la-valorizzazione-dei-risultati-della-ricerca-attraverso-la-costituzione-di-società-di-spin-off/>

File: UNICAS 04-B5.pdf

- **Titolo:** (UNICAS 09-B5) Piano integrato della comunicazione 2020-22 (UNICAS 09-B5)

Descrizione: Documento di programmazione ed uno strumento operativo redatto per diffondere gli indirizzi e le strategie dell'Ateneo}

Dettagli: Intero documento; Link del documento: <https://www.unicas.it/media/5w3bscrg/piano-dimensioni-ridotte-2.pdf>

File: UNICAS 09-B5.pdf

- **Titolo:** (UNICAS 08-B5) Piano integrato della comunicazione 2025 (UNICAS 08-B5)

Descrizione: documento di programmazione ed uno strumento operativo redatto per diffondere gli indirizzi e le strategie dell'Ateneo}

Dettagli: Intero documento; Link del documento: <https://www.unicas.it/media/s3njqse4/piano-integrato-di-comunicazione-unicas-2025.pdf>; Link alla pagina: <https://www.unicas.it/ateneo/pianificazione-strategica/piano-integrato-di-comunicazione-2025/>

File: UNICAS 08-B5.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** UNICAS 05-B5 Convenzioni Quadro e Contratti

Descrizione: Convenzioni quadro e contratti nell'ambito della valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico}

Dettagli: Intero Documento

File: UNICAS 05-B5.pdf

- **Titolo:** UNICAS 06-B5 Elenco progetti supportati dall'UTT

Descrizione: Elenco dei progetti supportati dall'UTT}

Dettagli: Intero Documento

File: UNICAS 06-B5.pdf

- **Titolo:** UNICAS 07-B5 Relazioni UIBM attività KTM anni 2021-2022-2023-2024

Descrizione: Relazioni UIBM attività Knowledge Transfer Manager anni 2021-2022-2023-2024}

Dettagli: Intero Documento

File: UNICAS 07-B5.pdf

C) ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell' delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

C.1)

C.1) Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C1.1

L'Ateneo, attraverso il PQA, assicura che il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti si svolga in modo sistematico e supportato, mettendo a disposizione strumenti di analisi e valutazione specifici per ogni struttura. Il PQA supporta e coordina i vari processi di riesame predisponendo linee guida e template di riferimento (*UNICAS 01-C1*). Il supporto e il coordinamento si espletano da un lato con incontri ufficiali e dall'altro con comunicazioni mediante mezzi informatici (sito web, mail): entrambe le modalità, consentono un adeguato flusso di informazioni per le attività di riesame. Le principali comunicazioni riguardano: i) il rilascio degli indicatori; ii) le modifiche da apportare sui documenti di riesame.

Per i CdS, il riesame si concretizza nella redazione della SMA e del RRC. Nell'ottica di supportare efficacemente queste attività, il PQA elabora e fornisce strumenti chiave quali le "Linee guida per il monitoraggio e il riesame dei corsi di studio" (*UNICAS 02-C1*). Un elemento fondamentale è il contributo delle CPDS, le cui attività sono disciplinate da linee guida (*UNICAS 03-C1*). I CdS e i CdD analizzano annualmente le relazioni delle CPDS per attuare azioni di miglioramento.

L'attività di guida del PQA non si limita alla predisposizione di documenti, ma si estende a un supporto attivo prima, durante e dopo la stesura. Il PQA svolge un lavoro di lettura critica delle bozze che si concretizza nella redazione di apposite griglie di valutazione. Tali griglie, discusse in seno al PQA, contengono suggerimenti per migliorare l'organizzazione e i contenuti dei documenti, garantendo uniformità di approccio e favorendo la diffusione di buone pratiche a livello di Ateneo. A valle dell'analisi, le griglie sono inviate ai Presidenti dei CdS per supportarli nella revisione dei documenti prima dell'approvazione finale.

Per i Corsi di Dottorato di Ricerca, il riesame delle attività si fonda sulla Relazione annuale di autovalutazione, strumento che i Collegi redigono da prima dell'introduzione del sistema AVA 3. A seguito dell'attuazione di quest'ultima, il PQA ha provveduto ad aggiornare il template per allinearli ai nuovi requisiti. Analogamente, la raccolta delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca (questi ultimi raccolti tramite il consorzio AlmaLaurea) è una pratica consolidata in Ateneo da prima di AVA 3; con l'introduzione di AVA 3, si è provveduto ad allineare i questionari a quelli proposti da ANVUR. Il PQA supporta i Collegi nelle attività relative all'AQ, sia attraverso appositi incontri formativi, sia elaborando linee guida specifiche (*UNICAS 04-C1*). Anche per le Relazioni di Autovalutazione dei Dottorati, il PQA analizza le bozze e le valuta attraverso le griglie di valutazione, fornendo commenti e suggerimenti prima dell'approvazione finale da parte dei Collegi. Le relazioni finali, una volta approvate, vengono pubblicate nell'apposita [pagina](#) del sito web di Ateneo.

Per i Dipartimenti, il processo di riesame ha una solida base storica: dal 2017, infatti, hanno redatto la "Relazione Dipartimentale sulle attività di Ricerca e Terza Missione" (su un modello simile alla SUA-RD). Dal 2025, questo processo è stato razionalizzato e potenziato nel nuovo "Documento di Sviluppo, Monitoraggio e Riesame della Pianificazione Strategica Dipartimentale".

Questo strumento permette di effettuare l'autovalutazione e il riesame interno e di aggiornare le linee strategiche per didattica, ricerca e terza missione, in coerenza con il PSA e i requisiti AVA 3. A regime, sarà aggiornato con cadenza pari a quella del PSA e sottoposto a riesame e monitoraggio annuale, secondo le modalità definite dal PQA (*UNICAS 05-C1*). Il supporto del PQA si concretizza anche

qui attraverso la redazione di una griglia di valutazione che fornisce rilievi e suggerimenti per supportare i Dipartimenti nella revisione del documento prima dell'approvazione in Consiglio. Una volta approvato, il documento viene pubblicato sul [sito web](#) di Ateneo.

C1.2

Il Coinvolgimento dell'intera comunità accademica è assicurato attraverso:

1) Rappresentanza e la Trasparenza

In coerenza con lo Statuto e con i regolamenti, è garantita la rappresentanza di studenti, PTA e docenti in tutti i consessi dell'Ateneo: ciò assicura l'acquisizione da parte di tutti gli attori coinvolti delle informazioni necessarie (*UNICAS 06-C1*). Nel rispetto dei principi di trasparenza dell'Ateneo, le attività e le iniziative del PQA sono rese note mediante la pubblicizzazione dei verbali e di tutte le attività svolte nell'apposita sezione del sito web. Inoltre, nella sezione "Sistema di assicurazione della qualità" vengono resi pubblici i principali documenti di valutazione e autovalutazione. Il coinvolgimento attivo viene promosso anche tramite incontri pubblici (come l'incontro annuale delle CPDS con gli studenti) e attività di interazione diretta, come l'orario di ricevimento settimanale istituito dal PQA.

2) Rilevazione delle Opinioni

L'Ateneo utilizza un sistema di questionari per raccogliere in modo sistematico le opinioni delle sue componenti:

- **Studenti:** compilano il questionario di opinione sulle attività didattiche e sui servizi, i cui risultati aggregati sono pubblici (*UNICAS 02-C1*, *UNICAS 07-C1*). I risultati dei questionari relativi ai singoli insegnamenti (in forma anonima) sono accessibili nell'apposita [sezione](#) del sito web dell'Ateneo. Invece, i risultati del singolo docente sono disponibili per il docente nella propria pagina personale. Per ogni tirocinio attivato è prevista la compilazione di questionari da parte degli studenti, tutor accademici e tutor aziendali. L'Ateneo, infine, tramite il progetto Good Practice, rileva la soddisfazione sui servizi di orientamento e su job placement e internazionalizzazione.
- **Laureati:** L'Ateneo aderisce al consorzio Almalaurea per raccogliere le opinioni dei laureati sulla loro esperienza formativa e per monitorare la loro condizione occupazionale. Le informazioni vengono utilizzate nei RRC, nelle relazioni delle CPDS e nella SUA.
- **Dottorandi:** Viene raccolta l'opinione dei Dottorandi attraverso i questionari ANVUR. Si è provveduto a coordinare le modalità di somministrazione per garantirne l'efficacia.
- **Personale:** I questionari inerenti ai servizi erogati fanno riferimento al progetto [Good Practice](#), a cui l'Ateneo aderisce dal 2015. Questo progetto prevede la somministrazione di questionari per misurare l'efficacia percepita (Customer Satisfaction) e l'efficienza dei servizi in cinque macro-aree (Amministrazione, Infrastrutture, Supporto alla didattica, Supporto alla ricerca, SBMA). Le rilevazioni sono rivolte a: Docenti/Dottorandi/Assegnisti (DDA) e PTA. Gli esiti di queste indagini e i dati di benchmark vengono analizzati dal PQA per valutare la performance amministrativa e orientare le azioni di miglioramento (*UNICAS 08-C1*, *UNICAS 09-C1*). Al personale docente è inoltre somministrato annualmente un questionario relativo alle attività didattiche.
- **Questionari specifici:** Per necessità specifiche, vengono predisposti questionari ad hoc. Ad esempio, sono stati somministrati questionari relativi alle attività svolte nell'ambito di EUT+ e i questionari sulla didattica a distanza somministrati durante il periodo pandemico.

3) Formazione e la Presa in Carico dei Risultati

Il PQA svolge attività di incontri e formazione sui processi di AQ, rivolte a tutta la comunità accademica. Dal 2024 sono stati avviati anche corsi specifici per la componente studentesca. Questi incontri prevedono sempre un momento di confronto per raccogliere pareri e migliorare le attività future.

Inoltre, il PQA svolge un ruolo attivo nel garantire la presa in carico delle valutazioni, analizzando le SMA, i RRC, le relazioni annuali della CPDS e del NdV e vigilando, attraverso comunicazioni formali ai responsabili delle strutture, affinché i CCS e i Dipartimenti discutano ufficialmente i suggerimenti e le raccomandazioni ricevute.

C1.3

Il PQA, in linea con le Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità (*UNICAS 01-C1*), svolge un ruolo centrale nel supportare e guidare i processi di autovalutazione, monitoraggio e miglioramento continuo. Sviluppa e aggiorna periodicamente linee guida destinate ai principali attori dei processi di AQ: i CdS, CPDS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti.

L'approccio metodologico adottato è di tipo bottom-up. Anziché imporre procedure dall'alto, il PQA parte dall'analisi delle buone prassi già esistenti all'interno della comunità accademica, ne favorisce la diffusione e le formalizza in linee guida strutturate (*UNICAS 10-C1*). Questa scelta strategica, pur potendo talvolta rallentare la formalizzazione dei processi, ha permesso al sistema di AQ di crescere in modo organico e sostenibile. Ha stimolato la partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti, contribuendo a diffondere una cultura della qualità condivisa e consapevole. Tale approccio si è rivelato particolarmente efficace anche alla luce delle limitate risorse amministrative dedicate, consentendo di accompagnare il sistema verso una crescita omogenea ed evitando di introdurre soluzioni non pienamente implementabili nel contesto specifico dell'Ateneo.

Le linee guida sono concepite come strumenti di lavoro in coerenza con il modello AVA 3:

Per i CdS, supportano il corso dalla sua progettazione e istituzione (definizione dell'offerta formativa, consultazione delle parti interessate) alla sua gestione ordinaria (compilazione della SUA-CdS, Scheda di Insegnamento), fino alle fasi di autovalutazione (SMA, RRC) (*UNICAS 02-C1*), assicurando il coinvolgimento della componente studentesca (*UNICAS 03-C1*).

- Per i Dottorati di Ricerca, gli strumenti forniti guidano i Collegi dei Docenti nella strutturazione dei processi di AQ e nella redazione della relazione annuale di autovalutazione, un documento chiave per il monitoraggio e il miglioramento del percorso formativo (*UNICAS 04-C1*).
- Per i Dipartimenti, le linee guida offrono un modello finalizzato a connettere sia la pianificazione strategica dipartimentale con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo che ad effettuare un monitoraggio e riesame delle proprie linee strategiche (*UNICAS 05-C1*; *UNICAS 11-C1*).

L'intero processo è governato da una logica iterativa, riconducibile al ciclo di Deming (Plan-Do-Check-Act). Il PQA non si limita a produrre le linee guida (Plan), ma ne accompagna l'applicazione (Do). La fase di verifica (Check) si concretizza attraverso un dialogo strutturato: il PQA predispone specifiche griglie di valutazione attraverso le quali verifica che ciascun documento risponda alle linee guida (ad es. *UNICAS 12-C1*). Le griglie, contenenti suggerimenti e osservazioni, vengono restituite ai rispettivi consessi che recepiscono i correttivi suggeriti. I feedback raccolti in questo processo e le eventuali modifiche nazionali al modello AVA alimentano la fase di miglioramento (Act), portando all'aggiornamento costante delle linee guida (*UNICAS 10-C1*).

Il PQA svolge attività di supporto anche per le eventuali audizioni svolte dal NdV (*UNICAS 13-C1*). Tutte le attività svolte dal PQA sono documentate nella Relazione Annuale (*UNICAS 14-C1*).

C 1.4

Il PQA promuove la diffusione della cultura dell'AQ nell'Ateneo mediante attività di informazione e formazione. Organizza incontri periodici con i Presidenti di CdS/Coordinatori del collegio di Dottorato/Direttori di Dipartimento/Presidenti delle CPDS volti ad informare e formare sulle attività di AQ in coerenza al sistema AVA 3.0. Il sito web d'Ateneo (sezione Sistema di Assicurazione della Qualità>Incontri formativi) tiene traccia di queste attività e archivia, ove possibile, le slide informative degli incontri mettendole a disposizione degli utenti interessati. Una rappresentanza del PQA è sempre presente nel corso delle audizioni con il NdV, e ciò nella convinzione che le audizioni costituiscano una stimolante occasione di diffusione della cultura di qualità in ambito accademico.

Inoltre, dal 2024 il PQA ha iniziato attività formative agli studenti, per il corso di formazione del 2025 il PQA ha atteso le nomine dei nuovi rappresentanti in tutti gli organi, compreso il PQA. Infatti, il corso è stato sviluppato insieme ai rappresentanti degli studenti con l'obiettivo di renderlo maggiormente organico nel corso dei prossimi anni accademici.

Sempre nell'ottica di supportare efficacemente e implementare i processi di AQ, il PQA ha istituito un apposito [orario di ricevimento settimanale](#).

Punti di Forza

Il sistema di riesame per i CdS è maturo e ben definito, governato da linee guida chiare e supportato attivamente dal PQA con strumenti concreti.

L'Ateneo ha implementato un sistema completo e multicanale per la raccolta delle opinioni di tutte le sue componenti (studenti, laureati, dottorandi, personale), garantendo trasparenza e un ascolto costante.

Aree di Miglioramento

Si propone di formalizzare le numerose attività di comunicazione mappando in modo sistematico le iniziative, i canali, le tempistiche e i destinatari, al fine di garantire una diffusione ancora più capillare dell'AQ in l'Ateneo

Aggiornamento periodico del documento "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità" al fine di mantenere il documento costantemente allineato sia con l'evoluzione della struttura di governo dell'Ateneo sia con il continuo miglioramento dei processi interni di AQ che si sono evoluti e consolidati nell'ultimo triennio. Questo assicura che la cornice strategica sia sempre coerente con le prassi operative e i documenti approvati successivamente.

Punti di Forza:

L'Ateneo dispone di un sistema di riesame periodico completo per CdS, Dottorati e Dipartimenti, sostenuto da strumenti formalizzati (SMA, RRC, Relazione annuale di autovalutazione, Documento di Sviluppo Dipartimentale), elaborati dal Presidio per la Qualità. Tale attività trova formalizzazione esplicita nelle linee guida e nella documentazione a supporto delle attività degli organi periferici che il Presidio produce, propone e suggerisce al fine di garantire uniformità e comparazione tra le differenti aree e componenti.

Il Presidio per la Qualità assicura la partecipazione di docenti, studenti, dottorandi e personale tecnico-amministrativo, grazie a rappresentanze istituzionali, pubblicazione di risultati e questionari sistematici (ANVUR, AlmaLaurea, Good Practice). L'accesso alle informazioni è coerente e strutturato e trova riscontro nella documentazione pubblica e resa disponibili mediante i canali di comunicazione istituzionali.

Il Presidio della Qualità fornisce linee guida aggiornate e coordinate (per CdS, Dottorati, CPDS, Dipartimenti), template uniformi e griglie di valutazione condivise, assicurando un approccio integrato e omogeneo al sistema di AQ e facilitando la coerenza con le politiche di Ateneo.

Aree di miglioramento:

La documentazione resa disponibile alla CEV e la visita in sede non consente di apprezzare pienamente la tipologia e il livello di coinvolgimento della comunità accademica nei processi di assicurazione della qualità e, più in generale, nell'adesione alle politiche per la qualità. Le attività proposte dal Presidio per la qualità al fine di diffondere nella maniera più capillare possibile la cultura della qualità non sono pienamente apprezzabili, pur in presenza di un sistema AQ complessivamente strutturato e maturo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita in maniera sistematica dall'Ateneo attraverso linee guida contenenti modalità e periodicità del riesame Il monitoraggio del riesame non è svolto regolarmente.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** UNICAS 01-C1 Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità

Descrizione: Documento descrive la struttura organizzativa definendo ruoli, responsabilità e compiti degli Organi di governo e delle strutture responsabili dell'AQ al fine di esercitare le proprie funzioni istituzionali in modo efficace}

Dettagli: <https://www.unicas.it/media/lyqam5j4/politiche-di-ateneo-per-l-assicurazione-della-qualit%C3%A0.pdf> Riferimento: Intero documento

File: UNICAS 01-C1.pdf

- **Titolo:** UNICAS 02-C1 Linee guida per il monitoraggio e il riesame dei corsi di studio

Descrizione: Il documento fornisce indicazioni e suggerimenti per l'organizzazione delle attività di monitoraggio e riesame dei CdS in accordo con la normativa vigente e le linee guida del PQA.}

Dettagli: https://www.unicas.it/media/nd2elj2n/cds-lg_monitoraggio_riesame_cds-2025.pdf Riferimento: Intero documento

File: UNICAS 02-C1.pdf

- **Titolo:** UNICAS 03-C1 Linee guida per l'attività delle commissioni paritetiche docenti-studenti

Descrizione: Il documento fornisce indicazioni e suggerimenti utili a definire il piano di lavoro delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Il contenuto di questo documento specifica e

particolarizza quanto riportato nella normativa vigente.}

Dettagli: https://www.unicas.it/media/emrcmebx/cpds_lg_attivit%C3%A0-2025.pdf Riferimento: Intero documento

File: UNICAS 03-C1.pdf

- **Titolo:** UNICAS 04-C1 Linee guida per l'assicurazione della qualità nei corsi di dottorato di ricerca

Descrizione: Il documento fornisce indicazioni e suggerimenti per l'organizzazione delle attività di monitoraggio e riesame dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo in accordo con la normativa vigente e la documentazione interna di Ateneo.}

Dettagli: <https://www.unicas.it/media/1dlh40mf/phd-lineeguida-aq.pdf> Riferimento: Intero documento

File: UNICAS 04-C1.pdf

- **Titolo:** UNICAS 05-C1 Documento di Sviluppo, Monitoraggio e Riesame della Pianificazione Strategica Dipartimentale

Descrizione: Il Documento è lo strumento attraverso cui il Dipartimento: i) dichiara la propria visione e missione, ii) analizza i risultati relativi al monitoraggio annuale della didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, al reclutamento e agli indicatori ANVUR, iii) effettua l'autovalutazione e il riesame interno, e aggiorna le proprie linee strategiche in riferimento alla didattica, ricerca e terza missione.}

Dettagli: <https://www.unicas.it/media/megdw4oa/lineeguidadocumento-di-sviluppo-monitoraggio-e-riesame-della-pianificazione-strategica-dipartimentale.pdf> Riferimento: Intero documento

File: UNICAS 05-C1.pdf

- **Titolo:** UNICAS 06-C1 Statuto dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Descrizione: documento che definisce l'identità, l'organizzazione e i principi fondamentali dell'università, garantendo autonomia, trasparenza e coerenza nelle sue funzioni educative, scientifiche e istituzionali. }

Dettagli: <https://www.unicas.it/media/v15pujt3/statutogazzettaufficiale11agosto2018.pdf> Riferimenti: pg4

File: UNICAS 06-C1.pdf

- **Titolo:** UNICAS 07-C1 Linee guida per la valutazione della didattica nei CdS – AA 2024-2025

Descrizione: Il documento descrive la modalità di raccolta, diffusione e utilizzo dei dati per la valutazione della didattica nei Corsi di Studio. }

Dettagli: https://www.unicas.it/media/c0zjvnfi/lq_valutazione_didattica_2024-2025.pdf Riferimenti: pg.5

File: UNICAS 07-C1.pdf

- **Titolo:** UNICAS 08-C1 Report Good Practice 2023-2024

Descrizione: questo documento riporta gli esiti, per l'Ateneo, dei questionari somministrati nell'ambito del Progetto Good Practice per valutare la performance dei servizi amministrativi e di supporto.}

Dettagli: <https://www.unicas.it/ateneo/sistema-di-assicurazione-della-qualita-di-ateneo/documenti-di-valutazione-e-autovalutazione/progetto-good-practice/> Riferimento intero documento

File: UNICAS 08-C1.pdf

- **Titolo:** UNICAS 11-C1 Piano Strategico di Ateneo 2023-2025

Descrizione: si tratta del documento che stabilisce la visione strategica dell'Ateneo, individuando i principali obiettivi da perseguire e le azioni ritenute di maggiore impatto per raggiungerli, sulla base di principi fondanti condivisi}

Dettagli: <https://www.unicas.it/ateneo/pianificazione-strategica/piano-strategico-2023-2025/> Riferimento: intero documento

File: UNICAS 11-C1.pdf

- **Titolo:** UNICAS 14-C1 Relazione sulle attività svolte dal Presidio della Qualità di Ateneo

Descrizione: questo documento descrive le attività svolte dal Presidio della Qualità di Ateneo dal 1° gennaio 2024 al 31 ottobre 2024}

Dettagli: <https://www.unicas.it/ateneo/presidio-della-qualita-di-ateneo/relazioni-annuali/> Riferimento: intero documento

File: UNICAS 14-C1.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** UNICAS 09-C1 Verbale PQA 13/01/2025

Descrizione:Verbale della riunione del 13 gennaio 2025}

Dettagli:Punto 3 dell'OdG (pag. 3) e Allegato 1 al Verbale

File:UNICAS 09-C1.pdf

- **Titolo:**UNICAS 10-C1 Verbale PQA 14/02/2025

Descrizione:Verbale della riunione del 14 febbraio 2025}

Dettagli:punto 2 dell'OdG (pagg. 1-3)

File:UNICAS 10-C1.pdf

- **Titolo:**UNICAS 12-C1 Verbale PQA 09/12/2025

Descrizione:Verbale della riunione del 9 dicembre 2024}

Dettagli:Punti 2 e 3 dell'OdG (pagg. 1 e 2)

File:UNICAS 12-C1.pdf

- **Titolo:**UNICAS 13-C1 Verbale PQA 16/05/2025

Descrizione:Verbale della riunione del 16 maggio 2025}

Dettagli:punto 2 dell'OdG (pag 2)

File:UNICAS 13-C1.pdf

C.2)

C.2) Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C2.1

Il sistema di monitoraggio dell'Ateneo è un processo integrato che, in coerenza con le "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità" (*UNICAS 01-C2*), assicura che ogni struttura (Corsi di Studio, Dottorati, Dipartimenti, Sede) attivi un ciclo continuo di autovalutazione e miglioramento. Di seguito viene illustrato l'approccio adottato per ciascun livello.

Corsi di Studio (CdS)

Il monitoraggio dei CdS è un processo ciclico guidato dal Presidente del Corso e dal Gruppo di Riesame.

- **Monitoraggio:** L'analisi parte dalla raccolta di dati ed evidenze attraverso strumenti quali la SMA e il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), come riportato dalle linee guida (*UNICAS 02-C2*). Questi documenti integrano gli indicatori quantitativi con gli elementi qualitativi provenienti dalla Relazione Annuale della CPDS (*UNICAS 03-C2*) e dai questionari di opinione degli studenti.
- **Individuazione Criticità e Buone Pratiche:** Dall'analisi incrociata di questi dati, il Gruppo di Riesame individua le criticità o le buone pratiche da valorizzare.
- **Pianificazione Azioni Correttive:** Per ogni criticità individuata, vengono proposte azioni di miglioramento concrete, graduate in base alle risorse disponibili e inserite nel RRC.
- **Verifica dell'Efficacia:** L'efficacia delle azioni intraprese viene misurata nel ciclo di monitoraggio successivo. La SMA dell'anno seguente andrà a verificare se l'azione correttiva ha prodotto un effetto misurabile sull'indicatore di partenza. Questo processo interno è supervisionato dal PQA, che effettua controlli e analisi comparative e dal NdV, attraverso le sue relazioni e audizioni.

Dottorati di Ricerca

Il processo è coordinato dal Coordinatore del Dottorato e dal relativo Gruppo AQ, e si incentra sulla Relazione Annuale di Autovalutazione (*UNICAS 04-C2*).

- **Monitoraggio e Analisi:** analizza la coerenza del percorso formativo rispetto al progetto iniziale, tenendo presente sistematicamente il feedback raccolto tramite i questionari di opinione dei dottorandi (*UNICAS 05-C2*).
- **Pianificazione e Verifica:** La relazione identifica esplicitamente obiettivi di miglioramento per il ciclo successivo. La loro effettiva implementazione e il loro impatto vengono poi verificati nella Relazione dell'anno successivo; l'intero processo di stesura e revisione del documento è supportato dal PQA, che fornisce un template aggiornato e analizza le bozze tramite griglie di valutazione (*UNICAS 06-C2*).

Dipartimenti

Il monitoraggio a livello dipartimentale, guidato dal Direttore, integra le tre missioni attraverso l'attuale Documento di Sviluppo, Monitoraggio e Riesame della Pianificazione Strategica Dipartimentale (*UNICAS 07-C2*).

- **Monitoraggio Strategico:** Questo documento contiene informazioni su didattica, ricerca e terza missione, che consentono di monitorare gli indicatori ANVUR e quelli identificati dal Dipartimento, con le rispettive azioni individuate.
- **Pianificazione e Verifica:** Il documento viene aggiornato annualmente per monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi strategici del Dipartimento e ricalibrare la pianificazione in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo (*UNICAS 08-C2*), secondo un processo definito e approvato dal PQA (*UNICAS 09-C2*).

Sede

A livello di Sede, il monitoraggio assume una funzione di sintesi e di indirizzo strategico, sotto la responsabilità del Rettore, del Direttore Generale, degli Organi di Governo (SA e CdA), del PQA e del NdV.

- **Monitoraggio:** Il processo capitalizza le analisi provenienti dai livelli inferiori. La Relazione Annuale del PQA e la Relazione Annuale del NdV aggregano i dati e le autovalutazioni, fornendo una visione d'insieme. Parallelamente, il monitoraggio del Piano Strategico (*UNICAS 08-C2*) e la Relazione sulla Performance del DG verificano il raggiungimento degli obiettivi trasversali.
- **Individuazione Criticità e Buone Pratiche:** È a questo livello che si individuano tendenze sistemiche, come discusso e analizzato dagli organi preposti (*UNICAS 10-C2*). Le audizioni del NdV sono uno strumento chiave in questa fase.
- **Pianificazione Azioni Correttive:** Sulla base di queste analisi, il Rettore propone agli Organi di Governo azioni correttive di portata generale, come l'allocazione strategica di risorse o la definizione di nuovi obiettivi nel successivo Piano Strategico.
- **Verifica dell'Efficacia:** L'efficacia delle decisioni strategiche viene verificata nel ciclo successivo, attraverso il monitoraggio degli indicatori di Ateneo presenti nelle successive Relazioni Annuali e nel Piano Strategico.

Verifica dell'Efficacia del Sistema di AQ

L'efficacia complessiva del Sistema di AQ viene verificata attraverso un dialogo costante e strutturato tra i diversi livelli dell'organizzazione.

A livello di Sede, il miglioramento dei processi di AQ è governato da una logica PDCA che si innesca attraverso le interazioni tra il PQA e la Governance. Un esempio concreto è il potenziamento della gestione dei questionari studenti: dal confronto periodico tra il PQA e il Prorettore alla Didattica è emersa una criticità nel processo di elaborazione e visualizzazione dei dati in GOMP; a seguito di questa analisi, il Prorettore ha proposto alla Governance specifiche azioni di miglioramento; la Governance, recepita la proposta, ha dato mandato alle strutture competenti di implementare le modifiche al processo; l'efficacia del nuovo sistema di visualizzazione viene ora monitorata per verificarne l'impatto.

Analogamente, le interazioni con i Prorettori alla Ricerca e alla Terza Missione hanno avviato un ciclo simile che ha portato al potenziamento dell'attività di monitoraggio dipartimentale.

A livello periferico, gli incontri periodici del PQA con Presidenti di CdS, Presidenti di CPDS, Coordinatori di Dottorato e Direttori di Dipartimento consentono di verificare l'efficacia del Sistema di AQ. Da questi incontri sono emerse numerose buone pratiche e proposte migliorative che sono state successivamente implementate dal PQA a livello di sistema, tra cui:

- La definizione di una procedura per gestire la sostituzione di uno studente in CPDS che decade dal suo status (*UNICAS 03-C2*);
- L'implementazione di un gruppo AQ interno a ciascun Collegio di Dottorato (*UNICAS 04-C2*);
- La razionalizzazione della documentazione prodotta a livello dipartimentale (*UNICAS 09-C2*);
- Una migliore armonizzazione delle diverse scadenze interne, affinata progressivamente nel corso dell'ultimo quinquennio (*UNICAS 11-C2*).

C2.2

Nelle sue Relazioni annuali, il PQA illustra le azioni intraprese e dei risultati del monitoraggio del Sistema di AQ dell'Ateneo. Tali relazioni sono oggetto di un'ampia discussione durante le sedute con gli Organi di Governo, con l'obiettivo di recepire commenti e direttive per le attività successive. In tali occasioni, il PQA comunica agli Organi di Governo la necessità di interventi, inclusa l'allocazione di specifiche risorse umane, deleghe e strumenti, per rafforzare le attività esistenti o avviarne di nuove. La relazione annuale 2024, ad esempio, è stata discussa in Senato Accademico del 13 novembre e in Consiglio di Amministrazione del 20 novembre 2024.

Una metodologia analoga viene applicata alla presentazione della relazione annuale del PQA al NdV.

In particolare, il PQA svolge analisi volte all'individuazione di standard per la qualità mediante griglie di valutazione per i documenti di riesame e monitoraggio e nelle proprie attività si coordina con le attività del NdV. Il PQA nella redazione delle griglie di valutazione si attiene a quanto previsto nelle linee guida. Per garantire l'efficacia dei processi, il PQA pianifica il proprio lavoro attraverso un diagramma di GANTT, approvato a inizio anno accademico. Questo strumento operativo, che viene condiviso con la Governance per assicurare la massima condivisione e trasparenza delle attività, permette di programmare le scadenze, allocare le responsabilità e monitorare lo stato di avanzamento di tutte le attività previste, assicurandone la coerenza con le linee guida.

La Governance di Ateneo è periodicamente aggiornata rispetto alle attività di monitoraggio: la documentazione, infatti, una volta approvata nei differenti consessi, a valle dei consigli del PQA, viene discussa in Senato e in CdA ed il PQA monitora tale iter mediante lettura degli odg che sono inviati a tutta la comunità accademica, nonché delle delibere predisposte. Tali discussioni possono portare a modifiche o integrazioni del Piano Strategico, qualora gli Organi di Governo lo ritengano opportuno.

Inoltre, il PQA promuove incontri periodici di coordinamento e aggiornamento con il NdV per sostenere e/o implementare l'efficacia del

Sistema di AQ. Un esempio di questa collaborazione è la determinazione della sequenza con cui i CdS, i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato sono sottoposti ad audizione da parte del NdV; a tali incontri è sempre presente almeno un componente del PQA. Infine, la partecipazione a comunità di pratica nazionali (es. mailing list, confronto con altri PQA) permette al PQA di confrontarsi su prassi efficaci, aggiornando costantemente i propri approcci.

L'Ateneo, ultimamente, si è munito del sistema informatico AI-Plan rev 3.0 che è in grado, in via sperimentale, di valutare le conformità al modello AVA 3.0.

Punti di Forza

Il processo di miglioramento non è solo "top-down", ma anche "bottom-up": le interazioni tra il PQA e le singole strutture (CdS, Dipartimenti, etc.) permettono di far emergere buone pratiche e di implementare miglioramenti concreti che nascono dal basso.

Vi è una forte collaborazione e un coordinamento costante tra il PQA e il NdV, dimostrando che il sistema di AQ è aperto e non autoreferenziale.

L'Ateneo pianifica le attività del PQA garantendo una programmazione chiara, l'attribuzione di responsabilità precise e un monitoraggio costante dei processi.

Aree di Miglioramento

Si propone di istituire un processo di audit interno per verificare periodicamente non solo la conformità dei processi alle linee guida, ma anche la loro reale efficacia. L'obiettivo è identificare in modo proattivo i rischi e le opportunità di miglioramento, per prevenire le criticità anziché correggerle.

Punti di Forza:

L'Ateneo dispone di un sistema di monitoraggio integrato che coinvolge Corsi di Studio, Dottorati, Dipartimenti e Sede in un ciclo continuo di autovalutazione e miglioramento (PDCA). Il ricorso agli strumenti dedicati (SMA, RRC, Relazioni di Autovalutazione, Documento di Sviluppo Dipartimentale) e la supervisione congiunta di PQA e NdV garantiscono coerenza metodologica, uniformità di applicazione e continuità nel riesame dei processi formativi e gestionali.

Il PQA assicura una gestione efficace del sistema AQ attraverso strumenti di pianificazione e monitoraggio avanzati, come il Diagramma di GANTT e la piattaforma AI-Plan rev. 3.0, che consentono una programmazione chiara, la verifica delle scadenze e la tracciabilità delle azioni. L'integrazione di tali strumenti con il Piano Strategico di Ateneo favorisce trasparenza, coordinamento tra attori istituzionali e allineamento con gli obiettivi strategici complessivi.

Aree di miglioramento:

Non si riscontrano aree di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Satisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto del giudizio fornito dal Nucleo di Valutazione che considera efficaci le azioni di miglioramento.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** UNICAS 01-C2 Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità

Descrizione: il documento descrive la struttura organizzativa definendo ruoli, responsabilità e compiti degli Organi di governo e delle strutture responsabili dell'AQ al fine di esercitare le proprie funzioni istituzionali in modo efficace}

Dettagli: <https://www.unicas.it/media/lyqam5j4/politiche-di-ateneo-per-l-assicurazione-della-qualit%C3%A0.pdf> Riferimento: intero documento

File: UNICAS 01-C2.pdf

- **Titolo:** UNICAS 02-C2 Linee guida per il monitoraggio e il riesame dei corsi di studio

Descrizione:Il documento fornisce indicazioni e suggerimenti per l'organizzazione delle attività di monitoraggio e riesame dei CdS in accordo con la normativa vigente e le linee guida del PQA.}

Dettagli:https://www.unicas.it/media/nd2elj2n/cds-lq_monitoraggio_riesame_cds-2025.pdfRiferimento: intero documento

File:UNICAS 02-C2.pdf

- **Titolo:**UNICAS 03-C2 Linee guida per l'attività delle commissioni paritetiche docenti-studenti

Descrizione:Il documento fornisce indicazioni e suggerimenti utili a definire il piano di lavoro delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Il contenuto di questo documento specifica e particolareggia quanto riportato nella normativa vigente.}

Dettagli:https://www.unicas.it/media/emrcmebx/cpds_lq_attivit%C3%A0-2025.pdfRiferimento: intero documento

File:UNICAS 03-C2.pdf

- **Titolo:**UNICAS 04-C2 Linee guida per l'assicurazione della qualità nei corsi di dottorato di ricerca

Descrizione:Il documento fornisce indicazioni e suggerimenti per l'organizzazione delle attività di monitoraggio e riesame dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo in accordo con la normativa vigente e la documentazione interna di Ateneo.}

Dettagli:<https://www.unicas.it/media/1dlh40mf/phd-lineeguida-aq.pdf>Riferimento: intero documento

File:UNICAS 04-C2.pdf

- **Titolo:**UNICAS 07-C2 Documento di Sviluppo, Monitoraggio e Riesame della Pianificazione Strategica Dipartimentale

Descrizione:Il Documento è lo strumento attraverso cui il Dipartimento: i) dichiara la propria visione e missione, ii) analizza i risultati relativi al monitoraggio annuale della didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, al reclutamento e agli indicatori ANVUR, iii) effettua l'autovalutazione e il riesame interno, e aggiorna le proprie linee strategiche in riferimento alla didattica, ricerca e terza missione.}

Dettagli:<https://www.unicas.it/media/megd40mf/lineeguidadocumento-di-sviluppo-monitoraggio-e-riesame-della-pianificazione-strategica-dipartimentale.pdf>Riferimento: intero documento

File:UNICAS 07-C2.pdf

- **Titolo:**UNICAS 08-C2 Piano Strategico di Ateneo 2023-2025

Descrizione:Documento che stabilisce la visione strategica dell'Ateneo, individuando i principali obiettivi da perseguire e le azioni ritenute di maggiore impatto per raggiungerli, sulla base di principi fondanti condivisi}

Dettagli:https://archivio.unicas.it/media/6967774/Unicas_PSA_2023_2025_web.pdfRiferimento pg.39

File:UNICAS 08-C2.pdf

- **Titolo:**UNICAS 11-C2 Cronoprogramma delle attività per l'anno 2025

Descrizione:Si tratta del documento di GANTT che stabilisce le tempistiche per le varie attività connesse al processo di assicurazione della qualità di Ateneo. }

Dettagli:intero documento

File:UNICAS 11-C2.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**UNICAS 05-C2 - Verbale del PQA del 25.07.2025

Descrizione:Il documento dà evidenza della assicurazione della qualità nei corsi di dottorato di ricerca, con particolare riferimento alla somministrazione dei questionari per i dottorandi.}

Dettagli:punto 3 dell'OdG, pag. 2

File:UNICAS 05-C2.pdf

- **Titolo:**UNICAS 06-C2 Verbale del PQA del 09.12.2024

Descrizione:Il documento dà evidenza del processo di assicurazione della qualità nelle CPDS e dei Dottorati di Ricerca, con particolare riferimento alla analisi delle relative relazioni}

Dettagli:Punti 2 e 3 all'OdG, pagg. 1 e 2

File:UNICAS 06-C2.pdf

- **Titolo:** UNICAS 09-C2 Verbale del PQA del 14.02.2025

Descrizione: Il documento dà evidenza del processo di assicurazione della qualità dei Dipartimenti, con particolare riferimento alla definizione del Documento di Sviluppo, Monitoraggio e Riesame della Pianificazione Strategica Dipartimentale}

Dettagli: punto 2 all'OdG, pag. 2

File: UNICAS 09-C2.pdf

- **Titolo:** UNICAS 10-C2 Verbale del PQA del 13.01.2025

Descrizione: Il documento dà evidenza del processo di assicurazione della qualità dell'Ateneo, con particolare riferimento alla analisi della relazione del NdV}

Dettagli: punto 2 all'OdG, pag 1

File: UNICAS 10-C2.pdf

C.3)

C.3) Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

C.3.1 Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

C.3.2 Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.

C.3.3 I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.3.1

La base gestionale dell'Ateneo, documentata nella descrizione del Sistema di Governo (*UNICAS 01-C3*), nel Sistema per l'AQ o Politiche d'Ateneo per l'AQ (*UNICAS 02-C3*) e nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – SMVP (*UNICAS 03-C3*), è incentrata sulla logica PDCA. Questi documenti tracciano i principali compiti del NdV in esecuzione delle normative nazionali e locali (normativa nazionale: L. n. 240/2010, art. 2, c. 1 lett. r; funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) rispetto a didattica, ricerca e TM/IS: D.Lgs. n. 150/2009, art. 14, c. 4).

Lo Statuto (*UNICAS 04-C3*) prevede che "Al NdV spetta in particolare: a) verificare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica; b) verificare l'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti; c) verificare la congruità del curriculum scientifico e/o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'articolo 23, comma 1, della legge n. 240/2010; d) svolgere, in raccordo con gli organismi nazionali preposti, le funzioni previste dalla normativa vigente in materia di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere nell'Ateneo, in piena autonomia gestionale e organizzativa ad esso proprie, il merito e il miglioramento delle prestazioni organizzative e individuali; e) verificare il livello e la qualità dell'internazionalizzazione dell'attività didattica e di ricerca dei Dipartimenti, tenendo conto anche dei risultati conseguiti all'esito di valutazioni esterne o internazionali".

Il NdV, nelle funzioni di OIV, svolge verifiche annuali, formulando raccomandazioni e suggerimenti mirati al riesame e al miglioramento delle attività. Gli esiti valutativi sono pubblicati nella pagina web istituzionale dedicata alle verbalizzazioni del NdV (*UNICAS 05-C3*): in particolare, il NdV esprime parere vincolante sul SMVP, revisionato annualmente, assicurando che si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza (*UNICAS 06-C3*); parere non vincolante preliminare all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), conducendo apposito monitoraggio sul nuovo ciclo della Performance, sulla corretta declinazione di indicatori e target degli obiettivi strategici, nonché sulla corretta assegnazione dei suddetti assegnati alle diverse tipologie di personale (*UNICAS 07-C3*).

In ottica integrata con il sistema AVA3, il NdV prende atto del monitoraggio effettuato dall'Ateneo sugli obiettivi in occasione della trasmissione e della discussione dei documenti programmatici e delle relazioni di riesame, laddove siano presenti riferimenti puntuali agli indicatori di qualità e ai risultati attesi (Sezione Verbali *UNICAS 05-C3*, in particolare verbale 30/01/2025, prot. 0004622). Parallelamente, il NdV conduce un proprio monitoraggio strategico nei casi in cui emergano criticità significative o richieste specifiche da parte degli organi di governo, o in fase di riesame delle proprie attività, confrontando l'efficacia e la coerenza tra gli obiettivi dichiarati nei documenti strategici e i risultati conseguiti. Per queste attività si rimanda alla sezione "Verbali" (*UNICAS 05-C3*).

Il NdV verifica annualmente che la Programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e gli obblighi di pubblicazione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale. Accerta, attraverso parere vincolante, l'effettivo assolvimento degli obblighi di pubblicazione (*UNICAS 08-C3*) ed esprime parere vincolante per la validazione della Relazione annuale sulla Performance, proposte di valutazione della performance del Dirigente di vertice (*UNICAS 07-C3*) e di valutazioni sulla corretta assegnazione delle premialità per performance alle varie categorie di personale (*UNICAS 07-C3*), riferendosi al ciclo precedente, conducendo monitoraggi a campione e, su richiesta dei Dipartimenti, del CdS e dei CdD, pareri sull'adeguatezza dei curricula dei docenti esterni a contratto (art. 23, c.1 Legge n.240/2010) - (*UNICAS 05-C3*).

Il ciclo di Deming (Plan–Do–Check–Act) si applica in modo coerente alle attività del NdV, operando in piena collaborazione con i sistemi di AQ per la valutazione della performance e per la pianificazione strategico-organizzativa.

Il NdV definisce le attività valutative e di monitoraggio da svolgere, anche in base (Plan):

- agli adempimenti normativi (es. legge 240/2010, D.Lgs. 150/2009),
- alla programmazione strategica dell'Ateneo (Piano Strategico, PIAO, Relazioni AQ),
- ai documenti di sistema (SMVP, Statuto, Regolamenti),
- alle Linee Guida ANVUR per AVA3.

In questa fase il NdV redige cronoprogrammi interni, stabilisce priorità e definisce strumenti e indicatori da utilizzare.

Il NdV realizza quanto pianificato, svolgendo attività come (Do):

- analisi dei dati qualitativi e quantitativi (dai Dipartimenti, Uffici AQ, Performance),
- incontri con strutture accademiche,
- valutazione dei curricula dei docenti a contratto,
- pareri su SMVP, PIAO, Relazione sulla Performance, etc.

Il NdV verifica i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati (Check):

- monitora l'effettiva implementazione delle raccomandazioni fornite,
- valuta la coerenza tra obiettivi strategici e risultati raggiunti (es. AVA3),
- verifica il rispetto degli obblighi normativi (trasparenza, pubblicazione, performance).

Tutto ciò avviene attraverso la revisione degli esiti valutativi precedenti o tramite confronti con le altre strutture strategiche (PQA, Direzione Generale, ecc.).

Sulla base delle verifiche, il NdV (Act):

- formula raccomandazioni per il miglioramento continuo,
- adatta strumenti e metodi di lavoro (es. aggiornamento del cronoprogramma),
- propone azioni correttive e modifiche ai documenti strategici,
- collabora con gli organi accademici per il miglioramento delle performance organizzative e della qualità di didattica e ricerca.

Il NdV riesamina e aggiorna, attraverso un cronoprogramma rimodulato periodicamente, la pianificazione mensile e annuale, confrontando i propri approcci di metodo e di organizzazione con il coordinamento nazionale del CONVUI e con gli altri Uffici di supporto ai NdV. La collaborazione del NdV con gli altri uffici strategici dell'Ateneo ha creato una comunità d'intenti che ha a sua volta rafforzato competenze e capacità attraverso lo scambio e la condivisione di informazioni e conoscenze, la progettazione di soluzioni innovative e la condivisione di esperienze applicative.

Il prof. Paolo Carbone, Presidente dell'attuale NdV dell'Ateneo per il triennio 2024-2027 ([D.R. 1001 del 06/11/2024](#)), è coinvolto anche in altri NdV presso diverse Università italiane. Tale ruolo interistituzionale consente di promuovere una circolazione virtuosa di buone pratiche e un rafforzamento delle metodologie di valutazione, in linea con le indicazioni ANVUR e della normativa nazionale. Attraverso il confronto continuo con modelli organizzativi e operativi di altri Atenei, il Presidente migliora il livello di analisi del NdV dell'Università di Cassino, apportando spunti per l'innovazione degli strumenti valutativi, l'evoluzione del cronoprogramma interno, il potenziamento del raccordo tra la valutazione della performance e l'AQ.

C.3.2

Il NdV svolge annualmente una verifica complessiva dello stato e dell'efficacia del Sistema per l'AQ d'Ateneo (*UNICAS 02-C3*) e delle strategie di governo adottate (*UNICAS 01-C3*), attraverso attività sistematiche che includono analisi documentale e audizioni periodiche. Durante le audizioni vengono verificate le condizioni di effettiva applicazione delle strategie di AQ e l'avanzamento rispetto agli obiettivi dichiarati nei documenti di programmazione strategico-gestionali, quali il Piano Strategico 2023-2025 (*UNICAS 09-C3*) e il PIAO 2025-2027 (*UNICAS 10-C3*). Attraverso tale strumento, il NdV identifica eventuali criticità e formula raccomandazioni mirate al miglioramento qualitativo delle attività, le cui evidenze possono essere consultate nella pagina web istituzionale del NdV (*UNICAS 11-C3*).

Il NdV svolge annualmente e a rotazione audizioni destinate ai Corsi di Studio (CdS), ai Dottorati di Ricerca e ai Dipartimenti, nonché alla Governance dell'Ateneo. Nel 2024 ha effettuato 7 audizioni tra CdS, Dipartimenti e Dottorati, mentre nel 2025 il totale provvisorio (giugno) è pari a 8. Le audizioni vengono selezionate o tenendo conto delle priorità connesse alle criticità pregresse o in base ad eventuali scostamenti dagli indicatori ANVUR e su segnalazioni del PQA. La procedura di audizione si articola in: fase istruttoria (basata su documenti e su tabelle con domande riferite ai PdA degli Ambiti AQ, ad uso interno del NdV), interviste con i referenti dei CdS o delle strutture con la presenza dei rappresentanti degli studenti, redazione di un rapporto di audit con osservazioni e raccomandazioni ed un successivo *follow-up* per verificare la presa in carico delle indicazioni emerse in fase di audizione. Il Nucleo promuove specifiche indicazioni e raccomandazioni per guidare il processo valutativo e il miglioramento continuo della qualità.

Il NdV verifica periodicamente il superamento delle criticità segnalate dai rapporti della CEV, contribuendo a garantire l'aderenza continua ai requisiti di qualità. Esprime pareri vincolanti relativamente all'attivazione e alla disattivazione dei CdS (ad esempio *UNICAS 12-C3*), verificando il rispetto delle linee guida strategiche definite nelle Politiche di Ateneo per la didattica (*UNICAS 02-C3*).

Il Nucleo formula pareri non vincolanti riguardo alle modifiche degli ordinamenti didattici, acquisendo e analizzando i Rapporti di Riesame e i documenti di monitoraggio dei CdS e delle CPDS.

Assicura che siano costantemente rispettati i requisiti specifici di accreditamento dei CdS, intervenendo con raccomandazioni ove emergano criticità.

Il NdV acquisisce e analizza le relazioni/contributi dei Delegati Rettorali, dei Direttori dei Dipartimenti (*UNICAS 13-C3*) e dei Collegi di Dottorato, supervisiona le rilevazioni delle opinioni degli studenti e dottorandi effettuate dal PQA e verifica la qualità delle attività di inclusione e accoglienza destinate a studenti disabili o con DSA tramite il contributo del Centro Universitario per la Disabilità, Ricerca e Innovazione (*UNICAS 14-C3*).

Svolge un attento monitoraggio sugli indicatori previsti da ANVUR (*UNICAS 15-C3*), valutando dati statistici e informazioni sui risultati ottenuti dai CdS in termini di flussi e profitti degli studenti, formulando suggerimenti per una approfondita analisi della didattica a livello di Ateneo e di CdS.

Accanto all'esame documentale, il NdV utilizza lo strumento delle audizioni con l'obiettivo di verificare direttamente la reale attuazione e maturità del sistema di AQ, nonché di fornire ai diversi attori coinvolti specifiche raccomandazioni e suggerimenti orientati allo sviluppo e alla diffusione di una solida cultura della qualità all'interno dell'Ateneo, in linea con quanto evidenziato nella Relazione Annuale 2024 (*UNICAS 16-C3*).

C.3.3

Nella presentazione del Sistema di Governo (*UNICAS 01-C3*) sono indicati ruoli e organi del Sistema di governo e di gestione dell'Ateneo. Nel Sistema per l'AQ (*UNICAS 02-C3*) l'Ateneo definisce le modalità di riesame annuale del sistema medesimo. Nel SMVP (*UNICAS 03-C3*) l'Ateneo definisce le modalità di riesame annuale del sistema stesso. In funzione del riesame dei suddetti Sistemi gestionali, il NdV redige apposite relazioni che trasmette, sistematicamente tramite procedura informatizzata "Protocollo TITULUS", al PQA, agli Organi accademici (SA e CdA) e alla Governance. Oltre alla trasmissione degli atti, il Presidente e la Segreteria NdV illustrano i principali elementi di cui tener conto direttamente nei consessi o in appositi incontri. I documenti di particolare interesse per la comunità sono consultabili tramite pagina web istituzionale (*UNICAS 11-C3*). Nel dettaglio, le relazioni disponibili sono: sulla Valutazione della Performance (giugno/verbale); sulla Rilevazione dell'opinione degli Studenti e dei Laureandi (aprile); sulla Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (ottobre/verbali).

Il NdV dispone dell'accesso diretto a tutti i dati e alle informazioni necessarie allo svolgimento dei propri compiti istituzionali di OIV.

Il NdV assicura, tramite il ricorso agli strumenti nazionali o di Ateneo per la comunicazione, la diffusione di informazioni di interesse comune e/o rilevanti per lo svolgimento di compiti istituzionali rivolti alla comunità accademica, agli studenti e ai portatori di interesse più significativi; utilizza il [Piano della Comunicazione d'Ateneo](#) come strumento di facilitazione alla comunicazione verso le PI.

I Dipartimenti dell'Università sono 5, i CdS sia triennali sia magistrali per l'a.a. 2024/2025 sono 37 (di cui uno Interateneo), i CdD sono 5, l'offerta formativa dei Master è piuttosto corposa, si veda la sezione dedicata: <https://www.unicas.it/didattica/master/>; così come la formazione continua (tra corsi di perfezionamento, corsi di formazione e corsi di alta formazione): <https://www.unicas.it/didattica/formazione-continua/>.

Punti di forza del NdV:

- Svolge analisi approfondite e puntuali sulla pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, verificando la documentazione di programmazione triennale di Ateneo;
- Valuta il sistema di misurazione delle prestazioni e dei risultati dell'Ateneo, formulando pareri non vincolanti su aspetti strategici non previsti dalla normativa;
- Esamina lo stato del Sistema per l'AQ e le procedure con cui l'Ateneo individua criticità e propone soluzioni, in collaborazione con il Settore Qualità;
- Conduce audizioni a rotazione con Dipartimenti, CdS, CdD, Governance e altri attori del Sistema AQ, fornendo raccomandazioni e suggerimenti tramite il Rapporto di Audizione;
- Trasferisce in maniera sistematica e sistemica i risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ al PQA, agli Organi accademici e alla Governance tramite protocollo informatico.

Aree di miglioramento: Le analisi e le attività del Nucleo, sebbene capillari e approfondite, dirette a verificare lo stato di attuazione e maturazione della gestione dell'AQ, non sempre riescono a valutare *in toto* il reale grado di diffusione della cultura dell'AQ a livello periferico e individuare le criticità presenti ad ogni livello di decentramento accademico.

Punti di Forza:

Il Nucleo di Valutazione svolge in modo continuativo l'analisi dei principali strumenti di pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo (Piano Strategico, PIAO, SMVP, Relazione sulla Performance), esercitando le funzioni previste dal ruolo di OIV e contribuendo alla verifica della coerenza tra obiettivi, indicatori e risultati, in particolare con riferimento alle attività istituzionali e gestionali.

Il Nucleo di Valutazione utilizza lo strumento delle audizioni per acquisire informazioni dirette sul funzionamento del Sistema di AQ e sull'andamento di Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti, integrando l'analisi documentale con momenti di confronto con le strutture accademiche.

I risultati delle attività di valutazione sono sistematicamente trasmessi al Presidio della Qualità e agli Organi di Governo attraverso canali formali e documentati. La circolazione delle informazioni tra NdV, PQA e governance risulta strutturata e regolare, consentendo l'inserimento degli esiti valutativi nei processi di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ.

Aree di miglioramento:

Non risulta pienamente evidente che l'analisi condotta dal Nucleo di Valutazione si estenda con pari sistematicità e profondità alla valutazione dell'efficacia delle politiche di Ateneo sulle missioni accademiche, in particolare per quanto riguarda la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, oltre agli aspetti di performance organizzativa.

Non risulta pienamente documentato un monitoraggio strutturato del recepimento e dell'efficacia delle raccomandazioni formulate dal Nucleo di Valutazione. In particolare, non è sempre possibile ricostruire in modo chiaro la ricaduta delle valutazioni del NdV sulle decisioni assunte nei cicli successivi di pianificazione e miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

La CEV raccomanda all'Ateneo di rafforzare la sistematicità della documentazione relativa alle attività del Nucleo di Valutazione, con particolare riferimento all'analisi dell'efficacia delle politiche di Ateneo sulle missioni istituzionali di didattica, ricerca e terza missione, oltre agli aspetti di performance organizzativa.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti solo in parte positivi e confronti prevalentemente negativi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** UNICAS 01-C3

Descrizione: Presentazione del Sistema di Governo: la pagina istituzionale descrive il sistema di governance che contraddistingue l'Ateneo ad ogni mandato rettorale e definisce l'iter di applicazione delle politiche in materia di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, nonché gli attori preposti alla loro realizzazione illustrandone i processi relativi alla pianificazione, attuazione, rendicontazione e riesame delle strategie di Ateneo.}

Dettagli: Link al documento: <https://www.unicas.it/ateneo/organizzazione/>

- **Titolo:** UNICAS 02-C3

Descrizione: Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità: il documento descrive la struttura organizzativa definendo ruoli, responsabilità e compiti degli Organi di governo e delle strutture responsabili dell'AQ al fine di esercitare le proprie funzioni istituzionali in modo efficace}

Dettagli: Link al documento: <https://www.unicas.it/media/lyqam5j4/politiche-di-ateneo-per-l-assicurazione-della-qualit%C3%A0.pdf>

File: UNICAS_02_C3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 03-C3

Descrizione: Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP): il documento illustra, per il ciclo di performance successivo, la metodologia di valutazione del personale dirigenziale e tecnico, amministrativo e bibliotecario dell'Ateneo. Esiste anche uno storico dei Sistemi e dei pareri NdV associati.}

Dettagli: Link al documento: L'ultimo vigente è disponibile al link: https://www.unicas.it/media/f40luvnh/smvp-unicas-2025_dr-184-del-28022025.pdf

File: UNICAS_03_C3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 04-C3
Descrizione: Statuto dell'Università degli studi di Cassino: si tratta del documento che definisce l'identità, l'organizzazione e i principi fondamentali dell'università, garantendo autonomia, trasparenza e coerenza nelle sue funzioni educative, scientifiche e istituzionali. }
Dettagli: Link di accesso: <https://www.unicas.it/media/v15pujt3/statutogazzettaufficiale11agosto2018.pdf>
File: UNICAS_04_C3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 05-C3
Descrizione: Pagina web istituzionale NdV - Verbali Riunioni: Sezione dedicata alla pubblicazione dei verbali delle riunioni del NdV. }
Dettagli: Link di accesso: <https://www.unicas.it/ateneo/nucleo-di-valutazione/verbali-riunioni/>

- **Titolo:** UNICAS 06-C3
Descrizione: Parere su SMVP 2025 (30 gennaio 2025): Verbale con punto in OdG per parere sul nuovo SMVP 2025, trasmesso alla Governance con prot. 0004622 del 07/02/2025 }
Dettagli: Link al documento: https://www.unicas.it/media/y55pp0ai/verbalendvr2_30_01_2025protocollo.pdf
File: UNICAS_06_C3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 07-C3
Descrizione: Attestazione/Validazione OIV per Relazione Performance 2023 (28 giugno 2024): Documento di validazione del SMVP per l'anno 2023, prodotto come Allegato 2 alla riunione NdV del 28 giugno 2024 }
Dettagli: Link di accesso: https://www.unicas.it/media/m1xn15d5/all_2_riunione_documento-di-validazione-rp-2023_25_06_24.pdf

- **Titolo:** UNICAS 08-C3
Descrizione: Attestazione ANAC OIV 2024 - Obblighi di pubblicazione: Documento di attestazione da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione sugli obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente UNICAS, relativa al 2024, trasmessa alla Governance con prot. 0017543 del 29/07/2024 }
Dettagli: Link di accesso: http://unicas.it/media/clmlr0t1/all_1_2_schedaanac_obblighi2024compilata_attestazione_all_12-prot.pdf
File: UNICAS_08_C3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 09-C3
Descrizione: Piano Strategico di Ateneo 2023-2025: Il documento stabilisce la visione strategica dell'Università di Cassino e del Lazio meridionale (Unicas) per il triennio 2023-2025, individuando i principali obiettivi da perseguire e le azioni ritenute di maggiore impatto per raggiungerli, sulla base di principi fondanti condivisi. }
Dettagli: Link di accesso: https://archivio.unicas.it/media/6967774/Unicas_PSA_2023_2025_web.pdf
File: UNICAS_09_C3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 10-C3
Descrizione: PIAO 2025-2027: Documento unico di programmazione strategico-organizzativa che integra e coordina gli strumenti di pianificazione. }
Dettagli: Link di accesso: <https://www.unicas.it/media/ee0fdwrj/piao-2025-2027.pdf>
File: UNICAS 10-C3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 11-C3
Descrizione: Pagina web istituzionale NdV: Pagina istituzionale collegata a tutte le attività del NdV }
Dettagli: Link di accesso: <https://www.unicas.it/ateneo/nucleo-di-valutazione/>

- **Titolo:** UNICAS 12-C3
Descrizione: Accreditamento iniziale del corso di studio di nuova istituzione per l'a.a. 2025/2026: Relazione tecnico-illustrativa del NdV per l'accREDITamento iniziale del CdS L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche }

Dettagli:Link di accesso: https://www.unicas.it/media/s1ejbhvw/relazionetec_illus_ndv_l24_14_2_2025protocollobis.pdf

File:UNICAS_12_C3.pdf

• **Titolo:**UNICAS 13-C3

Descrizione:Contributi Delegati rettorali e Direttori di Dipartimento - Attività 2024: Documento interno a uso dei Componenti del NdV per la redazione della sezione dedicata all'interno della Relazione AVA}

Dettagli:

File:UNICAS_13_C3.pdf

• **Titolo:**UNICAS 14-C3

Descrizione:Contributo Presidente CUDIR 2024 alla Relazione AVA NdV: Documento interno a uso dei Componenti del NdV per la redazione della sezione dedicata all'interno della Relazione AVA}

Dettagli:

File:UNICAS_14_C3.pdf

• **Titolo:**UNICAS 15-C3

Descrizione:Monitoraggi AVA – Set minimo: Set minimo contenuto nel modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari AVA3 }

Dettagli:Link di accesso: https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-02/AVA3_Requisiti_2022_09_08.pdf

File:UNICAS_15_C3.pdf

• **Titolo:**UNICAS 16-C3

Descrizione:Relazione Annuale del NdV 2024: Documento che analizza il funzionamento del sistema AQ di Ateneo, formulando raccomandazioni per il miglioramento continuo.}

Dettagli:Link di accesso: https://www.unicas.it/media/g4bfupm3/relazioneava24_completadef.pdf

File:UNICAS_16_C3.pdf

D) QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

D.1)

D.1) Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.

D.1.3 L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

Autovalutazione:

D.1.1

L'Ateneo implementa la sua visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo attraverso un approccio sistematico e multi-livello, che integra la pianificazione strategica, un rigoroso quadro normativo di assicurazione della qualità, un'attenta gestione delle risorse e specifiche azioni concrete.

La programmazione dell'offerta formativa è direttamente in attuazione delle linee di sviluppo definite dal Piano Strategico 2023-2025 (**UNICAS 01-D1**), che declina i principi della programmazione didattica in obiettivi principali, con l'indicazione dei responsabili, delle azioni, dei tempi di realizzazione e degli indicatori di monitoraggio. In dettaglio gli obiettivi strategici prioritari per la didattica includono:

- Potenziare l'attrattività sia a livello nazionale che internazionale.
- Ampliare l'offerta formativa in ambiti interdisciplinari e transdisciplinari, in italiano e in inglese, anche nel Polo di Frosinone.
- Rivedere e aggiornare l'offerta attuale per renderla più rispondente alle esigenze delle nuove generazioni e del mercato del lavoro, focalizzandosi su nuove tecnologie, competenze trasversali (anche certificabili come microcredentials), innovazione digitale e transizione ecologica.
- Ridurre gli abbandoni e aumentare l'efficienza dei percorsi formativi.

L'Ateneo ha approvato le Linee Guida per la Progettazione dell'Offerta Formativa (**UNICAS 02-D1**), un documento di natura dinamica, periodicamente revisionato ed aggiornato sulla base delle modifiche normative e degli esiti delle azioni intraprese, ma mantiene una natura programmatica stabile in attuazione degli obiettivi strategici. Infatti, la programmazione dell'offerta formativa si inserisce in un quadro normativo in costante evoluzione, recependo i decreti MUR e in particolare il nuovo Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3) approvato dall'ANVUR. Inoltre, la partecipazione di UNICAS nell'alleanza europea EUT+ (European University of Technology) testimonia la sua proiezione internazionale e l'adesione a standard europei, mirando a rafforzare la mobilità, la competitività dell'istruzione superiore europea, la qualità dell'offerta formativa e della ricerca, e i valori di inclusività e sostenibilità, con programmi di studio internazionali più coerenti, flessibili e professionalizzanti.

Le linee guida stabiliscono i criteri di una gestione accurata delle risorse disponibili, fissando i seguenti requisiti stringenti di

sostenibilità:

- Sostenibilità nel tempo dell'offerta formativa, rispettando i requisiti minimi di numerosità di studenti e docenti.
- Sostenibilità economico-finanziaria, ottimizzando l'impiego dei docenti e definendo risorse economiche adeguate basate sul costo dei crediti erogati, tenendo conto dei piani di reclutamento e quiescenza.
- Sostenibilità dei servizi agli studenti e delle infrastrutture, verificando la presenza di aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche e spazi studio adeguati.

Il processo di programmazione dell'offerta formativa coinvolge diversi attori con ruoli ben definiti (**UNICAS 03-D1; UNICAS 04-D1**):

I Dipartimenti sono responsabili delle attività didattiche e formative e propongono modifiche dell'offerta formativa dei CdS esistenti. Per quanto concerne l'attivazione e soppressione di CdS, i Dipartimenti predispongono proposte tenendo conto del PSA, delle indicazioni delle CPDS, del collegio dei Direttori e degli Organi Collegiali (**UNICAS 08-D1**).

I CdS, incardinati nei Dipartimenti di riferimento e le cui competenze sono definite dallo Statuto di Ateneo, sono gli organi responsabili della gestione operativa e della qualità didattica dei singoli corsi. Hanno il compito di definire l'ordinamento e il regolamento didattico, programmare l'offerta formativa annuale, analizzare la coerenza dei singoli insegnamenti e, sulla base degli strumenti di riesame (SMA, RRC), proporre le necessarie azioni di miglioramento per l'Assicurazione della Qualità.

Le CPDS hanno la funzione di monitoraggio e di individuazione di indicatori per la valutazione dell'offerta formativa, della qualità della didattica, dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori e di formulazione di pareri sull'attivazione e sulla soppressione di CdS. Il SA delibera su istituzione, attivazione, modifica e soppressione dei corsi e strutture, e sulla modifica degli ordinamenti didattici, coordinando i Dipartimenti e le procedure di Assicurazione della Qualità.

Il CdA delibera sulla programmazione didattica, verificandone la sostenibilità economica e finanziaria ed è garante di questa sostenibilità (**UNICAS 09-D1**).

La definizione dell'offerta formativa è un processo che si fonda su una duplice analisi. Da un lato, gli Organi di Governo esaminano i dati interni per una valutazione approfondita dei punti di forza e di debolezza dei corsi, basandosi sugli strumenti di riesame (SMA, RRC) e sulle relazioni del NdV e delle CPDS. Dall'altro, integrano questa visione interna con gli esiti delle consultazioni con le Parti Interessate (**UNICAS 05-D1**).

Queste consultazioni, normate da "Linee Guida", sono un processo continuo che assicura che i percorsi formativi e le competenze in uscita siano costantemente allineati con le reali esigenze del mondo del lavoro e al contesto di riferimento.

Successivamente, in fase di implementazione dell'offerta formativa, gli Organi di Governo considerano i Rapporti di Riesame ciclico e i documenti prodotti dal PQA, dalla CPDS e dal NdV per monitorare la realizzazione delle strategie e implementare interventi di miglioramento. L'offerta formativa, infine, viene condivisa con le Parti Interessate interne ed esterne.

D.1.2

L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso un insieme di documenti, tra cui i regolamenti, garantendo la trasparenza e l'adeguata pubblicizzazione delle informazioni, con il sito web dell'Ateneo che funge da canale per la visibilità e l'accessibilità.

Per quanto riguarda i CdS, i Dipartimenti approvano le proposte di Regolamenti didattici predisposte dai Corsi di studio. Tali regolamenti, insieme al Manifesto degli studi del Dipartimento, definiscono annualmente la programmazione e l'organizzazione delle attività didattiche e ne danno Comunicazione Pubblica e Visibilità. Un requisito fondamentale richiesto dall'Ateneo ai Dipartimenti è la trasparenza dell'offerta formativa in termini di chiara definizione e adeguata pubblicizzazione degli obiettivi formativi e dei risultati attesi sia dai percorsi offerti che dalle singole attività formative. Per suo conto, l'Ateneo si impegna a garantire la trasparenza e la reperibilità delle informazioni relative ai percorsi di formazione e ai servizi a disposizione per gli studenti.

Il sito web dell'Ateneo è un canale esplicitamente utilizzato per fornire dettagli sull'offerta formativa. L'elenco dei CdS attivati, con la relativa offerta formativa, è disponibile sul [sito web](#).

Inoltre, il dettaglio dell'offerta per la [formazione continua](#) (Master, Corsi di perfezionamento, Corsi di alta formazione, Summer/Winter School) è riportato su pagine specifiche del sito. Analogamente, l'offerta dell'Ateneo per la [formazione degli insegnanti](#) è dettagliata su apposite pagine web.

Per semplificare la consultazione, l'intera offerta formativa dell'Ateneo è resa accessibile da un [unico punto di accesso sul sito web](#), l'offerta include i CdS, i Dottorati di Ricerca, i Master, i percorsi di formazione continua e i corsi per la formazione degli insegnanti.

D.1.3

L'Ateneo è parte [dell'alleanza europea EUt+](#) (European University of Technology) che non ha solo l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa ma anche l'obiettivo ambizioso di costruire, insieme ad altri otto atenei europei, un nuovo modello di università tecnologica integrata, con un forte accento sulla tecnologia a misura d'uomo ("Human-Centred Technology").

L'idea centrale di Eut+ è di superare il concetto di singole università partner per creare un'unica istituzione federata, un Campus Europeo Integrato. Sebbene l'obiettivo finale sia l'offerta di titoli di studio europei congiunti e curricula flessibili, l'alleanza sta già implementando azioni concrete per realizzare questa visione.

La mobilità studentesca, ad esempio, è già una realtà operativa: l'ingresso in Eut+ ha permesso di favorire il riconoscimento automatico dei crediti e di migliorare la qualità dell'accoglienza, supportata da strumenti innovativi come le "mobility maps". Inoltre, l'Ateneo partecipa attivamente ai Blended Intensive Programs (BIP), una nuova forma di mobilità breve che combina attività fisiche e virtuali, come dimostrano i 5 BIP a cui l'Ateneo ha partecipato nel 2024 in aree come l'ingegneria, il management e le lingue.

Inoltre, nell'ambito di Eut+ l'Ateneo partecipa attivamente a un laboratorio di innovazione pedagogica. A tal riguardo sono state intraprese azioni concrete nella prima fase dell'alleanza. Ad esempio, l'apprendimento basato su sfide (Challenge-Based Learning) e lo sviluppo di competenze trasversali sono i principi guida su cui si basano i 12 "cluster" tematici già istituiti, che stanno armonizzando i curricula esistenti in vista di un titolo europeo congiunto. Il multilinguismo e l'interculturalità sono supportati da strutture dedicate, come il "Multilingualism and Languages Teaching Office" (WP2 Task 4), che coordina le attività di insegnamento delle lingue e la condivisione di buone pratiche tra i partner a cui partecipa anche il CLA-C.

L'Ateneo ha recentemente aderito anche all'alleanza "European University for Customised Education" (EUNICE). Questa rete, co-finanziata dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea, mira a creare un'università europea che favorisca la mobilità di studenti, docenti e staff tra le università partner, promuovendo al contempo un'offerta formativa personalizzata e di alta qualità.

Inoltre, l'Ateneo partecipa attivamente al programma Erasmus+, offrendo numerose opportunità per studenti, dottorandi e personale di trascorrere periodi di studio, tirocinio o formazione all'estero. Vengono inoltre stipulati accordi bilaterali con atenei extra-europei per favorire la mobilità internazionale: l'ateneo ne ha formalizzati più di 250 [UNICAS 06-D1]. L'offerta internazionale è anche arricchita attraverso l'organizzazione di Summer e Winter School su tematiche di attualità, che attirano studenti e docenti da tutto il mondo. Questa attività si è consolidata, come dimostrano le iniziative organizzate nel biennio 2023-2024 in aree strategiche come lo sviluppo sostenibile ("Stili di vita per lo sviluppo sostenibile", 2023), l'innovazione tecnologica ("Innovating Tomorrow: Smart Cities and AI-Driven Engineering Solutions", 2024) e le scienze motorie, in collaborazione con partner dell'alleanza Eut+.

L'offerta formativa internazionale include 7 corsi di studio erogati interamente in lingua inglese. I corsi di laurea magistrali sono:

- Economics and Entrepreneurship LM-56
- Global economy and business LM-56
- Mechanical Engineering LM-33
- Civil and Environmental Engineering LM-23
- Telecommunications Engineering LM-27

I corsi di laurea triennale sono:

- Economics with data science L-33

Industrial Engineering Technology L-9

Sono inoltre attivi due curricula (interamente in lingua inglese) in corsi di studio bilingue: Sport Management LM-47 ed Economia e Commercio L-33. Oltre ai corsi in inglese, l'ateneo offre 10 percorsi che prevedono il rilascio di un doppio titolo (double degree), in collaborazione con prestigiose università straniere. Questi percorsi sono distribuiti in aree disciplinari strategiche, come dimostrano gli accordi attivi con partner quali la New York University (NYU) per l'Ingegneria Civile, l'Université de Bourgogne in Francia e l'Universitat de Girona in Spagna per l'Ingegneria Informatica, e diverse altre università in Kazakistan, Ucraina e Ungheria per l'area economica. L'elenco completo e aggiornato di questi percorsi è reso pubblico sul [sito web](#) di Ateneo per garantirne la massima trasparenza.

La strategia di internazionalizzazione si estende con azioni specifiche anche ai Dottorati di Ricerca, per aumentarne l'attrattività e l'integrazione nei network scientifici internazionali. Le principali direttrici di intervento sono:

- Reclutamento Internazionale: i bandi di ammissione sono pubblicati in italiano e in inglese su portali internazionali, ed è prevista la possibilità di svolgere il colloquio a distanza per favorire la più ampia partecipazione. Inoltre, i Collegi dei Docenti includono componenti di università ed enti di ricerca internazionali, e specifiche disposizioni normative consentono l'ammissione in sovrannumero di candidati selezionati nell'ambito di programmi di ricerca dell'Unione Europea o di cooperazione internazionale [UNICAS 07-D1].
- Formazione e Mobilità: I percorsi di dottorato promuovono attivamente la partecipazione a progetti internazionali e la mobilità dei dottorandi, anche attraverso il rilascio di titoli doppi, congiunti o in co-tutela, sulla base di specifici accordi [UNICAS 07-D1]. Questo impegno è rafforzato dalla partecipazione al programma Erasmus+ e dall'adesione all'alleanza Eut+, nell'ambito della quale si sta sviluppando un accordo quadro per le co-tutele tra i partner.

Punti di Forza

Negli ultimi 5 anni l'offerta formativa e conseguentemente il numero di application internazionali è più che raddoppiato.

La coerenza tra pianificazione strategica e offerta formativa (ie. internazionalizzazione e riduzione degli abbandoni).

La progettazione e la consultazione sono governate da Linee Guida specifiche redatte dal PQA. Questo assicura un approccio sistematico e trasparente, che garantisce omogeneità e qualità in tutto l'Ateneo.

Strategia di Internazionalizzazione Concreta e Fattuale

Aree di Miglioramento

Implementazione di un sistema di analisi periodica dei dati di accesso al portale della didattica per ottimizzare l'organizzazione dei contenuti in base alle reali esigenze degli utenti.

<https://www.unicas.it/didattica>

Punti di Forza:

L'Ateneo mostra un coerente allineamento tra la programmazione dell'offerta formativa, il Piano Strategico 2023–2025 e le politiche per la qualità. Il sistema si fonda sul ciclo PDCA e integra in modo organico CdS, Dottorati e Dipartimenti, garantendo coerenza tra obiettivi, risorse e risultati.

L'Ateneo fornisce adeguata visibilità, attraverso i canali di comunicazione istituzionali, alla propria offerta formativa, anche in relazione alle prospettive di internazionalizzazione della didattica. Detto aspetto trova evidenza nella partecipazione all'alleanza EUt+, l'ampliamento dei corsi in lingua inglese, le doppie lauree e le linee guida Erasmus, progetti e documenti che delineano una visione strutturata del sistema di assicurazione della qualità.

Aree di miglioramento:

Pur essendo adeguatamente definito il sistema di programmazione dell'attività didattica, non è pienamente apprezzabili il processo di monitoraggio e di *follow-up*, utile a verificare in modo sistematico l'efficacia delle innovazioni introdotte, dell'evoluzione dell'offerta formativa introdotta e le eventuali azioni correttive poste in essere per contrastare le criticità potenziali o esistenti (es. riduzione abbandoni, esiti di internazionalizzazione, efficacia del tutorato).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano confronti e andamenti positivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**(UNICAS 01-D1) Piano Strategico di Ateneo 2023-2025

Descrizione:Si tratta del documento che stabilisce la visione strategica dell'Ateneo, individuando i principali obiettivi da perseguire e le azioni ritenute di maggiore impatto per raggiungerli, sulla base di principi fondanti condivisi }

Dettagli:Sezione 5, pag. 23 e seguenti.Link del documento: <https://www.unicas.it/ateneo/pianificazione-strategica/piano-strategico-2023-2025/>

File:UNICAS 01-D1.pdf

- **Titolo:**(UNICAS 02-D1) Linee Guida per la Progettazione dell'Offerta Formativa

Descrizione:Il documento fornisce un supporto per la progettazione dell'Offerta Formativa, richiamando gli indicatori e i relativi punti di attenzione dei requisiti di qualità dei Corsi di Studio}

Dettagli:Intero documento.Link del documento: <https://www.unicas.it/media/jl0dvvd0/off-lg-progettazione.pdf>

File:UNICAS 02-D1.pdf

- **Titolo:**(UNICAS 03-D1) Statuto dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Descrizione:Si tratta del documento che definisce l'identità, l'organizzazione e i principi fondamentali dell'università, garantendo

autonomia, trasparenza e coerenza nelle sue funzioni educative, scientifiche e istituzionali.}

Dettagli: Titolo IV, pag. 20 e segg. Link del documento:

<https://www.unicas.it/media/v15pujt3/statutogazzettaufficiale11agosto2018.pdf>

File: UNICAS 03-D1.pdf

- **Titolo:** (UNICAS 04-D1) Regolamento Didattico di Ateneo

Descrizione: È il documento che disciplina gli ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, Dottorato di Ricerca e Master universitari, nonché detta i principi generali e i criteri cui devono conformarsi i regolamenti delle strutture didattiche }

Dettagli: Intero documento Link del documento: <https://www.unicas.it/ateneo/statuto-norme-e-regolamenti/didattica/regolamento-didattico-di-ateneo/>

File: UNICAS 04-D1.pdf

- **Titolo:** UNICAS 05-D1 Linee guida per la consultazione con le parti sociali

Descrizione: Queste linee guida stabiliscono le regole e le procedure che l'Università segue per dialogare con il mondo del lavoro e della società }

Dettagli: Intero documento Link del documento: <https://www.unicas.it/ateneo/presidio-della-qualita-di-ateneo/linee-guida/corsi-di-studio/>

File: UNICAS 05-D1.pdf

- **Titolo:** UNICAS 06-D1 Linee guida per la mobilità erasmus degli studenti

Descrizione: Le linee guida per la mobilità Erasmus+ definiscono le regole e le opportunità per permettere agli studenti di svolgere un periodo di studio o tirocinio all'estero }

Dettagli: Intero documento: Link del documento: https://www.unicas.it/media/d34bdvxw/guida_mobilita-erasmus_studenti-2.pdf

File: UNICAS 06-D1.pdf

- **Titolo:** UNICAS 07-D1 Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca

Descrizione: Documento ufficiale che stabilisce tutte le norme per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di dottorato }

Dettagli: Articoli 13, 15, 8, 16; 28. Link del documento: <https://www.unicas.it/ateneo/statuto-norme-e-regolamenti/ateneo/regolamento-di-ateneo-in-materia-di-dottorato-di-ricerca/>

File: UNICAS 07-D1.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** UNICAS 08-D1 Verbale Collegio dei Direttori del 9 gennaio 2025

Descrizione: Proposta attivazione nuovo corso di studio in Psicologia }

Dettagli: Intero documento (capitolo/paragrafo, etc.): 4.

File: UNICAS 08-D1.pdf

- **Titolo:** UNICAS 09-D1 Verbale n. 12 20 novembre 2024 Consiglio Di Amministrazione

Descrizione: Offerta formativa 2025/2026: riforma degli ordinamenti didattici }

Dettagli: Intero documento (capitolo/paragrafo, etc.): Punto 8.

File: UNICAS 09-D1.pdf

D.2)

D.2) Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.2.1 L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

D.2.2 Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.2.3 L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.4 L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.5 L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].

Autovalutazione:

D.2.1

L'Ateneo cura la progettazione e l'aggiornamento dell'offerta formativa facendo riferimento alle esigenze del contesto socio-economico del territorio, sia per i CdS sia per i Dottorati di Ricerca. Sia durante la fase di progettazione che di aggiornamento dell'offerta formativa, si svolgono incontri con le parti interessate a livello di CdS, sempre molto partecipate e con una buona consuetudine alla verbalizzazione delle stesse. Questo approccio non esclude la possibilità che i Dipartimenti, sulla base della loro conoscenza delle esigenze formative a livello locale, nazionale ed internazionale, possano proporre nuove iniziative, poi affinate negli incontri con le parti interessate.

Il PQA ha redatto e aggiorna periodicamente le "Linee Guida per la progettazione dell'offerta formativa" (UNICAS 01-D2), che definiscono il processo di proposizione di nuove iniziative formative, e le "Linee Guida per la consultazione delle Parti Sociali" (UNICAS 02-D2) (sia per i CdS che per i Corsi di Dottorato). Quest'ultimo documento garantisce la qualità e la sistematicità del processo di consultazione nelle fasi di progettazione e di aggiornamento dell'offerta formativa, definisce le modalità e l'oggetto della consultazione nonché gli attori coinvolti.

Tale approccio è stato recentemente introdotto anche nella fase di progettazione dei Corsi di Dottorato che, pur avvalendosi di strumenti diversificati (rilevazioni interne, suggerimenti degli stakeholder o su contatti informali one-to-one dei singoli membri del Collegio), utilizzavano sinora una modalità meno strutturata nella consultazione con le parti interessate esterne (UNICAS 03-D2).

I Presidenti di CdS e i Coordinatori dei Corsi di Dottorato hanno la responsabilità di individuare concrete azioni correttive alle eventuali criticità che si siano rese evidenti nelle consultazioni, sottoposte alla discussione ed approvazione del CCS e del Collegio dei docenti.

In Ateneo non sono presenti CdS a distanza. Per l'unico CdS erogato in modalità mista ed in lingua inglese, il relativo Ordinamento Didattico riporta le informazioni in ordine alle modalità di erogazione della didattica e di espletamento delle prove d'esame

D.2.2

Le "Linee Guida per la progettazione dell'offerta formativa" (UNICAS 01-D2) definiscono gli obiettivi del processo di progettazione al fine di: i) garantire una didattica sostenibile; ii) rendere disponibili a tutti gli stakeholder informazioni complete sull'offerta didattica dell'Ateneo; iii) definire un'offerta formativa centrata sullo studente e funzionale alla visione declinata nel PSA.

Nell'analisi dell'offerta formativa gli studenti sono coinvolti a vari livelli: valutano gli insegnamenti attraverso gli appositi questionari, poi discussi da CPDS e CdS; forniscono il proprio contributo tramite i rappresentanti nei Consigli; vengono interpellati sugli interventi in materia regolamentare attraverso il Consiglio degli Studenti.

Sul piano formativo, l'Ateneo assicura che la valutazione delle competenze acquisite permetta di verificare l'acquisizione di spirito critico e autonomia nella gestione delle informazioni; i criteri adottati sono analizzati in apposite Commissioni dei CdS, resi trasparenti nei Syllabi e mediante pubblicazione nel sito per ogni insegnamento. L'affinamento di queste competenze è assicurato, inoltre, da attività laboratoriali. Ulteriori attività formative promuovono:

- competenze aggiuntive e soft skills: il course catalogue di Ateneo ne offre un numero rilevante, selezionabile tra i corsi a scelta. Nell'ultima programmazione triennale l'Ateneo ha identificato come obiettivo strategico la realizzazione di un sistema di open badge con particolare riferimento alle competenze trasversali (particolarmente rilevanti i corsi di: Economics, Entrepreneurship and Intrapreneurship, Four Steps to Entrepreneurship, Design Thinking & Artificial Intelligence). Ad oggi sono stati assegnati oltre 600 badge.
- competenze linguistiche svolte dal [CLA-C](#).
- la socializzazione, le attitudini comunicative e organizzative attraverso il Centro Universitario Teatrale (CUT) ed il CUS.

La formazione dei Dottorandi è orientata all'acquisizione di autonomia nella ricerca scientifica, allo sviluppo di creatività e rigore metodologico da valorizzarsi nel mondo del lavoro. La centralità del dottorando nel processo formativo assume una sfumatura più individuale nella presentazione del progetto di ricerca e nella definizione del percorso formativo aggiornabile annualmente.

Attuando i principi della Carta Europea dei Ricercatori, ai Dottorandi sono proposti insegnamenti sulle "Soft Skills", organizzati dall'Ufficio Job Placement di Ateneo. Tali corsi integrano le competenze acquisite tramite i corsi comuni di Ateneo. L'Ateneo stimola la partecipazione attiva dei Dottorandi ad eventi di divulgazione scientifica.

I Corsi di dottorato che avviano collaborazioni con le imprese per il finanziamento o cofinanziamento delle borse di dottorato definiscono congiuntamente il progetto di ricerca e individuano soluzioni condivise. I referenti di Ateneo dei singoli progetti di ricerca si interfacciano con il Management aziendale per la definizione degli obiettivi, delle attività da svolgere e dei prodotti di ricerca attesi.

Per il XXXIX ciclo sono state stipulate 15 convenzioni di cui 12 per il cofinanziamento di borse ex DM 117/2023, nonché 3 borse interamente finanziate da Enti. Per il XL ciclo sono stati stipulati n. 17 convenzioni di cui 16 per il cofinanziamento di borse DM 630/2024 e DM 629/2024 nonché 1 borsa interamente finanziata da un'azienda.

Le opinioni dei dottorandi vengono rilevate attraverso un questionario basato sul modello ANVUR, ma adattato alle specificità dell'Ateneo. Il flusso di queste informazioni è governato dalle "Linee Guida per l'assicurazione della qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca" (UNICAS 03 -D2): i risultati, elaborati dall'Ufficio Ricerca, vengono utilizzati dai singoli Gruppi AQ per analizzare le cause di eventuali criticità e proporre azioni correttive concrete, indicando tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione e successivamente discusse nel Collegio dei docenti.

D.2.3

L'Ateneo garantisce il legame costante tra gli obiettivi formativi dei CdS e le competenze scientifiche del personale docente. Le "Linee Guida per la progettazione dell'offerta formativa" (UNICAS 01-D2) definiscono gli obiettivi del processo di progettazione iniziale e di aggiornamento. Il processo, che coinvolge diversi Organi di Governo, garantisce che le proposte siano sostenibili sulla base delle risorse effettivamente disponibili e assicurino la qualità della docenza a livello di Ateneo.

In particolare, nel caso di istituzione di nuovi CdS, il documento di progettazione deve valutare la docenza di riferimento, con particolare attenzione alla sostenibilità in termini di requisiti didattici e qualificazione dei docenti. L'Area per la Didattica ed il Rettore funzionale alla didattica monitorano l'utilizzo quantitativo e qualitativo dei docenti dell'Università (UNICAS 04-D2). L'impiego di docenti a contratto è limitato strettamente ai casi in cui non ci siano risorse interne disponibili o competenze specifiche per gli obiettivi formativi perseguiti.

Nel caso di corsi internazionali l'ateneo ha utilizzato come docenti di riferimento alcuni docenti stranieri. La partecipazione dell'Ateneo all'Alleanza EUT+ potrà incentivare gli scambi di docenti, specie nei corsi di studio internazionali, allo scopo di arricchire la qualificazione del corpo docente.

L'Ateneo ha avuto la necessità di attivare piani di raggiungimento per i requisiti di docenza solo quest'anno per il Corso di laurea in Psicologia ma ha già avviato le procedure concorsuali per due RTT ed uno scambio contestuale che porterà un Ordinario di M-PSI/01 in modo da chiudere il piano di raggiungimento già a Novembre 2025.

Nella progettazione dei CdS, si presta specifica attenzione al rispetto dei vincoli ministeriali con riferimento ai SSD coinvolti nell'offerta per le singole classi di laurea e al nesso contenutistico tra i SSD in cui sono strutturati i docenti e i contenuti formativi (successivamente verificati anche monitorando le schede degli insegnamenti), specie con riferimento alle mutazioni e alla strutturazione in moduli. Entrambe le pratiche sono limitate al minimo necessario.

Anche i dottorati di ricerca, focalizzati su temi interdisciplinari, evidenziano il nesso tra le competenze scientifiche disponibili, gli

approfondimenti della ricerca nei dipartimenti e gli obiettivi formativi perseguiti, risultando in linea con le filiere formative precedenti. L'Ateneo cura la partecipazione a dottorati nazionali, con l'attribuzione di borse dedicate. L'Ateneo attraverso l'azione del Delegato al Dottorato di Ricerca, di concerto con i Coordinatori dei Corsi, verifica che le competenze scientifiche disponibili nei Collegi di Dottorato siano adeguate secondo la normativa vigente.

Ove le competenze scientifiche necessarie non siano ricopribili da docenti dell'Ateneo, il "Regolamento per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento" (UNICAS 05-D2) disciplina criteri e procedure per il conferimento di incarichi esterni nei vari livelli di formazione.

D.2.4

L'Ateneo persegue con crescente impegno specifiche strategie di Faculty development; a questo scopo, le funzioni del Teaching & Learning Center (TLC) sono svolte all'interno del Centro formazione insegnanti e coordinate dal Prorettore alla Didattica. Il TLC, collocato in un articolato quadro di strategie di aggiornamento, sviluppo e innovazione delle metodologie didattiche, include tra le sue finalità quella di favorire l'innovazione didattica, curando anche l'aggiornamento delle competenze didattiche del corpo docente e la formazione dei nuovi docenti, in collaborazione con i Dipartimenti e i CdS ed i Prorettori funzionali alla didattica ed ai Servizi Informatici, Transizione Digitale, Innovazione Tecnologica e Comunicazione Digitale.

Già prima del COVID/19 l'Ateneo aveva puntato sulla registrazione di molti CdS come strumento didattico ausiliario. Tale strumento oggi è oggetto di costante aggiornamento, anche in relazione al progetto di Digital Education HUB a cui l'Ateneo partecipa, EDU-Next. In particolare, è operativa una sala di registrazione di elevata qualità gestita dal CASI che offre ai docenti supporto tecnico.

Attraverso il CUDIR, l'Università assicura il diritto allo studio e supporta con strumenti aggiuntivi la didattica per studenti con esigenze specifiche. Nel 2024 è stata acquistata e resa disponibile, gratuitamente, a tutti gli studenti iscritti con DSA o BES, l'applicazione REASY APP, progettata per supportare l'esperienza di apprendimento e renderla ancora più inclusiva. Il Centro ha richiesto l'avvio delle procedure amministrative finalizzate al reclutamento di un esperto LIS a supporto di studenti con disabilità uditive. Al fine di garantire un continuo aggiornamento sulle metodologie didattiche innovative, con particolare attenzione alla disabilità, DSA e BES, il CUDIR ha organizzato corsi di formazione specifici (UNICAS 06-D2).

D.2.5

Le "Linee Guida per la compilazione della SUA-CdS" (UNICAS 07-D2) raccomandano esplicitamente ai CdS di garantire che gli obiettivi formativi ed il profilo professionale siano coerenti con i risultati di apprendimento attesi e con i fabbisogni formativi espressi dalle parti interessate e dal mondo del lavoro e che gli sbocchi occupazionali indicati siano coerenti con il livello del corso di studio.

Per garantire tale coerenza, l'offerta formativa è monitorata costantemente attraverso un processo strutturato che culmina con la redazione del RRC, nel quale confluiscono le analisi e le osservazioni formulate dalla CPDS nelle Relazioni annuali e le SMA dei CdS. Obiettivi e proposte di miglioramento vengono poi discusse e approvate dal CCS e recepite dal CdD (UNICAS 09-D2; UNICAS 10-D2). Il processo di monitoraggio costante si articola attraverso:

- L'analisi delle schede di ogni insegnamento, da parte di apposite Commissioni di CdS, assicura coerenza, visione d'insieme e valutazione annuale di programmi, materiali didattici, obiettivi formativi e criteri di valutazione, secondo la logica della revisione tra pari. Si assicura così l'aggiornamento anche delle conoscenze disciplinari di riferimento, con un feedback da parte dei CCS e dei CdD.
- L'attività di monitoraggio svolta dai gruppi di AQ.
- Le consultazioni con le parti interessate.
- Il lavoro di monitoraggio e condivisione coordinato a livello di Ateneo, caratterizzato dalla consultazione dei Presidenti dei CdS in relazione a problemi specifici e criticità, come il tasso di abbandoni, l'andamento delle immatricolazioni e la sostenibilità dei corsi.

Per quanto attiene ai Dottorati di ricerca, il processo di monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa è formalizzato nella Relazione Annuale di Autovalutazione. In questo documento, i collegi dei docenti approfondiscono le motivazioni, le potenzialità di sviluppo e l'aggiornamento dei progetti formativi. Inoltre, i singoli Collegi dei docenti analizzano ed approvano annualmente l'offerta formativa che tiene conto degli esiti delle consultazioni con gli stakeholder.

Il PQA ha provveduto ad accompagnare la definizione dell'offerta formativa, uniformando il processo ai principi di AQ, anche in considerazione dell'implementazione del modello AVA3. Il NdV nel 2024 ha avviato le audizioni periodiche secondo il modello AVA 3 (UNICAS 08-D2).

- Sono sempre stati soddisfatti i requisiti minimi di docenza con presenza di docenti incardinati in SSD di base e caratterizzanti la classe assicurando un buon punto di partenza per l'esistenza di un legame tra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi dei CdS.
- servizi di supporto per gli studenti con specifiche esigenze offerti dal Servizio disabilità e DSA di ottimo livello.
- Processo di monitoraggio dell'offerta e della sua revisione a livello di CdS.
- Particolare attenzione all'offerta di attività formative dedicate alle competenze trasversali

Aree di miglioramento

Processo di revisione e monitoraggio dell'offerta a livello di Corsi di dottorato non ancora ben strutturato.

Punti di Forza:

L'Ateneo adotta un sistema strutturato e formalizzato di consultazione delle parti interessate, regolato da linee guida specifiche e attuato in modo sistematico per CdS e Dottorati. Gli incontri sono adeguatamente documentati e assicurano una reale integrazione tra esigenze territoriali, fabbisogni formativi e progettazione dell'offerta.

L'Ateneo promuove una didattica centrata sullo studente, valorizzando autonomia, spirito critico e apprendimento attivo attraverso laboratori, attività di tutorato e corsi di soft skills certificati da open badge. Il coinvolgimento degli studenti nei CdS e nelle CPDS favorisce partecipazione e consapevolezza nei processi di miglioramento.

L'Ateneo garantisce la coerenza tra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi, mediante la verifica dei SSD, la supervisione del Prorettorato alla Didattica e il ricorso solo laddove necessario ai contratti esterni. La partecipazione a reti internazionali come EUT+ favorisce inoltre la qualificazione e l'apertura del corpo docente.

Aree di miglioramento:

Il sistema di AQ, basato su SUA-CdS, SMA, RRC e Relazioni CPDS, garantisce un monitoraggio continuo e coerente con il modello AVA 3. Tuttavia, non è pienamente evidente il processo di monitoraggio delle azioni poste in essere dall'Ateneo per rafforzare la misurazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento nel tempo, integrando indicatori di outcome relativi a occupabilità, internazionalizzazione e performance formative.

Il Teaching & Learning Center e il CUDIR rappresentano strumenti efficaci per la promozione di metodologie didattiche innovative e inclusive, tuttavia la documentazione resa disponibile alla CEV non consente di apprezzare le azioni poste in essere dall'Ateneo per valutare l'impatto delle innovazioni didattiche, favorendo la diffusione delle buone pratiche tra docenti e la formazione continua sulle metodologie inclusive e più avanzate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

La CEV raccomanda all'Ateneo di rafforzare la strutturazione del processo di monitoraggio delle azioni di miglioramento attuate nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità, integrando in modo sistematico indicatori di outcome relativi a occupabilità, internazionalizzazione e performance formative. Si raccomanda altresì di rendere esplicita la tracciabilità del collegamento tra le azioni intraprese e i risultati conseguiti nel tempo, attraverso strumenti di analisi e reportistica periodica.

La CEV raccomanda all'Ateneo di definire e documentare modalità strutturate di valutazione dell'impatto delle iniziative promosse dal Teaching & Learning Center e dal CUDIR in materia di innovazione didattica e inclusione. In particolare, si raccomanda di integrare strumenti di monitoraggio che consentano di rilevare la diffusione delle buone pratiche tra i docenti e la partecipazione alle attività formative dedicate alle metodologie didattiche avanzate.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano confronti e andamenti solo parzialmente positivi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**(UNICAS 01-D2) Linee Guida per la Progettazione dell'Offerta Formativa
Descrizione:Il documento fornisce un supporto per la progettazione dell'Offerta Formativa, richiamando gli indicatori e i relativi punti di attenzione dei requisiti di qualità dei Corsi di Studio}
Dettagli:intero documento. Link del documento: <https://www.unicas.it/media/jl0dvvd0/off-lg-progettazione.pdf>
File:UNICAS 01-D2.pdf

- **Titolo:**(UNICAS 02-D2) Linee Guida per la consultazione delle Parti Sociali
Descrizione:E' il documento che definisce le parti sociali e fornisce indicazioni sulle modalità di svolgimento della consultazione, sia per i CdS che per i Dottorati di Ricerca.}
Dettagli:intero documento Link del documento: https://www.unicas.it/media/f2nf1q4w/linee-guida-ps-16_05.pdf
File:UNICAS 02-D2.pdf

- **Titolo:**(UNICAS 03-D2) Descrizione: Linee guida per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di ricerca
Descrizione:E' il documento che fornisce indicazioni e suggerimenti per l'organizzazione delle attività di monitoraggio e riesame dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo in accordo con la normativa vigente e la documentazione interna di Ateneo}
Dettagli:Intero documento Link del documento: <https://www.unicas.it/media/1dlh40mf/phd-lineeguida-aq.pdf>
File:UNICAS 03-D2.pdf

- **Titolo:**(UNICAS 05-D2) Regolamento per l'attribuzione degli incarichi di insegnamento
Descrizione:Il documento disciplina il conferimento di incarichi a titolo gratuito o oneroso per attività di insegnamento.}
D e t t a g l i : i n t e r o d o c u m e n t o L i n k d e l d o c u m e n t o :
https://archivio.unicas.it/media/286652/finale_reg_attribuzione_incarichi_insegnamento.pdf
File:UNICAS 05-D2.pdf

- **Titolo:**(UNICAS 07-D2) Linee Guida per la compilazione della SUA-CdS
Descrizione:Il documento fornisce le indicazioni principali da considerare nella compilazione della scheda, utili a supportare il processo di AQ dei corsi di studio.}
Dettagli:Intero documento Link del documento: https://www.unicas.it/media/3a5d1pbq/all4-lg_sua_cds_2025.pdf
File:UNICAS 07-D2.pdf

- **Titolo:**UNICAS 09-D2 Regolamento Didattico di Ateneo (D.R. 544 del 2025)
Descrizione:E' il documento che disciplina gli ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, Dottorato di Ricerca e Master universitari, nonché detta i principi generali e i criteri cui devono conformarsi i regolamenti delle strutture didattiche }
Dettagli:Intero documento Link del documento: <https://www.unicas.it/ateneo/statuto-norme-e-regolamenti/didattica/regolamento-didattico-di-ateneo/>
File:UNICAS 09-D2.pdf

- **Titolo:**UNICAS 10-D2 - Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità
Descrizione:Il documento descrive la struttura organizzativa definendo ruoli, responsabilità e compiti degli Organi di governo e delle strutture responsabili dell'AQ al fine di esercitare le proprie funzioni istituzionali in modo efficace}
Dettagli: Intero documento Link: <https://www.unicas.it/media/lyqam5j4/politiche-di-ateneo-per-l-assicurazione-della-qualit%C3%A0.pdf>
File:UNICAS 10-D2.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**(UNICAS 04-D2) Delibera del Senato Accademico del 20.11.2024
Descrizione:Il documento evidenzia il processo di verifica della qualità dei CdS, con particolare riferimento alla sostenibilità in termini di requisiti didattici.}
Dettagli:Punto 1 all'OdG
File:UNICAS 04-D2.pdf

- **Titolo:**(UNICAS 06-D2) Elenco dei corsi di formazione del CUDIR

Descrizione:Il documento riporta l'elenco delle attività seminariali e corsi di formazione organizzati dal CUDIR nel 2024}

Dettagli:intero documento

File:UNICAS 06-D2.pdf

- **Titolo:**(UNICAS 08-D2) Verbale della riunione del NdV del 26.3.2025

Descrizione:Il documento evidenzia l'attuazione del processo di assicurazione della qualità, con particolare riferimento alle audizioni periodiche del NdV}

Dettagli: punti 2 e 3 dell'OdG

File:UNICAS 08-D2.pdf

D.3)

D.3) Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1 L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

D.3.2 L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].

D.3.3 Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

D.3.4 La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.3.5 L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.3.6 L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

D.3.7 L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alunni.

D.3.8 Viene rilasciato il Diploma Supplement.

Autovalutazione:

D.3.1

L'azione di Orientamento promossa dal CUOri definisce le attività di orientamento in ingresso secondo una strategia progressiva e pluriennale. La strategia non si limita a un singolo evento di presentazione, ma alla costruzione di un "ponte" tra scuola superiore e università, finalizzato a promuovere una scelta matura e consapevole e a ridurre il tasso di abbandono nel primo anno (**UNICAS 01-D3; UNICAS 02-D3; UNICAS 03-D3**), in coerenza con l'Obiettivo Strategico 1.2 del PSA (**UNICAS 04-D3**).

L'approccio si articola in tre fasi, modulate sulle esigenze emergenti degli studenti:

- Terzo Anno (Familiarizzazione e Consapevolezza): L'intervento precoce si concretizza in corsi di orientamento attivo per facilitare la transizione e gettare le basi per una scelta ponderata. L'investimento in questa fase è strategico, come dimostrano i quasi 3.000 studenti coinvolti sia nel 2023-2024 che nel 2024-2025 (**UNICAS 02-D3**).
- Quarto Anno (Approfondimento e Sperimentazione): Le attività si concentrano su Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), seminari e laboratori; Gli studenti possono "testare" sul campo i propri interessi, passando da un'informazione teorica a un'esperienza concreta (**UNICAS 02-D3**).
- Quinto Anno (Decisione e Informazione Dettagliata): In questa fase, la strategia si diversifica per rispondere a bisogni specifici dei singoli: vengono offerte esperienze dirette nelle proprie sedi (Unicas Orienta, Open Day), garantendo un supporto personalizzato (Salotto dell'Orientamento) e coinvolgendo attivamente le famiglie, riconoscendone il ruolo chiave nel processo decisionale (**UNICAS 02-D3**).

Inoltre, per tutti gli studenti, l'Ateneo svolge attività di orientamento nell'ambito del progetto Next Generation (DM 934) [**UNICAS 05-D3**].

A chiusura del ciclo, le attività di accoglienza post-immatricolazione (es. Festa delle Matricole) dimostrano una visione che va oltre l'ammissione, puntando alla piena integrazione dello studente nella comunità accademica. La partecipazione a progetti POT (Piani per l'Orientamento e il Tutorato) nazionali rafforza ulteriormente la strategia, allineandola alle migliori prassi nazionali.

Un'attenzione specifica è rivolta anche all'orientamento verso i percorsi di laurea magistrale, che si realizza sia attraverso incontri dedicati tra studenti triennali e responsabili dei corsi di laurea magistrale, sia in momenti strategici come il Career Day.

Il monitoraggio dell'efficacia si basa su un approccio sistemico: si analizzano i dati di partecipazione, si somministrano questionari di gradimento (con un tasso di soddisfazione dell'86% per il progetto "Next Generation") e si studiano i dati di transizione dall'orientamento all'immatricolazione. Gli esiti di queste analisi, discussi in seno al Consiglio del CUOri, alimentano un ciclo virtuoso di revisione e miglioramento continuo delle attività (**UNICAS 06-D3**).

D.3.2

L'Ateneo assicura massima trasparenza e accessibilità nelle procedure di ammissione e nella gestione delle carriere degli studenti. Le regole e le modalità di ammissione, definite nei Regolamenti Didattici dei CdS e approvate dagli Organi di Governo, sono comunicate attraverso [pagine web dedicate](#), anche in lingua inglese, e nel Manifesto degli Studi. In particolare, a seconda del CdS, il test di ingresso può avere la finalità di valutare gli OFA (es. Ingegneria) oppure, nei corsi a numero programmato, di essere selettivo. In entrambi i casi, durante le sessioni di orientamento vengono illustrate le modalità di pre-ammissione e fornite tutte le informazioni necessarie.

La gestione della carriera è supportata da un'infrastruttura a due livelli:

1. A livello informatico, il portale GOMP centralizza le procedure, permettendo agli studenti di gestire online l'intero percorso amministrativo, dall'immatricolazione alla domanda di laurea.
2. A livello di supporto fisico, vi sono:
 - Segreteria Studenti del Rettorato che governa le procedure amministrative generali;
 - Segreterie Didattiche di Dipartimento che offrono un supporto specifico per le esigenze dei singoli corsi di studio.

Per i Dottorati di Ricerca l'ammissione avviene tramite bando pubblico, mentre la gestione della carriera e il conseguimento del titolo sono normati da regolamenti specifici, pubblicati e accessibili a tutti gli interessati nell'apposita [pagina web](#).

D.3.3

In coerenza con gli obiettivi del PSA (i.e. obiettivo 1.1(**UNICAS 04-D3**)), l'Ateneo ha consolidato la propria connotazione internazionale, raggiungendo una quota significativa di studenti internazionali, pari a circa il 20% del totale degli iscritti e provenienti da oltre 60 paesi (**UNICAS 07-D3**). Questa performance è il risultato di una strategia che si fonda su due pilastri interconnessi: un'offerta formativa attrattiva e strutture di supporto dedicate.

1. L'offerta formativa internazionale è costituita da 7 CdS interamente erogati in lingua inglese, 2 curricula e da 10 accordi di doppio titolo e un titolo congiunto. Questa offerta garantisce un contesto multiculturale e una forte propensione alla mobilità, elementi indispensabili per la competitività dei laureati (**UNICAS 07-D3**).
2. Strutture di Supporto Dedicate: Il Centro Rapporti Internazionali (CRI) agisce come hub strategico, articolato in due uffici specializzati:
 - L'Erasmus Office gestisce i programmi di mobilità, inclusi i nuovi Blended Intensive Programs (BIP), favorendo scambi di alta qualità all'interno dell'alleanza europea EU+.
 - L'International Welcome Service svolge un ruolo cruciale nel processo di reclutamento e integrazione, gestendo le fasi di pre-ammissione di concerto con i CdS e le segreterie didattiche, il supporto per i visti in collaborazione con le rappresentanze consolari e l'accoglienza fisica nella sede e nella città [**UNICAS 07-D3**].

Il CLA-C supporta questa strategia offrendo corsi di lingua italiana per stranieri e promuovendo lo sviluppo delle competenze linguistiche per tutta la comunità accademica, potenziando la mobilità e l'attrattività verso docenti e studenti internazionali [**UNICAS 08-D3**].

D.3.4

L'Ateneo garantisce una gestione delle carriere attenta alle esigenze di tutti, fornendo una solida base di servizi amministrativi accessibili tramite il portale GOMP e un supporto attraverso le Segreterie Studenti e Didattiche. Per rispondere in modo mirato alle specifiche necessità, in Ateneo è presente il CUDIR: struttura dedicata a promuovere il successo formativo e la piena integrazione di studenti con disabilità (temporanee o permanenti), DSA e BES [**UNICAS 09-D3**].

Il CUDIR offre una serie di servizi integrati:

- Supporto alla Didattica: Il percorso dello studente è sostenuto fin dall'inizio con un orientamento in entrata personalizzato.

Durante gli studi da un lato agli studenti è offerto un servizio di tutorato alla pari offre un supporto fondamentale per superare gli ostacoli formativi, dall'altro il CUDIR si interfaccia con i docenti per l'individuazione di misure e ausili specifici per gli esami, avvalendosi anche di tecnologie innovative.

- **Benessere e Inclusione:** Per favorire la piena partecipazione alla vita universitaria, il CUDIR offre un servizio di counseling psicologico, ha predisposto spazi dedicati allo studio e alla socializzazione (Cudir Lab), e organizza un servizio di accompagnamento e trasporto. Il Centro promuove inoltre numerose attività culturali e sportive in collaborazione con il CUS e le associazioni del territorio.
- **Sviluppo e Orientamento:** Il supporto del CUDIR si estende oltre la didattica, favorendo la partecipazione a programmi di mobilità internazionale e, al termine del percorso, offrendo un orientamento in uscita in collaborazione con l'Ufficio Job Placement per facilitare il passaggio al mondo del lavoro **(UNICAS 10-D3)**.

Il processo di riesame e monitoraggio è continuo: l'efficacia degli interventi viene monitorata tramite colloqui one-to-one con gli studenti e attraverso la somministrazione di questionari anonimi annuali. Gli esiti di queste rilevazioni vengono analizzati dal Consiglio Scientifico del Centro per elaborare le conseguenti azioni di miglioramento, in un ciclo virtuoso di valutazione e potenziamento dei servizi **(UNICAS 11-D3)**.

D.3.5

L'Ateneo adotta un approccio duale al successo formativo, offrendo percorsi di recupero per le lacune iniziali e, parallelamente, iniziative per premiare il talento e la motivazione.

- Per gli studenti a cui vengono assegnati OFA, l'Ateneo ha predisposto un percorso di recupero. Questo include precorsi propedeutici per consolidare le competenze di base, corsi di recupero specifici durante l'anno accademico e prove di verifica dedicate per l'assolvimento del debito. A questo sistema si affianca il supporto del tutorato Peer-to-Peer (cfr. punto D.3.6), che offre un aiuto mirato alle matricole per superare le difficoltà iniziali.
- A completamento del sistema di supporto, il Servizio di Counseling e Sostegno Psicologico (SCPA), offerto dal CUDIR, anche aderendo al progetto nazionale PROBEN, rappresenta un pilastro per il benessere della comunità accademica. Inizialmente rivolto a un'utenza specifica, il servizio è stato progressivamente potenziato e, dal 2025, è accessibile gratuitamente a tutti gli studenti, e al personale dell'Ateneo. Gestito da un'équipe di psicologi, offre colloqui individuali e di gruppo per supportare gli utenti nell'affrontare le sfide universitarie e personali. Per garantire un accesso facilitato, sono attivi sportelli dedicati ("UNICAScolta") sia presso il campus Folcara sia presso le residenze universitarie **(UNICAS 10-D3)**.
- L'Ateneo offre molteplici opportunità agli studenti più meritevoli, basate su criteri di merito. Queste includono borse di studio erogate in collaborazione con enti come DiscoLazio, criteri preferenziali per l'accesso a programmi di mobilità internazionale come Erasmus+, e la possibilità di diventare essi stessi tutor alla pari, sviluppando competenze trasversali. Inoltre, gli studenti più brillanti vengono coinvolti in percorsi di eccellenza, tirocini di alta formazione e in progetti di ricerca.

D.3.6

L'Ateneo ha strutturato un sistema integrato di supporto che accompagna lo studente lungo l'intero percorso accademico, dal tutorato in ingresso e in itinere fino all'orientamento in uscita, in linea con gli obiettivi del PSA (I.1.2 e I.1.2.b) **(UNICAS 04-D3)**.

- **Tutorato in Ingresso e Itinere:** Il servizio è progettato per promuovere il successo formativo e ridurre gli abbandoni, articolandosi su due azioni principali, finanziate anche da progetti POT-PLS:
- **Tutorato in Itinere:** Gli studenti potenzialmente in difficoltà vengono identificati attraverso indicatori (es. CFU acquisiti al I e II anno). I Presidenti dei CdS, ricevuta la segnalazione, attivano azioni correttive mirate, come colloqui individuali o lezioni di recupero.
- **Tutorato Peer-to-Peer:** Studenti senior e dottorandi, supportano le matricole nella gestione della vita universitaria e nell'organizzazione dello studio, offrendo un aiuto concreto e favorendo l'integrazione. L'efficacia del sistema di tutorato è monitorata attraverso le relazioni finali redatte dai Presidenti dei CdS e dagli studenti tutor, i cui esiti vengono analizzati per affinare le future strategie di supporto.
- **Orientamento in Uscita (Ufficio Career Service):** Le attività di placement sono pianificate per potenziare l'occupabilità dei laureati

attraverso servizi di:

1. Career Education: Workshop e seminari sviluppano le competenze trasversali e preparano al mondo del lavoro. Questo percorso culmina nel Career Day annuale, un evento strategico che mette in contatto diretto studenti e laureati con circa 100 imprese ed enti.
2. Sviluppo dell'imprenditorialità: Vengono offerti corsi specifici (Four Steps to Entrepreneurship, Design Thinking & AI, business and career) per fornire agli studenti strumenti e mindset per l'innovazione e l'autoimprenditorialità.
3. Certificazione delle Competenze: Tramite il sistema degli Open Badge, l'Ateneo certifica le competenze extracurricolari, valorizzando il profilo dello studente in modo digitale e innovativo (<https://bestr.it/organization/show/164>). Il monitoraggio di queste attività è sistematico e si basa sull'analisi dei dati di partecipazione e placement, i risultati guidano il miglioramento continuo dei servizi.

D.3.7

In linea con i principi del PSA, l'Ateneo si impegna a garantire un'istruzione superiore accessibile a giovani e adulti, promuovendo il Life Long Learning e valorizzando il legame con la propria comunità di Alumni.

- Life Long Learning: L'Ateneo risponde attivamente alle esigenze di aggiornamento e riqualificazione del mondo del lavoro con un'offerta formativa post-laurea ampia e diversificata. Questa include Master, Corsi di Alta Formazione e Corsi di Perfezionamento in diverse aree disciplinari, progettati per fornire competenze specifiche e spendibili. Un'area di particolare rilievo strategico è quella della formazione degli insegnanti. Il Centro di Formazione Insegnanti, operativo da due anni in convenzione con l'Accademia Belle Arti di Frosinone, è autorizzato dal MUR ad offrire percorsi per l'abilitazione iniziale degli insegnanti per più di 40 classi di insegnamento. Il Centro sovrintende anche allo svolgimento dei corsi di specializzazione per il sostegno che, per l'elevata partecipazione (migliaia di iscritti), confermano il ruolo dell'Ateneo come polo di riferimento per il territorio.
- Coinvolgimento degli Alumni: Il legame con gli ex-studenti è gestito strategicamente attraverso l'Associazione ALACLAM, un'entità autonoma ma strettamente connessa all'Ateneo. Oltre a favorire il networking, ALACLAM collabora sinergicamente all'organizzazione di eventi chiave come il Career Day e la Notte Europea dei Ricercatori, e gestisce il Merchandising di Ateneo, contribuendo a rafforzare il senso di appartenenza e il prestigio dell'istituzione.

D.3.8

A completamento del percorso di studi, l'Ateneo rilascia a tutti i laureati il Diploma Supplement. Il documento, redatto in doppia lingua (italiano e inglese) e conforme al modello sviluppato dalla Commissione Europea, dal Consiglio d'Europa e dall'UNESCO, fornisce una descrizione standardizzata del percorso di studi e delle competenze acquisite, facilitando così il riconoscimento accademico e professionale delle qualifiche a livello internazionale.

Gli studenti possono richiedere online il rilascio del Diploma Supplement alla Segreteria Studenti Amministrativa tramite apposito servizio sulla piattaforma GOMP.

Punti di Forza

La presenza di una strategia che accompagna gli studenti dal terzo al quinto anno delle superiori, con un approccio che si adatta alle loro esigenze crescenti.

Il CUDIR adotta un approccio completo e integrato non limitandosi al supporto didattico, ma anche al benessere, all'inclusione e all'orientamento in uscita.

La presenza di una "filiera" strategica che collega il tutorato in itinere all'orientamento in uscita.

Aree di Miglioramento

Formalizzazione di un Piano di Orientamento che preveda l'implementazione di un sistema di tracciamento per correlare la

partecipazione alle attività di orientamento con il tasso di iscrizione degli studenti.

Al fine di valorizzare le attività dei Centri di Servizio e di integrarle più efficacemente nel monitoraggio di Ateneo, sono da definire, con il supporto metodologico del PQA, delle linee guida per la redazione e la gestione delle loro relazioni annuali.

Punti di Forza:

L'Ateneo adotta una strategia di orientamento pluriennale e strutturata, gestita dal CUOri, che accompagna gli studenti lungo l'intero ciclo scolastico (dal terzo al quinto anno), promuovendo una scelta universitaria consapevole e riducendo gli abbandoni. Le attività (PCTO, laboratori, "Salotto dell'Orientamento", "Unicas Orienta") mostrano coerenza con il Piano Strategico e un forte radicamento territoriale.

Il sistema di gestione delle carriere è strutturato e digitalizzato attraverso il portale GOMP, che consente trasparenza e accessibilità in ogni fase (iscrizione, piani di studio, domanda di laurea). Le informazioni sono pubblicate online in italiano e inglese e integrate nel Manifesto degli Studi.

Il CUDIR rappresenta un'esperienza di sicura forza e impatto in relazione alle politiche di inclusione adottate dall'Ateneo, offrendo supporti personalizzati, tutorato alla pari, counseling psicologico, servizi di trasporto e strumenti digitali come *REASY App*.

L'Ateneo dispone di un sistema completo di supporto che combina percorsi di recupero per studenti con OFA, tutorato peer-to-peer e servizi di counseling gratuiti gestiti da psicologi interni. Le azioni sono in linea con i progetti POT e PLS.

L'Ateneo promuove il Life Long Learning con un'offerta ampia di Master, Corsi di Alta Formazione e percorsi per insegnanti, consolidando la collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Frosinone e mantenendo un solido legame con l'associazione Alumni ALACLAM.

L'Ateneo garantisce il rilascio del Diploma Supplement bilingue (italiano/inglese) in formato digitale tramite la piattaforma GOMP, conforme agli standard europei e utile al riconoscimento internazionale dei titoli. Ai fini della più efficace comunicazione verso l'esterno, è opportuno potenziare la comunicazione agli studenti sull'utilità del documento e automatizzare completamente il processo di rilascio al momento del conseguimento del titolo.

Aree di miglioramento:

All'esito dell'analisi documentale e della visita ad alcuni dei CdS, la CEV rileva alcune criticità negli strumenti di monitoraggio di Ateneo relativi alla verifica delle conoscenze iniziali per l'ammissione ai CdS e alla gestione del processo di attribuzione degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi.

Benché l'Ateneo presenti una adeguata connotazione internazionale, anche grazie all'Alleanza EuT+ e supportata dagli strumenti e servizi amministrativi di riferimento, non sono pienamente evidenti i processi di follow-up post-laurea degli studenti internazionali e di monitoraggio dei tassi di placement.

Il sistema di tutorato è articolato in ingresso, in itinere e in uscita, garantendo continuità di supporto. Non è, invece, pienamente dispiegato e monitorato il complesso delle azioni di tutorato personalizzato per studenti internazionali e per chi presenta difficoltà di integrazione accademica, anche tramite piattaforme digitali dedicate.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda all'Ateneo di predisporre adeguati strumenti di monitoraggio dei CdS in relazione alla verifica delle conoscenze iniziali per l'ammissione e all'attribuzione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi che, in sede di analisi documentale e in visita, evidenziano alcune criticità in relazione ad alcuni dei CdS visitati.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano andamenti prevalentemente positivi in presenza di confronti in lieve prevalenza negativi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** UNICAS 01-D3 Verbale CUORI 12-09-2024

Descrizione: Piano delle attività di orientamento 2024/2025 }

Dettagli:punto 6

File:UNICAS 01-D3.pdf

- **Titolo:**UNICAS 02-D3 - Relazione Annuale del Centro Universitario per l'Orientamento (CUOri) Anno 2024/25

Descrizione:Relazione annuale di descrizione delle attività del CUORI}

Dettagli:pag. 12

File:UNICAS 02-D3.pdf

- **Titolo:**UNICAS 03-D3 Regolamento CUOri D.R. n. 108 del 15.02.2013

Descrizione:Documento istituisce e regola il funzionamento di un centro di servizi dedicato a tutte le attività di orientamento dell'Ateneo}

Dettagli:Articolo 2

File:UNICAS 03-D3.pdf

- **Titolo:**UNICAS 04-D3 Piano Strategico di Ateneo 2023-2025

Descrizione:Il Piano stabilisce la visione strategica dell'Università di Cassino e del Lazio meridionale (Unicas) per il triennio 2023-2025, individuando i principali obiettivi da perseguire e le azioni ritenute di maggiore impatto per raggiungerli, sulla base di principi fondanti condivisi.}

Dettagli:Intero documento Link del documento: https://www.unicas.it/media/ay4k5fx1/unicas_psa_2023_2025_web.pdf

File:UNICAS 04-D3.pdf

- **Titolo:**UNICAS 05-D3 - NEXT GENERATION EU. Decreto Ministeriale n. 934 del 03-08-2022

Descrizione: "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola – università", finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU}

Dettagli: intero documento Link del documento: <https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-08/Decreto%20Ministeriale%20n.%20934%20del%2003-08-2022.pdf>

File:UNICAS 05-D3.pdf

- **Titolo:**UNICAS 06-D3 Centro Universitario per l'Orientamento -2023: Attività svolte

Descrizione:Descrizione delle attività svolte dal CUORI nell'anno 2023}

Dettagli:pp. 13-15

File:UNICAS 06-D3.pdf

- **Titolo:**UNICAS 07-D3 Relazione Annuale del Centro Rapporti Internazionali Anno 2024

Descrizione:Relazione-internazionalizzazione del CRI inviata al nucleo di valutazione}

Dettagli:pag. 3

File:UNICAS 07-D3.pdf

- **Titolo:**UNICAS 08-D3 Relazione Annuale del Centro Linguistico di Ateneo (CLA-C) Anno Accademico 2024-2025

Descrizione:Relazione annuale delle attività del Centro Linguistico di Ateneo }

Dettagli:pag. 3

File:UNICAS 08-D3.pdf

- **Titolo:**UNICAS 09-D3 - Carta dei servizi CUDIR-CUDARI

Descrizione:Documento fondamentale che descrive in modo trasparente tutti i servizi offerti dal centro per supportare gli studenti con disabilità, le modalità per accedervi e i principi su cui si basa il loro operato.}

Dettagli:intero documento

File:UNICAS 09-D3.pdf

- **Titolo:**UNICAS 10-D3 - Relazione Annuale C.U.D.I.R. 2025

Descrizione:Relazione annuale di descrizione delle attività del CUDIR}

Dettagli:intero documento

File:UNICAS 10-D3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 11-D3 - Relazione Annuale C.U.D.I.R. 2024

Descrizione: Relazione annuale di descrizione delle attività del CUDIR}

Dettagli: intero documento

File: UNICAS 11-D3.pdf

E) QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

E.1)

E.1) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.

E.1.2 Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

E.1.3 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.1.1

L'Ateneo assicura la visione d'insieme e la coerenza delle strategie dei Dipartimenti attraverso un **Sistema di Pianificazione e Monitoraggio Integrato**. La regia strategica è affidata alla Governance di Ateneo, che si avvale periodicamente del collegio dei direttori e di figure dedicate come i Prorettori e Delegati (*UNICAS 01-E1*, *UNICAS 08-E1*). Tale regia si articola in modo capillare a livello dipartimentale: come previsto dalle "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità", ogni Consiglio di Dipartimento nomina **"Referenti Dipartimentali che fungono da raccordo [...]"** (es. **Referente per la Ricerca, Referente per la Terza Missione/Impatto Sociale**) (*UNICAS 02-E1*).

Il processo operativo attraverso cui l'Ateneo acquisisce e mantiene la visione complessiva si fonda sullo strumento del **"Documento di Sviluppo, Monitoraggio e Riesame della Pianificazione Strategica Dipartimentale"** (*UNICAS 03-E1*) che, a partire dal 2025, **sostituisce la precedente "Relazione dipartimentale sulla ricerca e la terza missione"**. La redazione periodica di tale documento è un processo istituzionalizzato, deliberato annualmente dal SA (*UNICAS 04-E1*) e dal Consiglio di Amministrazione (*UNICAS 05-E1*).

L'utilizzo di un **modello unico** per tutti i Dipartimenti, proposto dal Presidio della Qualità (PQA), garantisce la confrontabilità delle informazioni e permette alla Governance di avere una visione organica. Le Relazioni Dipartimentali finali, dopo le verifiche del PQA, vengono presentate, discusse e approvate formalmente in SA (*UNICAS 06-E1*), assicurando che la visione complessiva sia un patrimonio condiviso e validato al massimo livello di governo.

La visione complessiva dell'Ateneo si estende anche alle strategie dei Corsi di Dottorato di Ricerca. In coerenza con le "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca" (*UNICAS 07-E1*), ogni Corso redige una "Relazione annuale di autovalutazione". Questo documento, approvato dal Collegio dei Docenti e trasmesso agli organi centrali (PQA, NdV), garantisce che anche la pianificazione e il riesame della formazione avanzata alla ricerca siano integrate nel sistema di monitoraggio strategico dell'Ateneo (*UNICAS 07-E1*).

E.1.2

La coerenza e la plausibilità degli obiettivi dipartimentali sono garantite da un processo strutturato che si è evoluto nel tempo, assicurando un allineamento sempre più stretto tra la Governance centrale e le strutture periferiche.

Il sistema attuale è il risultato di un percorso di miglioramento continuo che dimostra l'applicazione del ciclo Plan-Do-Check-Act al sistema stesso. A partire dal 2017, l'Ateneo ha formalizzato la necessità di un monitoraggio periodico, istituendo la redazione della "Relazione dipartimentale sulle attività di ricerca e terza missione" a valere sul triennio 2019-2021 (*UNICAS 08-E1*). Nel corso del 2022, il processo è stato consolidato e reso annuale, approvando un modello di relazione più strutturato per il monitoraggio delle attività (*UNICAS 04-E1* e *UNICAS 05-E1*). Sulla base dell'esperienza maturata e in un'ottica di potenziamento del ciclo di autovalutazione, a partire dal 2025 si è passati al nuovo e più completo "Documento di Sviluppo, Monitoraggio e Riesame della Pianificazione Strategica Dipartimentale" (*UNICAS 03-E1*), che integra in un unico strumento la pianificazione, il monitoraggio e il

riesame.

Meccanismi di Coerenza:

1. Co-progettazione della Strategia di Ateneo: I Dipartimenti sono attori protagonisti nella definizione del Piano Strategico di Ateneo (PSA), come previsto dal principio di integrazione sistemica delle strategie (*UNICAS 09-E1*), infatti, come esplicitamente descritto nel Piano stesso, esso "nasce dal dialogo con tutta la comunità accademica nelle sue varie componenti e rappresentanze". Il processo è stato guidato da un "tavolo di lavoro presieduto dal Rettore" che includeva, tra gli altri, il Direttore Generale, i Prorettori, i Delegati e, fondamentalmente, tutti i Direttori di Dipartimento.
2. Formalizzazione e Verifica degli Obiettivi Dipartimentali: I Dipartimenti traducono la strategia condivisa in obiettivi specifici all'interno della Sezione 9 del "Documento Dipartimentale". Questo processo è governato centralmente:
 - I Dipartimenti utilizzano un template unico che li guida a formulare obiettivi basati sull'analisi dei risultati (analisi SWOT, VQR, etc.) (*UNICAS 03-E1*). In coerenza con le indicazioni ANVUR, tale documento prevede esplicitamente l'analisi dei dati relativi all'andamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca (*Sezioni 5.4 e 8.2 del template*).
 - Le Relazioni Dipartimentali vengono esaminate dal PQA e approvate da SA (*UNICAS 06-E1*) e CdA (*UNICAS 10-E1*), che ne verificano la coerenza con il PSA.

A titolo di esempio, le tabelle seguenti mostrano la chiara corrispondenza tra gli obiettivi strategici del PSA 2023-2025 e gli obiettivi specifici definiti dai Dipartimenti nelle loro Relazioni 2024.

OBIETTIVI di RICERCA

Ateneo	DIPEG	DICEM	DIEI	DLF	DSUSS
				1. Migliorare la visibilità e la qualità della produzione scientifica degli afferenti	1. Monitorare e valorizzare la produzione scientifica per consolidarne e rafforzarne la qualità
2.1 Promuovere qualità della ricerca	1 Miglioramento generale della produzione scientifica	1. incrementare la qualità della produzione scientifica	1. Migliorare la qualità della produzione scientifica	2. Promozione delle attività di ricerca inter- e multi-disciplinari aperte anche a colleghi di altri dipartimenti	
				3. Internazionalizzazione della docenza	
2.2 Incentivare la partecipazione a progetti di ricerca nazionali ed internazionali ea bandi competitivi, finanziamenti e ricerche.	2 Progettualità e cofinanziamenti alla ricerca (azione 2.1, progettualità)	2. 2. Migliorare l'efficacia ed efficienza dei progetti di ricerca	2. Migliorare la visibilità del Dipartimento verso l'esterno al fine di incrementare l'attrattività di fondi esterni	4. Miglioramento delle performance in attività progettuali competitive	2. Monitorare, valorizzare e consolidare la capacità di attrarre fondi di ricerca
2.3 Potenziare le strategie di promozione e comunicazione	(incluso nell' ob. 1, azione 1.1 terza missione)			1. Migliorare la visibilità e la qualità della produzione scientifica degli	3. Aumentare le collaborazio

della ricerca interne ed esterne e l'accessibilità dei risultati della ricerca d'ateneo.				affendenti	ni internazional i e la mobilità in uscita e in entrata per ricerca e didattica
2.4 Migliorare la qualità dei dottorati	2. Progettualità e cofinanziamenti alla ricerca (azione 2.2, cofinanziamento borse)	3. Incrementare la qualità e la quantità dei dottorati di ricerca			
2.5 Potenziare le infrastrutture di ricerca e innovazione			4. Miglioramento della fruibilità degli spazi		
			3. Migliorare le competenze del personale docente e tecnico-amministrativo e la fruibilità dei servizi dipartimentali		
OBIETTIVI di TERZA MISSIONE					
<i>Ateneo</i>	<i>DIPEG</i>	<i>DICEM</i>	<i>DIEI</i>	<i>DLF</i>	<i>DSUSS</i>
3.1 Potenziare gli strumenti di incontro fra domanda e offerta di opportunità occupazionali		3. Incrementare opportunità di incontro fra domanda e offerta occupazionali			
3.2 Potenziare e qualificare attività e reti di relazioni per favorire il trasferimento tecnologico, le forme di relazione istituzionale, il supporto alla protezione e gestione della proprietà		2. Mantenimento dei risultati di trasferimento tecnologico	1. Potenziare le attività di trasferimento tecnologico verso il territorio 2. Potenziare il supporto alla gestione della proprietà intellettuale dei risultati della ricerca ed alla creazione di spin-off	3. Ricerca di finanziamenti esterni per le attività di TM	1. Consolidare e potenziare le attività di Terza Missione

intellettuale, la
realizzazione di
Spin off e Start
up

3.3 Potenziare e monitorare le attività di Public engagement	1. Diffusione della cultura scientifica	1. Favorire la diffusione della cultura scientifica	3. Potenziare gli strumenti di supporto ed incrementare le attività di public engagement	1. Potenziamento attività di PE 2. Monitoraggio attività e valutazione risultati
--	---	---	--	---

Gli obiettivi dipartimentali sono stati sviluppati, in coerenza con quelli di Ateneo, tenendo in considerazione gli esiti della VQR 2015-19 e della ASN. Dall'analisi dei risultati è emersa la necessità prioritaria di migliorare il posizionamento dell'Ateneo e dei singoli Dipartimenti nella VQR. Questa finalità emerge chiaramente sia nel Piano Strategico di Ateneo che nelle pianificazioni Dipartimentali non solo nella condivisione dell'obiettivo "Promuovere la qualità della ricerca" in entrambi i livelli (Obiettivo 1 sia dell'Ateneo che di tutti i dipartimenti), ma anche in specifiche azioni, indicatori e target. In particolare:

- A livello di Ateneo: le azioni 2.1.1 e 2.1.2 e gli indicatori I.2.1.a, b e c mirano ad assicurare che tutti i ricercatori dell'Ateneo abbiano almeno 3 prodotti eccellenti. Ciò affronta una forte vulnerabilità evidenziata dalla VQR relativa alla presenza superiore alle media di ricercatori con produzione scientifica di modesta qualità. Le azioni e gli indicatori considerano separatamente i neo-assunti in modo da verificare l'efficacia del reclutamento. Per garantire una maggiore efficacia di queste azioni, il collegio dei direttori ha modificato i criteri per la programmazione dei PO, dei PA.
- A livello dipartimentale, tutte le strutture hanno inserito almeno un obiettivo relativo al miglioramento qualitativo della ricerca (si veda la tabella seguente), le azioni specifiche associate all'obiettivo sono state calibrate sulle singole strutture a seguito dell'analisi SWOT dipartimentale. A titolo di esempio si riporta:
 - DSUSS: valorizzare la pubblicazione su riviste indicizzate (azione 1.2)
 - DICEM: implementare un sistema di monitoraggio della produzione scientifica ai fini VQR (azione 1.2)
 - DLF: promuovere le pubblicazioni open access e in lingua straniera (azioni 1.1 e 1.3)
 - DIPEG: Analisi e monitoraggio VQR (azione 1.3)
 - DIEI: Monitoraggio del database dei prodotti della ricerca da sottoporre a valutazione (azioni 1.1 e 1.2)

Dall'analisi comparata emerge una sostanziale coerenza tra la pianificazione di Ateneo e quella dipartimentale. Come naturale in un processo in via di consolidamento, si osserva un progressivo miglioramento nella capacità dei Dipartimenti di tradurre gli obiettivi strategici in target misurabili. Le azioni di supporto del PQA e le riunioni periodiche tra Prorettori e Delegati dipartimentali sono volte a rendere tale allineamento sempre più omogeneo ed efficace in tutto l'Ateneo.

E.1.3

L'Ateneo si accerta della funzionalità dell'organizzazione e del monitoraggio dipartimentale attraverso una chiara definizione di ruoli, processi e una supervisione costante da parte degli organi centrali di AQ.

1. Organizzazione Funzionale e Meccanismi di Raccordo: L'architettura organizzativa è definita dallo Statuto e dalle "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità" e prevede ruoli e responsabilità a più livelli:

- A livello Dipartimentale: Il Direttore, il Consiglio di Dipartimento sono gli organi responsabili della definizione e attuazione della strategia.
- A livello di Raccordo Centro-Periferia: Il sistema di coordinamento è reso operativo dal collegio dei direttori e dai Referenti Dipartimentali per la Ricerca e la Terza Missione (*UNICAS 02-E1*). Questi ultimi partecipano a riunioni periodiche con i Prorettori di riferimento, creando un canale di comunicazione bidirezionale permanente.

2. Sistema di Monitoraggio e Verifica: Il monitoraggio non è solo un'attività interna al Dipartimento, ma è un processo istituzionalizzato e multi-livello:

- **Monitoraggio Interno Dipartimentale:** Il "Documento di Sviluppo, Monitoraggio e Riesame della Pianificazione Strategica Dipartimentale" prevede ai Dipartimenti un'autovalutazione ciclica attraverso la Sezione 8 "Riesame" (*UNICAS 03-E1*). Inoltre, il monitoraggio della qualità è un punto permanente all'ordine del giorno dei Consigli di Dipartimento, garantendo una discussione formale e periodica sullo stato di avanzamento delle strategie.
- **Trasparenza e Pubblicizzazione:** Ogni Dipartimento dispone di una sezione "Qualità" sul proprio sito web, dove vengono pubblicati i documenti di pianificazione e riesame.
- **Supervisione e Valutazione Centrale:** Il Nucleo di Valutazione (NdV) procede periodicamente a verificare l'organizzazione e il sistema di monitoraggio dei Dipartimenti per mezzo di audizioni e riferisce di tale attività nella propria relazione annuale (*UNICAS 02-E1*). Il NdV, anche sulla base dei monitoraggi condotti dal PQA, formula annualmente raccomandazioni e suggerimenti alla Governance e ai Dipartimenti (*UNICAS 01-E1*).

Punti di Forza

- **Processo di pianificazione strategica integrato e formalizzato.** L'Ateneo ha implementato un processo maturo che assicura un solido collegamento tra la pianificazione di livello centrale (Piano Strategico di Ateneo) e quella dipartimentale.
- **Sistema di monitoraggio multilivello e basato sui dati.** Il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione non è né sporadico né episodico, ma sistematico e articolato su più livelli.

Aree di Miglioramento

- **Sistematizzare il processo di capitalizzazione delle buone pratiche e delle criticità emerse.** Sebbene il monitoraggio dipartimentale sia efficace, si potrebbe formalizzare ulteriormente il processo attraverso il quale la Governance di Ateneo utilizza la visione d'insieme emersa dalle singole autovalutazioni.

Punti di Forza:

Il rapporto di autovalutazione descrive in modo molto preciso l'approccio integrato dell'Ateneo nel processo di assicurazione della qualità in relazione alle strategie dei Dipartimenti.

La predisposizione di un documento guida per la redazione dei PSD evidenzia un approccio organico alla AQ, anche per quanto riguarda i Corsi di Dottorato.

Dalla documentazione emerge che l'Ateneo ha un sistema consolidato per la verifica della coerenza tra obiettivi strategici dei Dipartimenti e quelli dell'Ateneo. La coerenza è garantita anche dalla co-progettazione del PSA insieme ai Direttori di Dipartimento e ad un processo di formalizzazione e verifica degli obiettivi dipartimentali attraverso il coinvolgimento del PQA, del SA e del CdA.

L'Ateneo presenta un'organizzazione funzionale al monitoraggio degli obiettivi strategici dipartimentali con ruoli definiti nel documento di Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità.

Aree di miglioramento:

Dalla documentazione non emerge un monitoraggio sistematico del raggiungimento di valori target per gli indicatori misurabili. Mentre i colloqui durante la visita hanno evidenziato che tale monitoraggio per alcuni PSD viene effettuato, la documentazione prodotta da alcuni Dipartimenti ha evidenziato alcune carenze su tale aspetto, dimostrando che il processo di monitoraggio non è ancora completamente sviluppato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

La CEV raccomanda di estendere in modo sistematico ai Piani Strategici Dipartimentali di tutti i Dipartimenti dell'Ateneo il monitoraggio sistematico del raggiungimento di valori target per gli indicatori misurabili.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo effettua in maniera sistematica il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti. Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono rilevati in maniera strutturata.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** UNICAS 01-E1
Descrizione: Statuto di Ateneo}
Dettagli: Art. II.2, c. 8
File: UNICAS 01-E1.pdf

- **Titolo:** UNICAS 02-E1
Descrizione: Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità}
Dettagli: pagg. 11-12
File: UNICAS 02-E1.pdf

- **Titolo:** UNICAS 03-E1
Descrizione: Documento di Sviluppo, Monitoraggio e Riesame della Pianificazione Strategica Dipartimentale}
Dettagli: Intero Documento
File: UNICAS 03-E1.pdf

- **Titolo:** UNICAS 07-E1
Descrizione: Linee guida per l'assicurazione della qualità nei corsi di dottorato di ricerca, PQA}
Dettagli: Sezione 5
File: UNICAS 07-E1.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** UNICAS 04-E1
Descrizione: Senato Accademico, Seduta del 22/02/2023, }
Dettagli: Odg n.4: AVA: Relazioni dipartimentali sulle attività di Ricerca e Terza missione, anno 2022
File: UNICAS 04-E1.pdf

- **Titolo:** UNICAS 05-E1
Descrizione: Consiglio di Amministrazione, Seduta del 28/02/2023}
Dettagli: ODG N.4, Oggetto: AVA: Relazioni dipartimentali sulle attività di Ricerca e Terza missione, anno 2022
File: UNICAS 05-E1.pdf

- **Titolo:** UNICAS 06-E1
Descrizione: Seduta del 23/10/2024}
Dettagli: ODG n.14, Oggetto: Relazioni dipartimentali sulle attività di Ricerca e Terza missione, anno 2024
File: UNICAS 06-E1.pdf

- **Titolo:** UNICAS 08-E1
Descrizione: Consiglio di amministrazione, seduta del 23/02/2022 }
Dettagli: ODG n.6, Oggetto: Relazione dipartimentale sulle attività di ricerca e terza missione
File: UNICAS 08-E1.pdf

- **Titolo:** UNICAS 09-E1
Descrizione: Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei - ANVUR, 2024}
Dettagli: intero documento
File: UNICAS 09-E1.pdf

- **Titolo:** UNICAS 10-E1
Descrizione: Consiglio di amministrazione, seduta del 28/10/2024}
Dettagli: ODG n.21, Oggetto: Relazioni dipartimentale sulle attività di ricerca e terza missione, anno 2024

E.2)

E.2) Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.

E.2.2 L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

E.2.3 L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.2.1

L'Ateneo ha istituzionalizzato un processo ciclico e formale per assicurare che i Dipartimenti analizzino periodicamente i risultati delle proprie attività. Lo strumento principale è il "Documento Dipartimentale di Autovalutazione, Riesame e Sviluppo della Pianificazione Strategica", redatto annualmente.

Il riesame delle attività di pianificazione è garantito dalla struttura stessa del documento, che dedica un'intera sezione, la Sezione 8 "Riesame", all'analisi critica dei risultati (*UNICAS 01-E2*). Questa sezione è progettata per guidare i Dipartimenti ad un'analisi che vada oltre la semplice rendicontazione, concentrandosi sui "risultati conseguiti e sugli eventuali problemi e le loro cause":

1. Analisi dei Risultati Conseguiti: Il template richiede di fornire una "breve analisi critica dei dati" inerenti alla ricerca e alla terza missione. Questo impone un commento qualitativo sui dati quantitativi presentati, spingendo ad una riflessione sul significato dei risultati ottenuti. Inoltre, il Dipartimento deve compilare una tabella di monitoraggio per confrontare in modo puntuale i risultati effettivi con gli obiettivi dichiarati nella pianificazione precedente, evidenziando gli scostamenti.
2. Identificazione dei Problemi e delle Loro Cause: è previsto nelle linee guida di condurre un'analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats) all'interno della Sezione 8, e questo è il meccanismo chiave attraverso cui l'Ateneo si accerta che vengano analizzati i problemi e le loro cause. Questa analisi consente il Dipartimento a:
 - Identificare le debolezze (Weaknesses), ovvero i problemi interni che hanno limitato il raggiungimento dei risultati.
 - Riflettere sulle cause di tali debolezze per poterle affrontare in modo strategico.
 - Analizzare le minacce (Threats) provenienti dal contesto esterno.

In tal modo il processo assicura che ogni Dipartimento conduca un'analisi critica che, partendo dai risultati, ne indaghi sistematicamente le cause. La supervisione del PQA alla compilazione del documento e la successiva presentazione agli Organi di Governo garantiscono che tale analisi sia svolta in modo sistematico. Le risultanze delle Relazioni vengono infatti illustrate e discusse in SA (*UNICAS 02-E2*) e in CdA (*UNICAS 03-E2*). Gli Organi centrali prendono in esame i dati, le analisi, e gli obiettivi di miglioramento presenti nei documenti, per quanto di loro competenza, anche al fine di definire obiettivi strategici e l'allocazione delle risorse, utilizzando quindi l'autovalutazione dipartimentale come base per eventuali interventi correttivi a livello di Ateneo.

E.2.2

I principali attori che concorrono al coordinamento, all'organizzazione ed alla gestione delle attività dei Corsi di Dottorato di Ricerca sono il Delegato al dottorato di ricerca, il Gruppo AQ del Corso, il Collegio dei Docenti, il Coordinatore, il CdD e il Direttore di Dipartimento (*UNICAS 04-E2*). L'organizzazione è normata dal Regolamento di Ateneo (*UNICAS 05-E2*).

Il Rettore convoca il Collegio dei Direttori per discutere la ripartizione delle borse di dottorato tenendo in considerazione sia la sostenibilità dei cinque Corsi di Dottorato, che una quota premiale legata alla capacità di autofinanziamento delle borse da parte di ogni Corso. Prima della riunione il Delegato al Dottorato raccoglie tutte le informazioni necessarie e le rende disponibili al Rettore ed ai Direttori, anche a vantaggio delle riflessioni nell'ambito delle strategie del dottorato di ricerca (*UNICAS 06-E2*). Successivamente, i Coordinatori, insieme al gruppo AQ, predispongono la richiesta di attivazione/accreditamento del nuovo ciclo di dottorato, che viene approvata dal Collegio dei docenti e poi dal CdD in cui è incardinato il corso di dottorato, sentiti gli altri Dipartimenti coinvolti. Il Dipartimento invia la proposta all'Ufficio che la trasmette agli Organi Collegiali.

Dal 2024 il Rettore convoca annualmente un tavolo con i Coordinatori, il Delegato ed il personale dell'Ufficio per discutere delle questioni relative alla gestione dei corsi di dottorato (ie. Regolamento di Ateneo, l'organizzazione dei corsi comuni di Ateneo per il dottorato, acquisto software di gestione) (*UNICAS 08-E2*).

Il monitoraggio si avvale di un apposito cruscotto, parte del sistema integrato di Ateneo (PSA 2023-2025 Obiettivo 2.4 *UNICAS 06-E2*), e dell'azione coordinata dei diversi attori coinvolti nei corsi di dottorato di ricerca (*UNICAS 04-E2*). Il monitoraggio dei risultati

conseguiti dai Corsi si avvale anche dell'analisi condotta dal Delegato al dottorato di ricerca in relazione ai già citati indicatori di valorizzazione dipartimentale del PSA. L'obiettivo 2.4, "Potenziare le strategie di promozione e comunicazione della ricerca interne ed esterne e l'accessibilità dei risultati della ricerca d'Ateneo", infatti, comprende i seguenti 4 indicatori: I.1.2.4.a; I.2.4.b ; I.2.4.c ; I.2.4.d (*UNICAS-06-E2*).

Ogni Corso ha un gruppo di AQ composto da almeno due docenti interni al Collegio (escluso il Coordinatore), di cui uno con il ruolo di Responsabile, ed un dottorando.

Il Gruppo AQ ha la responsabilità di

- analizzare le relazioni annuali del PQA e del NdV e i documenti del Dipartimento, vigilando affinché il Collegio dei Docenti prenda in esame i suggerimenti e le raccomandazioni;
- monitorare: i) le opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca; ii) cruscotto degli indicatori fornito dall'ANVUR; iii) lo stato di avanzamento delle attività definite dal Collegio dei Docenti e il perseguimento degli obiettivi contenuti nella Relazione Annuale di Autovalutazione del Corso;
- coadiuvare il Coordinatore: i) nell'attuazione delle politiche per l'AQ; ii) nel predisporre la documentazione richiesta in occasione della visita di accreditamento periodico;
- redigere la Relazione Annuale di Autovalutazione da presentare al Collegio dei Docenti.

Il Responsabile del Gruppo AQ relaziona al Collegio in merito alle attività, in modo da mantenerne evidenza documentale all'interno dei verbali.

Il Collegio dei Docenti ha la responsabilità di:

- definire la visione, chiara e articolata, del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, tenendo in considerazione gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili;
- pianificare incontri di consultazione con le parti sociali e ogni altra attività connessa alla progettazione e alla realizzazione del Corso;
- definire le politiche per l'AQ del Corso;
- nominare il Gruppo AQ del Corso, individuandone il Responsabile, e indirizzarne il lavoro;
- approvare la Proposta di accreditamento iniziale o riaccreditamento per ciascun ciclo e trasmetterla al CdD;
- approvare la Relazione annuale di autovalutazione e trasmetterla all'Ufficio dottorati e al PQA;
- mettere a disposizione le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi inseriti nella Relazione annuale di autovalutazione;
- delegare, su proposta del Coordinatore, eventuali membri a occuparsi di specifiche attività (ad esempio, l'internazionalizzazione, l'orientamento in ingresso/itinerario, l'organizzazione delle attività formative dei dottorandi, la gestione delle carriere, la gestione del sito web, etc.).

Il Coordinatore del Corso di Dottorato funge da tramite tra il Collegio e il CdD, ed è il responsabile del sistema di AQ del Corso; in particolare, ha la responsabilità di:

- mantenere evidenza documentale nei verbali del Collegio dei Docenti delle attività di monitoraggio, riesame e assicurazione della qualità in uno specifico punto all'ordine del giorno delle sedute;
- rendere disponibili i verbali del Collegio dei Docenti agli altri Organi di Ateneo;
- redigere la Proposta di accreditamento iniziale o riaccreditamento per ciascun ciclo;
- predisporre la documentazione richiesta in occasione della visita di accreditamento periodico dell'ANVUR o dell'audizione del Corso da parte del NdV o di un Organo di Governo dell'Ateneo.

Il CdD ha la responsabilità di:

- deliberare in merito alle proposte di attivazione e soppressione di Corsi di Dottorato;
- monitorare l'operato dei Corsi di Dottorato incardinati nel Dipartimento, anche attraverso l'analisi della Relazione annuale di autovalutazione.

Il CdD mantiene evidenza documentale delle suddette attività all'interno dei verbali del CdD. Il Direttore ha la responsabilità di verificare che le attività di monitoraggio, riesame e assicurazione della qualità inerenti ai Corsi di Dottorato di Ricerca incardinati nel Dipartimento siano svolte nel rispetto della normativa vigente e delle scadenze interne e ministeriali.

Questo approccio integrato, supportato da strumenti dedicati che certificano l'andamento degli indicatori, permette all'Ateneo di avere

una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato.

L'Ateneo ha acquistato e sta predisponendo l'utilizzo di un software dedicato che riassume in modo trasparente le informazioni più rilevanti del percorso formativo di ogni dottorando, con l'obiettivo di monitorarne e gestirne le fasi fondamentali, quali i passaggi di anno e le ammissioni all'esame finale, i crediti formativi acquisiti, la produttività scientifica e la mobilità. Tale strumento, ad accesso riservato sul "Portale della Didattica" (Sistema informativo di Ateneo B.4.2.1), sarà anche di supporto per il monitoraggio e la condivisione delle informazioni amministrative e gestionali tra i Coordinatori, il PTAB a supporto, i supervisori e i dottorandi stessi.

I Corsi di Dottorato redigono una relazione di autovalutazione che osserva gli ultimi 3 cicli erogati (*UNICAS 04-E2*). La Relazione è finalizzata a fornire

- un resoconto a CdD, SA e CdA delle attività svolte;
- gli elementi necessari alla valutazione dei Corsi di Dottorato da parte del NdV;
- gli elementi necessari alla valutazione dei Corsi di Dottorato e della SEDE da parte di ANVUR.

Infine, dal 2017, i Coordinatori, con il supporto del PQA, hanno predisposto ed erogato per la prima volta un questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi al III anno (*UNICAS 07-E2*). Il questionario approfondisce il tema della pianificazione delle attività di ricerca, il supporto ricevuto dal supervisore, il grado di autonomia acquisita, l'equilibrio tra le attività formative fruite e il gradimento dei servizi offerti dalle strutture amministrative. L'obiettivo del questionario, erogato ad ogni dottorando a fine percorso, è quello di raccogliere valutazioni su tutti gli aspetti del percorso di Dottorato seguito, e rilevare commenti, critiche e suggerimenti per poter assicurare un miglioramento continuo del percorso offerto. I dati acquisiti vengono elaborati dal gruppo AQ e l'analisi viene inserita nella relazione di autovalutazione del corso di dottorato; l'analisi viene presentata al Collegio nella riunione di approvazione della relazione di autovalutazione e discussa, nella stessa riunione, con i rappresentanti dei dottorandi. La relazione di autovalutazione, una volta approvata, viene inviata al PQA di Ateneo. Nel 2023 il questionario è stato adeguato al modello proposto da ANVUR (*UNICAS 09-E2*) e viene erogato dai Coordinatori per la compilazione ai dottorandi del I e II anno. L'Ateneo aderisce alla rilevazione AlmaLaurea per la sezione Dottorato di Ricerca.

E.2.3

L'Ateneo ha implementato un sistema a più livelli per garantire che le azioni di miglioramento definite dai Dipartimenti siano pertinenti, attuate e monitorate in modo efficace, assicurando la chiusura del ciclo di AQ.

Il primo livello è intrinseco allo strumento di pianificazione fornito ai Dipartimenti. Il template del "Documento di Sviluppo, Monitoraggio e Riesame della Pianificazione Strategica Dipartimentale" è stato progettato per garantire la plausibilità delle azioni proposte. Infatti, nella Sezione 9 "Linee Strategiche e obiettivi dipartimentali" vengono definite per ogni obiettivo di miglioramento: azioni specifiche, responsabilità, scadenze e indicatori di monitoraggio (*UNICAS 01-E2*). Questo meccanismo assicura *ex ante* che ogni azione di miglioramento sia "plausibile e realizzabile", in quanto corredata di tutti gli elementi necessari alla sua attuazione e successiva verifica.

Il secondo livello è costituito dalla supervisione e valutazione da parte degli organi centrali di AQ:

- Il PQA procede annualmente ad un'analisi dei contenuti delle Relazioni Dipartimentali. In questa fase, vengono formulate osservazioni sulla coerenza e sulla realizzabilità delle azioni di miglioramento programmate dai Dipartimenti, fornendo un primo feedback.
- Il NdV, come previsto dalle "Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità", verifica l'effettiva attuazione e l'efficacia delle azioni di miglioramento. Svolge questo compito cruciale sia per mezzo di audizioni periodiche ai Dipartimenti, durante le quali si approfondisce lo stato di avanzamento delle strategie, sia tramite la valutazione complessiva del sistema (*UNICAS 10-E2*). Il NdV riferisce puntualmente su tale attività nella propria relazione annuale, formulando raccomandazioni che alimentano il successivo ciclo di pianificazione e garantendo una valutazione sull'efficacia del processo.

Infine, la rendicontazione delle azioni di miglioramento pregresse e la programmazione di quelle future, presentate da ogni Dipartimento nel proprio Documento annuale, vengono formalmente discusse e approvate dal SA (*UNICAS 02-E2*) e dal CdA (*UNICAS 03-E2*). Questo passaggio finale assicura che la Governance di Ateneo abbia piena visibilità e possa esercitare il proprio ruolo di indirizzo e controllo sull'intero ciclo di miglioramento dei Dipartimenti

Punti di Forza

- Processo di autovalutazione e riesame dipartimentale formalizzato e ciclico.
- Struttura di AQ per i Dottorati ben definita e monitoraggio basato sui dati

Aree di Miglioramento

- Rafforzare l'evidenza del ciclo di feedback tra la valutazione dei risultati dipartimentali e la pianificazione strategica di Ateneo.
- La piena integrazione del software di gestione nei processi di AQ sarà cruciale per garantire un monitoraggio ancora più puntuale e aggiornato dei risultati dei Corsi di Dottorato

Punti di Forza:

L'Ateneo fornisce ai Dipartimenti un template per la compilazione dei PSD, con sezioni dedicate al monitoraggio dei PSD precedenti (sezione 8) e ai nuovi obiettivi strategici dipartimentali (sezione 9). Viene anche chiesto ai Dipartimenti di fornire una "breve analisi critica dei dati" del monitoraggio inerenti la ricerca e la terza missione in modo da interpretare i risultati ottenuti. Le risultanze delle relazioni dei Dipartimenti vengono presentati e analizzati dagli organi e l'autovalutazione dipartimentale viene utilizzata come base per la definizione di eventuali interventi correttivi a livello di Ateneo. E', quindi, pienamente evidente che il processo di AQ per la redazione dei PSD è ben strutturato a livello di Ateneo.

Dalla documentazione emerge l'adeguatezza del regolamento e delle linee guida per la gestione dei corsi di dottorato predisposti dall'Ateneo. Inoltre, il PSA contiene un obiettivo strategico (2.4) specificatamente dedicato al Dottorato di Ricerca, articolato in 5 azioni.

L'Ateneo mette a disposizione dei corsi di dottorato un cruscotto (confermato durante i colloqui nella visita in loco) per il monitoraggio degli indicatori previsti nel PSA. L'Ateneo ha implementato un sistema a più livelli per garantire la pertinenza e la fattibilità delle azioni di miglioramento proposte dai Dipartimenti. Il primo livello è garantito dalla predisposizione di un template comune (UNICAS 01-E2) che risulta in effetti molto completo ed utile. Il secondo livello è costituito dalla supervisione e valutazione da parte degli organi centrali (PQA e NdV). Infine, le proposte di azioni di miglioramento dei Dipartimenti vengo presentate ed approvate dagli organi (SA e CdA). E' quindi evidente che il processo di monitoraggio delle azioni di miglioramento dipartimentali a livello di Ateneo è coerente con i principi di AQ e ben strutturato.

Aree di miglioramento:

Non si riscontrano aree di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Satisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Si registrano confronti solo parzialmente positivi a fronte di andamenti positivi.

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**UNICAS 01-E2

Descrizione:Documento di Sviluppo, Monitoraggio e Riesame della Pianificazione Strategica Dipartimentale}

Dettagli:Sezione 8, Sezione 9

File:UNICAS 01-E2.pdf

- **Titolo:**UNICAS 04-E2

Descrizione:Linee guida per l'assicurazione della qualità nei corsi di dottorato di ricerca. Documento che fornisce indicazioni e suggerimenti per l'organizzazione delle attività di monitoraggio e riesame dei Corsi di Dottorato di Ricerca dell'Ateneo in accordo con la normativa vigente e la documentazione interna di Ateneo }

Dettagli:Punti 3.2 e 5

File:UNICAS 04-E2.pdf

- **Titolo:**UNICAS 05-E2

Descrizione:Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca}

Dettagli:Intero documento

File:UNICAS 05-E2.pdf

- **Titolo:**UNICAS 06-E2

Descrizione:Piano strategico di Ateneo 2023-2025. Documento che stabilisce la visione strategica dell'Università di Cassino e del Lazio Meridionale (Unicas) per il triennio 2023-2025, individuando i principali obiettivi da perseguire e le azioni ritenute di maggiore impatto per raggiungerli, sulla base di principi fondanti condivisi.}

Dettagli:Obiettivo 2.4

File:UNICAS 06-E2.pdf

- **Titolo:**UNICAS 10-E2

Descrizione:Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità}

Dettagli:pag. 10

File:UNICAS 10-E2.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**UNICAS 02-E2

Descrizione:Senato Accademico, Seduta del 23/10/2024, Oggetto: Relazioni dipartimentali sulle attività di Ricerca e Terza missione, anno 2024}

Dettagli:ODG n.14

File:UNICAS 02-E2.pdf

- **Titolo:**UNICAS 03-E2

Descrizione:Consiglio di amministrazione, seduta del 28/10/2024, Oggetto: Relazioni dipartimentale sulle attività di ricerca e terza missione, anno 2024}

Dettagli:ODG N.21

File:UNICAS 03-E2.pdf

- **Titolo:**UNICAS 07-E2

Descrizione:Verbale riunione coordinatori 24-10-2017. Documento dove si è discusso il questionario per la valutazione del grado di soddisfazione dei dottorandi e la procedura di somministrazione.}

Dettagli:Punto 3

File:UNICAS 07-E2.pdf

- **Titolo:**UNICAS 08-E2

Descrizione:Relazione sulle attività svolte dal Presidio della Qualità di Ateneo gennaio-ottobre 2024. Documento che illustra le attività svolte dal Presidio della Qualità di Ateneo nel periodo gennaio-ottobre 2024.}

Dettagli:Pagina 7

File:UNICAS 08-E2.pdf

- **Titolo:**UNICAS 09-E2

Descrizione:Questionario di soddisfazione dei dottorandi di ricerca. Documento che illustra la struttura del questionario e per ambito i quesiti che lo costituiscono. Versione in italiano e in inglese.}

Dettagli:Intero documento

File:UNICAS 09-E2.pdf

E.3)

E.3) Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

E.3.2 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.3.1

L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano e rendano pubblici i criteri di distribuzione delle risorse attraverso un processo formale che garantisce coerenza con la pianificazione strategica e trasparenza decisionale.

1. Definizione dei Criteri a Livello Dipartimentale: il principale strumento attraverso cui i Dipartimenti formalizzano i propri criteri di gestione delle risorse è il "Documento di Sviluppo, Monitoraggio e Riesame della Pianificazione Strategica Dipartimentale". Nello specifico, la Sezione 3.4, "Gestione delle risorse economiche", richiede esplicitamente a ciascun Dipartimento di descrivere le proprie modalità di gestione e distribuzione delle risorse finanziarie (UNICAS 01-E3).

Le decisioni relative a tali criteri vengono deliberate dal Consiglio di Dipartimento, come previsto dallo Statuto (UNICAS 02-E3). La verbalizzazione di queste delibere ne assicura la pubblicità e la trasparenza. Questo processo garantisce che la distribuzione delle risorse sia strettamente coerente con gli obiettivi strategici che il Dipartimento stesso ha definito nella Sezione 9 del medesimo documento.

In aggiunta alle risorse gestite direttamente, l'Ateneo assegna ai Dipartimenti i Fondi di Ateneo per la Ricerca (FAR) sulla base di criteri centralizzati, trasparenti e legati alla performance. La distribuzione avviene a seguito della "Verifica annuale dello stato di attività (numero di prodotti della ricerca) di tutti i docenti". Tale criterio è allineato all'obiettivo strategico di Ateneo di ridurre il numero di "docenti inattivi", legando così l'allocazione delle risorse a un chiaro indicatore di merito e di performance.

2. Meccanismi di Supervisione e Accertamento da Parte dell'Ateneo: L'Ateneo non delega semplicemente il processo, ma lo supervisiona per garantirne la coerenza e l'efficacia:

- Il Presidio della Qualità (PQA), nel suo ruolo di supervisione del Sistema di AQ (UNICAS 02-E3), verifica la corretta e coerente compilazione del "Documento di Sviluppo, Monitoraggio e Riesame della Pianificazione Strategica Dipartimentale", inclusa la sezione sulla gestione delle risorse.
- Il Nucleo di Valutazione (NdV), nell'ambito delle sue audizioni periodiche ai Dipartimenti, ha il compito di valutare l'efficacia del sistema di AQ dipartimentale, inclusa la trasparenza e l'adeguatezza dei criteri di allocazione delle risorse (UNICAS 02-E3).
- Infine, i documenti di pianificazione dipartimentale, completi dei criteri di gestione, vengono formalmente presentati agli Organi di Governo centrali (SA e CdA), che ne prendono atto e possono così esercitare una supervisione complessiva (UNICAS 03-E3, UNICAS 04-E3 e UNICAS 05-E3).

1. *Risorse per i Corsi di Dottorato di Ricerca: per quanto riguarda i Corsi di Dottorato, la distribuzione delle risorse (in primis le borse di studio) è definita a livello centrale in coerenza con la pianificazione strategica di Ateneo (UNICAS 06-E3). Le decisioni vengono discusse e proposte dal Collegio dei Direttori e deliberate da SA e CdA (UNICAS 07-E3). Per le risorse di funzionamento, le "Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca" (UNICAS 08-E3) attribuiscono al Collegio dei Docenti di ciascun Dottorato la responsabilità di "mettere a disposizione le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi" (UNICAS 08-E3). L'utilizzo di tali risorse viene poi monitorato attraverso la "Relazione annuale di autovalutazione" che, trasmessa agli Organi di Governo, viene usata anche "al fine di [...] allocare le risorse disponibili" per il ciclo successivo (UNICAS 08-E3).*

E.3.2

L'Ateneo si è dotato nel 2024 di un regolamento (*UNICAS 09-E3*) che disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di Ateneo per la premialità destinata a professori e ricercatori, ai sensi dell'art. 9 della legge 240/2010 e dell'art. 1, comma 16, della legge 4.11.2005, n. 230.

Nel suddetto regolamento si fa riferimento sia alla eventualità di dover definire la modalità di misurazione delle performance nel decreto di attribuzione dell'incarico, sia alla valutazione da parte degli stessi organi collegiali che hanno approvato la proposta di attribuzione della verifica dei risultati conseguiti.

A tal proposito, recentemente, sono stati definiti i criteri di distribuzione degli incentivi e premialità per il personale docente e di ricerca. Tali criteri sono stati definiti a livello di Ateneo e risultano essere allineati con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

L'Ateneo si accerta che vi sia chiarezza e trasparenza nella distribuzione in quanto i criteri sono comuni e previsti da un Regolamento di Ateneo. Esso riguarda le premialità per il personale docente e tecnico amministrativo che contribuisce all'acquisizione e gestione di finanziamenti pubblici o privati. L'Ateneo si accerta che i criteri siano rispettati in quanto lo stesso Regolamento prevede che la ripartizione della premialità sia approvata dal CdA. L'Ateneo demanda ai singoli dipartimenti l'applicazione dei suddetti criteri e l'attribuzione delle risorse secondo i criteri stabiliti.

Nello specifico, i criteri di valutazione dei risultati conseguiti sono specifici delle attività di ricerca, didattica e terza missione ai fini dell'attribuzione della premialità di cui all'art. 8 del Regolamento per la disciplina del Fondo per la premialità (art. 9 Legge 30.12.2010, n. 240 e ss.mm.ii.) e caratterizzano nel dettaglio il raggiungimento di una elevata performance in una delle attività.

In particolare, relativamente alla ricerca, si tiene conto degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN e delle analisi di VQR; relativamente alla didattica, si fa riferimento al conteggio dei CFU verbalizzati; infine, relativamente alla terza missione/impatto sociale ed alle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo, si tiene conto dei compiti previsti negli incarichi istituzionali e del raggiungimento di eccellenti performance misurate puntualmente in base al raggiungimento di ulteriori obiettivi specifici assegnati *ex ante* dalla governance di Ateneo.

A tal proposito, nel CdA del 30 luglio 2025, è stato deliberato il budget annuo per il 2025, 2026 e 2027 da dedicare alla premialità per i risultati conseguiti in attività di ricerca, didattica e gestionali o di terza missione. In tale delibera è stato previsto di assegnare premialità per le attività di didattica e di ricerca, assegnate ai dipartimenti, e per le attività gestionali o di terza missione, definite a livello interdipartimentale. In tale delibera, sono stati altresì definiti i criteri di individuazione delle premialità per la didattica e la ricerca condivisi ed uguali per tutti i dipartimenti dell'Ateneo (*UNICAS 10-E3*).

Per quanto attiene al personale tecnico-amministrativo, i criteri di distribuzione degli incentivi e premialità sono stati definiti e deliberati nel corso del 2025 in un modello di misurazione che tiene conto della qualità del lavoro svolto e del raggiungimento degli obiettivi in linea con il PIAO.

Punti di Forza

L'Ateneo ha implementato un processo formalizzato per la distribuzione delle risorse che è direttamente collegato agli obiettivi del PSA. I Dipartimenti definiscono i propri criteri di utilizzo in coerenza con la pianificazione, e l'assegnazione di fondi premiali è legata a indicatori di performance oggettivi, garantendo che le risorse siano uno strumento per il perseguimento della qualità.

La presenza di un Regolamento formale per l'incentivazione del personale costituisce un punto di forza fondamentale. Assicura che la distribuzione degli incentivi sia basata su criteri chiari, omogenei e pubblici, legati direttamente al merito e alla performance individuale e di gruppo, promuovendo così una cultura organizzativa basata su equità e trasparenza.

Aree di Miglioramento

Per chiudere il ciclo di miglioramento, si potrebbe formalizzare un meccanismo di monitoraggio per valutare se il sistema di incentivazione stia producendo gli impatti attesi (es. miglioramento misurabile della qualità della ricerca, aumento della partecipazione a bandi competitivi). L'analisi periodica di questi risultati permetterebbe di ricalibrare e ottimizzare le politiche premianti nel tempo.

Punti di Forza:

La documentazione fornita (in particolare, il "Documento di Sviluppo, Monitoraggio e Riesame della Pianificazione Strategica Dipartimentale") include una sezione 3.4 sulla gestione delle risorse economiche che evidenzia l'attenzione dell'Ateneo nella gestione delle risorse da parte dei Dipartimenti.

Aree di miglioramento:

Pur riconoscendo che il processo è stato pianificato in modo coerente con principi di AQ, dalla documentazione e dalle visite ai

Dipartimenti sotto accreditamento è evidente che questo processo è ancora in una fase iniziale di attuazione. Al momento della visita e sulla base delle risposte ricevute durante i colloqui, solo pochi Dipartimenti avevano deliberato sui criteri di distribuzione di incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

La CEV raccomanda di consolidare e strutturare nel tempo il processo e i criteri di distribuzione di incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, nel limite delle risorse disponibili.

Controdeduzioni:

L'Ateneo prende atto dei rilievi formulati dalla Commissione, ma ritiene necessario fornire elementi di chiarimento volti a riconsiderare il giudizio sull'efficacia e sulla sistematicità della distribuzione delle risorse e delle premialità.

Si osserva che l'indicatore di distribuzione dei fondi premiali per gli anni 2022 e 2023 è risultato pari a zero non per carenze programmatiche, bensì per una precisa e obbligata scelta di responsabilità gestionale legata al Piano di Rientro 2024-2031. A supporto di ciò, la stessa CEV nella Relazione Preliminare (pg. 41) riconosce e valuta positivamente la conduzione finanziaria dell'Ateneo evidenziando che *“L'estremo rigore attuato dall'Ateneo negli ultimi anni ha portato a risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, a budget annuali e triennali e a indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria che rilevano la sostenibilità degli equilibri economico-finanziari; il riequilibrio dei predetti valori ha permesso la rimodulazione del finanziamento ottenuto dal MUR, anticipando significativamente i tempi del rimborso.”*

Pertanto, in tale scenario, la priorità assoluta è stata data alla restituzione delle anticipazioni (circa 9 milioni di euro anticipati nell'ultimo biennio) per sanare la situazione debitoria. Tale rigore, pur avendo limitato temporaneamente la distribuzione di incentivi, è stato lodato dalla stessa CEV.

L'ANVUR rileva il valore nullo degli indicatori relativi alla distribuzione di fondi premiali nel biennio precedente. Si osserva che tale dato non è riconducibile a una carenza di visione strategica, bensì a una scelta di estremo rigore gestionale e vincolata con il MUR, necessaria al risanamento finanziario dell'Ente.

In questo quadro, la decisione di non erogare premialità nel 2022-2023 è stata una misura di salvaguardia obbligata, volta a dare priorità alla copertura del debito pregresso. Risulta quindi contraddittorio penalizzare l'ambito E.3 per una condotta che la Commissione stessa definisce virtuosa e necessaria nelle sezioni dedicate alla gestione delle risorse.

Con la delibera n. 44 del 25/09/2024 (UNICAS C1-E3), il Consiglio di Amministrazione ha approvato la ripartizione del "Fondo per la premialità dei professori e dei ricercatori di ruolo per l'anno 2024". L'approvazione di tale ripartizione, avvenuta su proposta degli Organi Collegiali, chiude il processo programmatico. Gli effetti della delibera n. 44/2024 si sono concretizzati nel 2025 con l'effettiva erogazione della premialità, subordinata al consolidamento del piano di risanamento e in piena coerenza con il nuovo accordo sottoscritto con il MUR.

Il percorso di maturazione del sistema è ulteriormente confermato dalla programmazione per il triennio 2025 - 2027, infatti, nel CdA del 30 luglio 2025, è stato deliberato il budget annuo da dedicare, nel triennio, alla premialità per i risultati conseguiti in attività di ricerca, didattica e gestionali o di terza missione.

L'Ateneo ribadisce che il valore "0" è un retaggio del periodo di risanamento debitorio, mentre la realtà gestionale del 2024 e 2025, attesta un sistema pienamente funzionale e trasparente. Si richiede pertanto la revisione della fascia di valutazione, così da riconoscere l'effettivo regime di funzionamento raggiunto.

Peraltro, il parametro quantitativo degli incentivi non riteniamo debba avere una rilevanza in termini assoluti (del tipo chi più incentiva meglio è) ma come misura della propria capacità di riconoscere incentivi al personale in relazione sicuramente al merito ma anche allo scenario economico di Ateneo. In tale ottica, valori diversi da zero avrebbero dovuto essere maggiormente penalizzanti per l'Ateneo in quanto inopportuni. Si chiede pertanto di premiare tale linea d'azione, di cui, peraltro, si vede già ora un cambio di direzione.

Risposta della CEV alle Controdeduzioni dell'Ateneo:

In ragione delle considerazioni espresse dall'Ateneo nelle controdeduzioni, si ritiene che l'indicatore quantitativo non sia valutabile. Di conseguenza, si conferma la valutazione espressa dalla CEV come fascia di valutazione finale del punto di attenzione.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non valutabile

Indicatori (eventuale commento):

Dall'analisi dell'indicatore emerge la non distribuzione del fondo.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** UNICAS 01-E3
Descrizione: Documento di Sviluppo, Monitoraggio e Riesame della Pianificazione Strategica Dipartimentale}
Dettagli: Sezione 3.4
File: UNICAS 01-E3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 02-E3
Descrizione: Statuto di Ateneo dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale}
Dettagli: Art. IV.1; Art. III.6; pag. 10
File: UNICAS 02-E3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 03-E3
Descrizione: Politiche di Ateneo per l'Assicurazione della Qualità}
Dettagli: Par. 3.2
File: UNICAS 03-E3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 06-E3
Descrizione: Piano Strategico di Ateneo 2023-2025}
Dettagli: Ambito 2
File: UNICAS 06-E3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 07-E3
Descrizione: Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca}
Dettagli: Art.5
File: UNICAS 07-E3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 08-E3
Descrizione: Linee guida per l'assicurazione della qualità nei corsi di dottorato di ricerca}
Dettagli: Intero documento
File: UNICAS 08-E3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 09-E3
Descrizione: Regolamento per la costituzione e le modalità di utilizzo del fondo di ateneo per la premialità di professori e ricercatori}
Dettagli: Intero documento
File: UNICAS 09-E3.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** UNICAS 04-E3
Descrizione: Senato Accademico, Seduta del 23/10/2024,}
Dettagli: ODG n.14. Oggetto: Relazioni dipartimentali sulle attività di Ricerca e Terza missione, anno 2024
File: UNICAS 04-E3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 05-E3
Descrizione: Consiglio di amministrazione, seduta del 28/10/2024, }
Dettagli: ODG n.21, Oggetto: Relazione dipartimentale sulle attività di ricerca e terza missione, anno 2024
File: UNICAS 05-E3.pdf

- **Titolo:** UNICAS 10-E3
Descrizione: Consiglio di amministrazione, seduta del 30-07-25 }
Dettagli: ODG n.29, Oggetto: Attribuzione premialità a docenti e ricercatori, anno 2025
File: UNICAS 10-E3.pdf

Fonti documentali a supporto delle Controdeduzioni

- **Titolo:** UNICAS C1-E3

Descrizione: Ordine del giorno e delibere CdA 25/09/2024}

Dettagli: Odg 44

File: UNICAS C1-E3.pdf
